

# I.CO.P SPA SOCIETA' BENEFIT

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA SILVIO PELLICO, 2, 33031 BASILIANO (UD)
<b>Codice Fiscale</b>	00298880303
<b>Numero Rea</b>	UD 131947
<b>P.I.</b>	00298880303
<b>Capitale Sociale Euro</b>	25.000.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	412000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	16.565	-
2) costi di sviluppo	20.932	33.968
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	56.113	98.985
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	10.000
7) altre	270.033	454.426
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>373.643</b>	<b>597.379</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	4.940.594	4.483.523
2) impianti e macchinario	20.458.967	21.965.711
3) attrezzature industriali e commerciali	563.357	577.456
4) altri beni	556.308	417.023
5) immobilizzazioni in corso e acconti	141.864	259.269
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>26.661.090</b>	<b>27.702.982</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.778.129	2.752.629
b) imprese collegate	8.803.948	8.807.448
d-bis) altre imprese	63.050	3.051
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>11.645.127</b>	<b>11.563.128</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.143.277	2.503.976
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>4.143.277</b>	<b>2.503.976</b>
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.900.068	5.360.313
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>2.900.068</b>	<b>5.360.313</b>
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	309.034	312.766
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>309.034</b>	<b>312.766</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>7.352.379</b>	<b>8.177.055</b>
3) altri titoli	200.000	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>19.197.506</b>	<b>19.740.183</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>46.232.239</b>	<b>48.040.544</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.191.861	1.825.008
3) lavori in corso su ordinazione	17.344.648	16.103.839
4) prodotti finiti e merci	649.829	860.934
5) acconti	4.011	90.682
<b>Totale rimanenze</b>	<b>20.190.349</b>	<b>18.880.463</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.545.005	25.646.535

esigibili oltre l'esercizio successivo	15.444	15.444
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>16.560.449</b>	<b>25.661.979</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.679.534	14.260.934
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>13.679.534</b>	<b>14.260.934</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.946.778	22.840.558
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>23.946.778</b>	<b>22.840.558</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.228.274	2.891.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	552.714	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>3.780.988</b>	<b>2.891.552</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>1.706.302</b>	<b>498.362</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.338.582	1.720.990
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.338.582</b>	<b>1.720.990</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>62.012.633</b>	<b>67.874.375</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	38.559.586	14.202.355
3) danaro e valori in cassa	4.097	3.912
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>38.563.683</b>	<b>14.206.267</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>120.766.665</b>	<b>100.961.105</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.055.633</b>	<b>1.483.874</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>168.054.537</b>	<b>150.485.523</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	25.000.000	25.000.000
III - Riserve di rivalutazione	526.193	526.193
IV - Riserva legale	1.016.826	788.149
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	4.412.030	4.412.030
Riserva da riduzione capitale sociale	29.813	29.813
Riserva per utili su cambi non realizzati	177.470	177.470
Varie altre riserve	(59.838)	(134.951)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>4.559.475</b>	<b>4.484.362</b>
<b>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	<b>(8.501)</b>	<b>(201.643)</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.344.875	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.352.723	4.573.552
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>38.791.591</b>	<b>35.170.613</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	484.895	463.695
2) per imposte, anche differite	417.669	129.002
3) strumenti finanziari derivati passivi	11.282	265.559
4) altri	220.384	220.384
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.134.230</b>	<b>1.078.640</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>324.712</b>	<b>363.965</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) obbligazioni</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.145.351	966.282
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.667.732	11.781.252
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>11.813.083</b>	<b>12.747.534</b>

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.995.758	11.161.676
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.355.090	26.718.896
Totale debiti verso banche	57.350.848	37.880.572
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	100.000
Totale debiti verso altri finanziatori	-	100.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.954.423	5.556.984
Totale acconti	3.954.423	5.556.984
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.518.004	24.320.989
Totale debiti verso fornitori	20.518.004	24.320.989
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.012.226	4.037.597
Totale debiti verso imprese controllate	4.012.226	4.037.597
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.378.422	23.814.133
Totale debiti verso imprese collegate	25.378.422	23.814.133
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.138	1.872.626
Totale debiti tributari	792.138	1.872.626
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	699.673	795.079
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	699.673	795.079
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.213.616	2.164.758
Totale altri debiti	2.213.616	2.164.758
Totale debiti	126.732.433	113.290.272
E) Ratei e risconti	1.071.571	582.033
Totale passivo	168.054.537	150.485.523



## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.761.676	243.899.465
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(34.143.862)	(144.372.606)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	844.790	81.854
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	191.744	75.014
altri	4.684.435	2.629.218
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>4.876.179</b>	<b>2.704.232</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>72.338.783</b>	<b>102.312.945</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.211.627	16.849.575
7) per servizi	26.086.092	46.943.690
8) per godimento di beni di terzi	6.844.643	8.047.175
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.934.158	11.596.211
b) oneri sociali	4.337.215	4.104.755
c) trattamento di fine rapporto	689.479	659.991
e) altri costi	276.434	113.800
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>17.237.286</b>	<b>16.474.757</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	345.614	257.826
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.660.038	6.056.040
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	852
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	221.017
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>6.005.652</b>	<b>6.535.735</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	395.254	816.640
14) oneri diversi di gestione	1.109.048	718.865
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>70.889.602</b>	<b>96.386.437</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.449.181</b>	<b>5.926.508</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	192.305
da imprese collegate	2.459.353	-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>2.459.353</b>	<b>192.305</b>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	58.145	-
da imprese collegate	23.409	-
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>81.554</b>	<b>-</b>
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	22.105
altri	49.749	214.518
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>49.749</b>	<b>236.623</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>131.303</b>	<b>236.623</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.951.749	1.928.967

Totale interessi e altri oneri finanziari	1.951.749	1.928.967
17-bis) utili e perdite su cambi	(78.570)	(8.907)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	560.337	(1.508.946)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.009.518	4.417.562
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(18.840)	458.162
imposte relative a esercizi precedenti	(343.955)	(305.459)
imposte differite e anticipate	(980.410)	(308.693)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.343.205)	(155.990)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.352.723	4.573.552

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.352.723	4.573.552
Imposte sul reddito	(1.343.205)	(155.990)
Interessi passivi/(attivi)	1.899.016	1.692.344
(Dividendi)	(2.459.353)	192.305
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(152.709)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.449.181	6.149.502
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	731.479	881.008
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.005.652	6.313.866
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	852
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	193.142	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	11.721
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>6.930.273</b>	<b>7.207.447</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.379.454	13.356.949
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.309.886)	3.591.553
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	8.576.710	(4.056.087)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.264.067)	(3.986.340)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	428.241	(349.798)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	489.538	463.859
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.158.437)	(2.059.429)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.762.099</b>	<b>(6.396.241)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.141.553	6.960.708
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.899.016)	(1.692.344)
(Imposte sul reddito pagate)	91.467	-
Dividendi incassati	2.459.353	-
(Utilizzo dei fondi)	(749.532)	(432.092)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(97.728)</b>	<b>(2.124.436)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>10.043.825</b>	<b>4.836.272</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(6.086.524)	(2.874.562)
Disinvestimenti	1.468.344	280.102
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(167.395)	(85.475)
Disinvestimenti	45.517	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(4.302.442)
Disinvestimenti	542.677	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(4.197.347)</b>	<b>(6.982.377)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.136.883)	(12.135.299)
Accensione finanziamenti	30.000.000	26.577.500
(Rimborso finanziamenti)	(5.427.292)	(13.810.606)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	3.000.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	75.113	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	18.510.938	3.631.595
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>24.357.416</b>	<b>1.485.490</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	14.202.355	12.717.217
Danaro e valori in cassa	3.912	3.559
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>14.206.267</b>	<b>12.720.777</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	38.559.586	14.202.355
Danaro e valori in cassa	4.097	3.912
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>38.563.683</b>	<b>14.206.267</b>

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si precisa che la voce del rendiconto finanziario denominata "dividendi" e "dividendi incassati" attiene a proventi finanziari diversi da imprese collegate

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### PREMESSA

Signori Soci,

presentiamo all'attenzione e all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il Bilancio di esercizio 2021 che si articola nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato redatto con i valori espressi in unità di euro, compresi quelli dell'esercizio precedente per la necessaria comparazione.

Nel formulare il presente Bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423 bis CC e più precisamente:

- si è seguito il principio della prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- si è seguito il principio della competenza economica;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è seguito il principio della chiarezza;

i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

La nostra Società esegue lavori edili in genere su commessa in tutto il territorio nazionale e all'estero per committenti sia pubblici che privati. La produzione è stata ottenuta nei quattro principali settori di attività della I. CO.P. S.p.A.: il settore delle commesse di edilizia infrastrutturale generale, quello delle opere speciali e delle fondazionali nel sottosuolo, quelle che prevedono il varo di strutture in c.a.p. per sottopassi stradali e ferroviari e quello del microtunnelling, dove la nostra Società mantiene una posizione leader nel mercato domestico ed europeo. Non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento della gestione. La variazione del volume d'affari, in particolare, è dovuto all'andamento delle commesse che ha una natura ciclica e temporanea.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **Criteri di valutazione**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, come riformato dal D.lgs 139 /2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono stati predisposti in base alla disciplina prevista dagli articoli 2424, 2425 e 2425-ter del codice civile recependo le modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

I criteri usati nelle valutazioni delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valori sono quelli dettati dal Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali OIC.

Vi esponiamo, di seguito, come stabilito dall'art. 2427 al nr .1, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi originariamente in moneta di stati esteri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Alcune immobilizzazioni materiali sono state oggetto di rivalutazioni di legge negli esercizi precedenti, maggiori dettagli verranno dati nell'apposita sezione della Nota.

Ad eccezione di quanto detto sopra, è stato seguito il principio base del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi. Si precisa che in sede di redazione del Progetto di Bilancio il Consiglio di Amministrazione non ha iscritto né interessi di mora attivi né interessi moratori passivi. Ai sensi dell'art. 2427-bis c.1 del Codice Civile, si rileva la presenza di strumenti finanziari derivati il cui valore di mercato è stato iscritto nel presente bilancio e gli effetti della variazione del fair value degli stessi sono stati riconosciuti a riserva di Patrimonio Netto.

Si precisa che non sono state effettuate nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate a condizioni non di mercato pertanto si dichiara che non sono presenti fattispecie da segnalare ai sensi dell'art. 2427 C.C. c.1 n. 22 bis. Si sottolinea, inoltre, l'assenza di accordi fuori bilancio, ex art. 2427 C.C. c.1 n. 22 ter, meritevoli di nota ai sensi della vigente normativa.

Non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili al bene, ridotti delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2021 in relazione alla residua utilità futura. Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti nell'arco di cinque esercizi. Le spese di impianto e di ampliamento vengono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti con il consenso preventivo del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in quote costanti nell'arco di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate conformemente con i contratti di locazione in essere. Gli oneri di impianto cantiere sono capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e ammortizzati proporzionalmente alla percentuale del lavoro eseguito.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento.

CATEGORIA	ALIQUOTA
<i>COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO</i>	20%
<i>COSTI DI SVILUPPO</i>	20%

<i>DIRITTI DI BREVETTO IND E OP. DI ING</i>	50%
<i>CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIR. SIM.</i>	20%
<i>ALTRE IMMOB. IMMATERIALI</i>	varie

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. In particolare a conto economico sono contabilizzati i canoni di leasing, deducibili per competenza, ed il cespite viene iscritto nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, ad eccezione di quei beni, meglio specificati nella Tabella della presente Nota, il cui valore è stato rivalutato in base a specifici provvedimenti normativi. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio sulla base di aliquote economico – tecniche. Le aliquote di ammortamento sono ridotte al 50% per il primo anno di entrata in funzione del bene in considerazione dell'utilizzo medio del periodo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti di tale svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento delle categorie

CATEGORIA	ALIQUOTA
<i>FABBRICATI</i>	3%
<i>IMPIANTI GENERICI</i>	10%
<i>MACCHINE OPERATRICI E IMPIANTI SPECIFICI</i>	15%
<i>ESCAVATORI E PALE MECCANICHE</i>	20%
<i>CASSEFORME E CENTINE</i>	25%
<i>ATTREZZATURA VARIA</i>	40%
<i>MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO</i>	12%
<i>MACCHINE ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANIC</i>	20%
<i>COSTRUZIONI LEGGERE</i>	12,5%
<i>AUTOVEICOLI DA TRASPORTO</i>	20%
<i>AUTOVETTURE</i>	25%

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese sono iscritte al costo di acquisto e di sottoscrizione, eventualmente rettificato a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originale viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### **Rimanenze**

La valutazione è stata effettuata seguendo il metodo del costo medio ponderato per il materiale d'opera e seguendo il criterio del costo specifico per il materiale di consumo. Per la valutazione delle giacenze, inoltre, si è tenuto conto delle condizioni dei beni stoccati e della possibilità di utilizzo degli stessi.



La valutazione dei materiali in giacenza presso cantieri, rappresenta il valore dei materiali d'opera e di consumo riscontrati fisicamente presso i cantieri della Società alla data del 31.12.2021 e non ancora incorporati nella produzione. La loro valutazione viene effettuata al minore tra costo specifico ed il valore di mercato.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo specifico, se superiore al valore di presunto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza relativamente al valore complessivo della parte eseguita fin dall'inizio dell'esecuzione del contratto; tale valore è comprensivo, ove presente, della revisione prezzi valutata alla data di formazione del bilancio di esercizio. Il valore delle rimanenze è rappresentato al netto delle fatturazioni effettuate fino al 31 dicembre 2021 per stato avanzamento lavori, riferibili ad importi accertati dai committenti. Le riserve contrattuali, ove presenti, sono contabilizzate avendo riguardo delle specifiche condizioni della negoziazione e tenuto conto dei pareri legali a sostegno delle pretese dell'impresa. Eventuali stanziamenti effettuati a fronte di possibili risultati negativi delle commesse sono classificati, fino a capienza della commessa di riferimento, tra le rimanenze, mentre l'eventuale eccedenza o eventuali oneri relativi a commesse completate sono iscritti, ove esistenti, nei fondi rischi. Si precisa che i criteri di valutazione delle rimanenze sono i medesimi del precedente esercizio. Non vi sono apprezzabili differenze tra i costi correnti alla chiusura dell'esercizio e le valutazioni come sopra descritte.

#### **Crediti (inclusi i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Gli effetti della attualizzazione sono considerati irrilevanti per i crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato a copertura dei rischi analiticamente valutati.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale che coincide con il valore presumibile di realizzo.

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi qualora ritenute probabili qualora sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle

single indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per effetto della normativa in materia di previdenza complementare in vigore dal 1 gennaio 2007, il TFR maturato da tale data non concorre ad incrementare il fondo a fine anno, poiché esso viene versato a forme pensionistiche complementari scelte dai dipendenti della società o, in caso di mancata scelta, ad un apposito fondo gestito dall'Inps e istituito presso la Tesoreria dello Stato.

### **Debiti**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato quando gli effetti dello stesso sono irrilevanti come per i debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso di debiti i cui costi di transazione sono di scarso rilievo. Inoltre come espressamente previsto dall'OIC 19 i debiti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016 sono stati rilevati al valore nominale.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati, qualora presenti, sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Le operazioni su derivati a scopi speculativi sono valutate a valori di mercato.

### **Costi e Ricavi**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con la rilevazione dei ratei e dei risconti. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi per lavori per conto terzi vengono iscritti tra i ricavi di vendita al momento della consegna al committente delle opere ultimate. I ricavi comprendono le riserve contrattuali solo a seguito di sentenze o lodi favorevoli e sempre che sussistano anche tutti gli altri elementi oggettivi e legali a supporto della pretesa. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

### **Dividendi**

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

### **Imposte sul reddito**

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, anticipato e differito, in relazione alle vigenti norme tributarie, tenendo conto delle eventuali agevolazioni applicabili. I crediti per imposte anticipate, che emergono dalle differenze temporanee deducibili, sono allocati alla voce C II 5-Ter "Imposte anticipate". Tali crediti sono iscritti in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi. I debiti per imposte differite, allocati alla voce B 2 "Fondo per imposte, anche differite", sono contabilizzati in relazione alle differenze temporanee tassate, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità che il debito insorga. Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita rappresentano la stima del carico fiscale applicabile nel momento in cui le differenze temporanee deducibili e tassabili si annulleranno.

### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

I rischi relativi a garanzie concesse per debiti altrui sono indicati nella presente Nota Integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa viene effettuata sulla base dei valori comunicati dalla controparte o in alternativa, se mancante, al valore corrente di mercato medesimo.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C 17-bis "Utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

## Nota integrativa, attivo

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili al bene, ridotti delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2021 nel rispetto della residua utilizzazione futura.

Si allega il prospetto della valorizzazione e delle variazioni intervenute nelle diverse classi delle immobilizzazioni immateriali e nelle quote di ammortamento accantonate.

Nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono iscritti i valori relativi a migliorie su beni di terzi ammortizzate conformemente con i contratti di locazione in essere e a fronte di capitalizzazione di oneri di impianto cantiere. Tali oneri rappresentano i costi affrontati per l'impianto e l'organizzazione del cantiere, per la progettazione o studi specifici e per altre spese assimilabili alla fase pre-operativa di singole commesse acquisite o in via di acquisizione. Tali costi ad utilità pluriennale sono capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e ammortizzati proporzionalmente alla percentuale del lavoro eseguito, il tutto nel rispetto del disposto dell'art. 2426 C.C.. Si precisa che a partire dal 2018 i costi di utilità pluriennale relativi all'impianto cantiere vengono iscritti tra i lavori in corso su ordinazione e riconosciuti a conto economico, in linea con quanto effettuato negli anni precedenti, sulla base allo stato di avanzamento della commessa a cui fanno riferimento.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	73.351	65.449	14.661	529.699	127.806	10.000	1.600.341	2.421.307
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	73.351	31.481	14.661	430.714	127.806	-	1.145.915	1.823.928
<b>Valore di bilancio</b>	-	33.968	-	98.985	-	10.000	454.426	597.379
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	20.706	-	-	12.453	-	-	134.236	167.395
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	-	-	45.517	45.517
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	4.141	13.036	-	55.325	-	-	273.112	345.614
<b>Totale variazioni</b>	16.565	(13.036)	-	(42.872)	-	-	(184.393)	(223.736)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	20.706	65.449	14.661	542.152	127.806	10.000	1.640.655	2.421.429
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.141	44.517	14.661	486.039	127.806	-	1.370.622	2.047.786
<b>Valore di bilancio</b>	16.565	20.932	-	56.113	-	10.000	270.033	373.643

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei beni, meglio specificati nella Tabella riportata nella presente Nota, il cui valore è stato rivalutato negli esercizi precedenti in base a specifici provvedimenti normativi. La tabella allegata espone il valore dei beni con l'indicazione di quelle categorie interessate dalle rivalutazioni di cui sopra.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali, iscritto al costo di acquisto o produzione e rivalutato come sopra descritto, diminuito delle quote di ammortamento accantonate, è iscritto in Bilancio al valore netto di € 26.661.090. Gli incrementi dell'esercizio, senza considerare la rivalutazione descritta sopra, sono stati pari ad € 6.086.524 principalmente per effetto delle acquisizioni nella categoria impianti e macchinari e attrezzature.

La tabella espone il costo di iscrizione delle Immobilizzazioni Materiali e le variazioni intervenute nel corso del presente esercizio. Si precisa che l'iscrizione al costo di acquisto è stata effettuata anche per i beni provenienti dalla disponibilità di contratti di leasing giunti al termine della locazione, per i quali è stato iscritto il costo di riscatto.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di Immobilizzazioni Materiali sono calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite e imputati in quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

In ossequio delle disposizioni di cui all'art. 2427 C.C., comma 1 n. 3-bis si segnala che, come per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	2.807.483	50.994.189	9.690.559	1.958.745	259.269	65.710.245
<b>Rivalutazioni</b>	2.663.049	9.696.549	253	683	-	12.360.534
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	987.009	38.725.027	9.113.356	1.542.405	-	50.367.797
<b>Valore di bilancio</b>	4.483.523	21.965.711	577.456	417.023	259.269	27.702.982
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	569.748	4.759.708	417.472	315.404	24.192	6.086.524
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	141.597	-	-	(141.597)	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	1.460.469	-	7.875	-	1.468.344

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	112.677	4.947.580	431.571	168.210	-	5.660.038
<b>Totale variazioni</b>	457.071	(1.506.744)	(14.099)	139.319	(117.405)	(1.041.858)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	3.377.231	54.799.178	10.086.626	2.160.222	141.864	70.565.121
<b>Rivalutazioni</b>	2.663.049	8.620.596	253	683	-	11.284.581
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.099.686	42.960.807	9.523.522	1.604.597	-	55.188.612
<b>Valore di bilancio</b>	4.940.594	20.458.967	563.357	556.308	141.864	26.661.090

Si riporta di seguito il dettaglio delle rivalutazioni effettuate dalla Società

descrizione	ex lege 576/75	ex lege 72/83		per fusione 1986	L. 342/00	DL 185/08		L. 145 2018	totale
		I.CO.P	I.CO.P. Pali			Costo storico	Fondo		
Terreni e Fabbricati	0	0	0	0	0	1.357.112	1.305.937		2.663.049
Impianti e Macchinario	8.137	5.760	53.180	403.687	499.591	0	0	7.650.241	8.620.596
Attrezzature Industriali e Commerciali	0	0	253	0	0	0	0		253
Altri beni	0	683	0	0	0	0	0		683
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.137</b>	<b>6.443</b>	<b>53.433</b>	<b>403.687</b>	<b>499.591</b>	<b>1.357.112</b>	<b>1.305.937</b>	<b>7.650.241</b>	<b>11.284.581</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

### 1) Partecipazioni.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, rettificato di eventuali svalutazioni in relazione alle situazioni specifiche.

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a € 2.778.129 con un incremento rispetto all'esercizio precedente per la partecipazione del 51% nella neocostituita FIPE SRL. La società ha sede a Napoli e ha per oggetto sociale il noleggio, vendita e allestimento di attrezzature, macchine e impianti per l'edilizia e la realizzazione di opere nel settore delle costruzioni.

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a € 8.803.948 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la liquidazione della società Banchina Alti Fondali Scrl.

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a € 63.050. Nell'esercizio è stata acquisita la quota del 9,1% del capitale di Eteria Consorzio Stabile Scarl, che ha come oggetto sociale l'acquisizione di contratti concernenti la progettazione, costruzione di opere. Nell'esercizio è stata inoltre acquisita la quota del 10% di Drake Srl.

Per un confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e la relativa frazione di patrimonio netto si rimanda al dettaglio di seguito riportato.

Si segnala che, per alcune partecipazioni, il valore di carico della partecipazione è superiore alla frazione di patrimonio netto contabile della partecipata risultante alla data di chiusura del bilancio. Si riportano di seguito alcune note di dettaglio riguardanti tali poste:

- In riferimento ad Impresa Taverna Srl, si segnala come il patrimonio netto contabile della società non rappresenta adeguatamente il valore effettivo della dotazione di attrezzature valutate in bilancio al costo

storico, la valutazione di mercato delle qualifiche possedute dalla società per la partecipazione a gare d'appalto per valori illimitati e la valenza strategica assunta dalla società nell'ambito del Gruppo Icop. Tali elementi costituiscono i presupposti della congruità del valore di iscrizione in bilancio effettuata con la metodologia del costo di carico della partecipazione.

A tal proposito si segnala che nell'esercizio la società controllata ha ripreso regolarmente l'attività dopo l'anno di sospensione di pandemia e l'esercizio si chiude in utile. Si confermano pertanto le valutazioni riguardanti la temporaneità delle perdite accumulate e la ragionevolezza delle aspettative di recupero del differenziale tra attuale valore di carico della partecipazione e patrimonio netto contabile della partecipata.

- Per quanto riguarda la società controllata ISP Construction SA, per la quale il patrimonio netto contabile è inferiore al valore di iscrizione della partecipazione, sottolineiamo che le previsioni di budget di lungo periodo attestano attese reddituali in grado di consentire il progressivo recupero delle perdite pregresse. Per tali ragioni è stato mantenuto il valore di carico della partecipazione.
- ICOP Construction (M) SDN. BHD. Il valore di carico della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società. Tale differenza tiene conto delle prospettive reddituali della società. In particolare, le aspettative reddituali sui contratti acquisiti unitamente all'attività prospettica legata ai tender consente di mantenere attese positive sull'andamento della società nei prossimi esercizi durante i quali è previsto il progressivo recupero delle perdite accumulate nei primi esercizi di attività della società.
- ICOP Construction (SG) Pte.Ltd. Si ritiene che la differenza tra valore della partecipazione e il Patrimonio netto rettificato, sia recuperabile dai flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nell'esercizio si è sviluppata la fase dibattimentale del processo tra ICOP Construction (SG) Pte.Ltd e il cliente Tiong Seng Civil Engineering. Si prevede una sentenza favorevole per la società nel corso dell'esercizio 2022.
- ICOP Denmark Aps, dopo risultati decisamente positivi nella sua storia ormai decennale, ha registrato una perdita negli esercizi 2020 e 2021 in considerazione di un ridotto volume d'affari sul quale hanno inciso le conseguenze della pandemia. Si ritengono tali perdite di carattere temporaneo in considerazione delle previsioni di budget.
- Con riferimento alla partecipazione in PLT Srl, il maggior valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto è principalmente dovuto agli impegni originariamente assunti da I.CO.P. S.p.A. in occasione della costituzione della società partecipata. Si ritiene che il valore della partecipazione sia pienamente giustificato dai margini previsti derivanti dalla gestione della piattaforma in forza di una concessione trentennale. Ad ulteriore comprova di tale asserzione, si sottolinea come la società HHLA GmbH in occasione dell'ingresso nel capitale sociale della società PLT Srl (ora denominata HHLA PLT Srl), ingresso avvenuto a gennaio 2021, abbia riconosciuto un compenso ad I.CO.P. S.p.A. per la rinuncia al diritto di prelazione sulle nuove quote. Tale premio rappresenta una prova tangibile del valore di mercato della partecipazione. Per quanto riguarda il risultato negativo ottenuto da HHLA PLT Srl nel corso dell'esercizio 2021, si sottolinea come lo stesso fosse già previsto a budget quale effetto fisiologico dell'avvio dell'operatività della banchina portuale.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni nelle quali sono presenti valori di patrimonio netto inferiori ai valori di carico delle rispettive partecipazioni (AV Costruzioni S.r.l., Dicon Resources Adn Bhd e Lucop Sp Zoo.), si precisa che non si è provveduto alla svalutazione delle stesse in quanto le perdite sono ritenute non durevoli e comunque non significative.

La distinzione tra imprese controllate e collegate è stata effettuata ai sensi della definizione dell'art. 2359 del C.C..

Il valore indicato si riferisce al valore di carico della partecipazione.

Le altre informazioni richieste dall'art. 2427 del C.C. sono invece riepilogate nell'allegato prospetto, che evidenzia pure le variazioni intervenute nell'esercizio. I valori indicati sono quelli relativi agli ultimi bilanci approvati e disponibili.

### 3) Altri titoli

Nell'esercizio la Capogruppo ha acquisito quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Housing Sociale FVG" iscritto al valore di acquisto di € 200.000 corrispondente al valore nominale.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	2.752.629	8.807.448	3.051	11.563.128	-
<b>Valore di bilancio</b>	2.752.629	8.807.448	3.051	11.563.128	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	25.000	-	60.000	85.000	200.000
<b>Altre variazioni</b>	-	3.500	-	3.500	-
<b>Totale variazioni</b>	25.000	3.500	60.000	88.500	200.000
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	2.778.129	8.803.948	63.050	11.645.127	200.000
<b>Valore di bilancio</b>	2.778.129	8.803.948	63.050	11.645.127	200.000

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

#### 2) Crediti.

##### a) Verso imprese controllate.

I crediti esposti nelle immobilizzazioni si riferiscono a finanziamenti a partecipate costituite per l'acquisizione e l'esecuzione di particolari commesse. Sono finanziamenti funzionali all'operatività di tali organizzazioni, la cui esigibilità è considerata inferiore ai dodici mesi.

Sono esposti in Bilancio al loro valore nominale di € 4.143.277 al netto della svalutazione di € 2.030.307 appostata sul credito finanziario verso la Exin de Occidente per € 305.777, e verso il credito finanziario verso ICOP Construction (SG) PTE per Euro 1.724.530 come dettagliato di seguito.

Denominazione	Crediti finanziari al 31.12.2021	Fondo svalutazione crediti finanziari	Crediti finanziari netti 31.12.2021
FVG CINQUE SCARL IN LIQUIDAZIONE	146.308		146.308
EXIN DE OCCIDENTE SA DE CV	607.386	-305.777	301.609
DICOP GMBH	19.374		19.374
IMPRESA TAVERNA SRL	1.223.317		1.223.317
ICOP SWEDEN AB	1.380.000		1.380.000
ICOP DENMARK ApS	981.329		981.329
ICOP CONSTRUCTION (SG) PTE LTP	1.724.530	-1.724.530	-
FIPE SRL	87.840		87.840
LUCOP Sp. z o.o.	3.500		3.500
<b>TOTALE FINANZIAMENTI VERSO CONTROLLATE</b>	<b>6.173.585</b>	<b>-2.030.307</b>	<b>4.143.277</b>

Nell'esercizio non è stato movimentato il fondo di svalutazione

##### b) Verso imprese collegate.



I crediti finanziari risultanti al 31 dicembre 2021 aperti nei confronti delle società collegate sono pari a € 2.900.068. Trattasi di finanziamenti funzionali all'operatività di tali organizzazioni, la cui esigibilità è considerata inferiore ai dodici mesi, se non diversamente indicato. La variazione rispetto all'esercizio precedente è determinata principalmente dalla riduzione del finanziamento infruttifero nei confronti di HHLA PLT ITALY Srl già Piattaforma Logistica Trieste Srl.

Denominazione	Crediti finanziari al 31.12.2021	Fondo svalutazione crediti finanziari	Crediti finanziari netti 31.12.2021
HHLA PLT ITALY	1.094.186		1.094.186
MARIANO SCARL	122.077		122.077
MICROTUNNEL MARZOCCO SCARL	1.155.375		1.155.375
DRAKE SRL	270.000		270.000
CIVITA SCARL	258.430		258.430
<b>TOTALE FINANZIAMENTI VERSO COLLEGATE</b>	<b>2.900.068</b>		<b>2.900.068</b>

d) Verso altri.

Ammontano complessivamente a € 309.034 tutti considerati di esigibilità inferiori all'anno.

Il saldo è costituito da crediti finanziari nei confronti di società ed enti, cauzioni attive su affitti e cauzioni relative ad utenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.503.976	1.639.301	4.143.277	4.143.277
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	5.360.313	(2.460.245)	2.900.068	2.900.068
Crediti immobilizzati verso altri	312.766	(3.732)	309.034	309.034
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>8.177.055</b>	<b>(824.676)</b>	<b>7.352.379</b>	<b>7.352.379</b>

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
IMPRESA TAVERNA SRL	San Giorgio di Nogaro (UD)	02243840309	100.000	189.480	263.946	250.749	95,00%	1.350.500
BANCHINA MAZZARO scarl	Santa Ninfa (TP)		10.000	-	10.000	5.042	50,42%	5.042
ICOP SWEDEN AB	Svezia		5.000	106.278	156.438	156.438	100,00%	5.000
ISP CONSTRUCTION SA	Svizzera		338.792	9.501	30.744	30.744	100,00%	338.792
FVG CINQUE SCARL IN LIQUIDAZ	Basiliano (UD)	02581890304	100.000	-	100.000	72.480	72,48%	72.480
DICOP GMBH	Germania		25.000	(11.162)	(5.779)	(5.779)	100,00%	25.000
LUCOP SP ZOO	Polonia		12.236	(36.765)	(287.964)	(230.371)	80,00%	8.989
EXIN DE OCCIDENTE	Messico		2.847	37.042	969.527	872.574	90,00%	2.846
ICOP DENMARK APS	Danimarca		10.713	7.710	(224.460)	(224.460)	100,00%	67.035
ICOGE SCARL	Basiliano (UD)	02759370303	20.000	-	20.000	18.422	72,11%	18.422
ICOP CONSTRUCTION MALESIA SDN	Malesia		211.999	120.007	(407.256)	(211.999)	80,00%	629.371
DICON RESOURCES SDN	Malesia		1.972	(10.452)	(247.834)	(198.268)	80,00%	1.972

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ICOP CONSTRUCTION (SG) Pte SGD	Singapore		200.000	(493.588)	(3.416.649)	(3.416.649)	100,00%	200.000
ICOP EL SALVADOR DE C. V	El Salvador		1.776	49.504	1.917.206	977.775	51,00%	905
ICT SCARL	Basiliano (UD)		20.000	-	20.000	16.200	80,00%	16.200
GORIZIA SCARL	Basiliano (UD)		20.000	-	20.000	10.074	50,37%	10.074
FIPE SRL	Napoli		50.000	945	50.945	25.982	51,00%	25.500
<b>Totale</b>								<b>2.778.128</b>

In riferimento alla tabella riportata si segnala che per:  
 Dicop GmbH l'ultimo bilancio disponibile è riferito all'esercizio 2019.  
 Lucop Sp Zoo è iscritto in Icop un fondo rischi per € 220.384.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
MICROTUNNEL MARZOCCO SCARL	Milano	20.000	-	20.000	8.800	44,00%	8.800
CIVITA SCARL	Basiliano (UD)	20.000	-	20.000	10.000	50,00%	10.000
AV COSTRUZIONI	Basiliano (UD)	41.600	-	32.577	15.637	48,00%	19.968
MARIANO SCARL	Basiliano (UD)	10.000	-	10.000	4.900	49,00%	4.900
CRESCENZA	Basiliano (UD)	10.000	-	10.000	4.994	49,94%	4.994
AUSA SCARL	Ravenna	10.000	-	10.000	2.228	22,28%	2.228
NICOSIA STRADE SCARL	Roma	10.000	-	10.000	3.158	31,58%	3.158
HHLA PLT ITALY SRL	Trieste	24.011.000	(4.059.458)	19.327.715	4.319.744	22,35%	8.730.901
RIMATI SCRL IN LIQUIDAZIONE	Roma	100.000	-	10.000	10.428	10,43%	10.428
CONS HOUSING SOCIALE FVG	Udine	13.125	-	29.625	1.500	11,43%	1.500
COSTRUIRE HOUSING SOCIALE SCRL	Udine	52.500	-	117.835	6.670	12,70%	6.670
UDINESE STADIUM SCRL	Ronchi dei Legionari (GO)	20.000	-	-	20.000	2,00%	400
EPI SAS	Colombia	-	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>							<b>8.803.948</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

#### Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce, pari ad € 2.191.861 è costituita da materiale d'opera e di consumo presso il centro operativo di Basiliano che ammonta a € 1.204.427

- materiali in giacenza presso cantieri, pari a € 987.434, dato dal valore dei materiali d'opera e di consumo riscontrati fisicamente presso i cantieri della Società alla data del 31 dicembre 2021 e non ancora incorporati nella produzione.

La valutazione di tali materiali è stata effettuata al costo specifico, tenuto conto delle condizioni dei beni stoccati e della possibilità di utilizzo degli stessi.

Non vi sono apprezzabili differenze tra i costi correnti alla chiusura dell'esercizio e le valutazioni come sopra effettuate.

### 3) Lavori in corso su ordinazione.

Ammontano ad € 17.344.648 al netto delle poste rettificative di seguito indicate.

Le commesse sono state valutate ai sensi dell'art. 2426 n. 11 e quindi sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza relativamente al valore complessivo della parte eseguita fin dall'inizio dell'esecuzione del contratto; tale valore è comprensivo, ove presente, della revisione prezzi valutata alla data di formazione del Bilancio di esercizio.

Il valore delle rimanenze è rappresentato al netto delle fatturazioni effettuate fino al 31 dicembre 2021, pari ad € 218.742.780, per stato avanzamento lavori riferibili ad importi accertati dai committenti.

Denominazione	Anno 2020	Variazione	Anno 2021
Rimanenze Lorde	270.099.689	-34.012.261	236.087.428
Fatturato di rata	-253.995.850	35.253.070	-218.742.780
<b>Valore netto</b>	<b>16.103.839</b>	<b>1.240.809</b>	<b>17.344.648</b>

Si segnala che tra i lavori in corso su ordinazione sono stati iscritti i valori attesi riguardanti il riconoscimento di riserve contrattuali; il valore residuo al 31 dicembre 2021 di tali riserve è di € 1.670.252, come di seguito dettagliato.

Committente	Commessa	Importo delle riserve iscritto
Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l.	Progettazione e realizzazione dei lavori di costruzione Metropolitana	1.670.252
		Sentenza favorevole in primo grado per circa 1,7 milioni, ricorso in appello per gli ulteriori importi. Valore confermato da parere legale

Con riferimento alla riserva sui lavori per la realizzazione delle Metropolitana di Roma, nel corso del 2017, sulla base di una sentenza del Tribunale di Roma, era stata liquidata una parte delle riserve precedentemente registrate sulla commessa Metro b1 per l'importo di 526.459 e nel corso del medesimo esercizio erano state depositate le CTU che quantificavano l'ammontare spettante alla società in Euro 1,3 milioni. Nel corso dei primi mesi del 2020 il Tribunale di Roma ha emesso in primo grado su due diversi procedimenti sentenza in gran parte favorevole alla società che conferma l'importo iscritto a riserva; si è comunque fatto ricorso al secondo grado di giudizio per il riconoscimento degli importi non riconosciuti in primo grado.

### 4) Prodotti finiti e merci.

Il saldo al 31 dicembre 2021, relativo alla giacenza di merci, risulta pari a € 649.829 e si riferisce al valore dei terreni rimasti di proprietà della società dopo la vendita delle unità abitative in Via Biella - Udine e non ancora edificati destinati alla realizzazione di ulteriori unità abitative. Inoltre si è provveduto alla riclassifica di un bene immobilizzato in quanto nell'esercizio è stato stipulato il contratto di vendita. La valorizzazione delle poste è stata conteggiata al valore minore tra il costo specifico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di realizzo.

Denominazione	Anno 2020	Variazione	Anno 2021
Prodotti finiti e merci	860.934	-211.105	649.829
<b>Valore netto</b>	<b>860.934</b>	<b>- 211.105</b>	<b>649.829</b>

### 5) Acconti.

Il saldo al 31 dicembre 2021 risulta pari a € 4.011 ed è costituito da acconti versati da fornitori per future forniture.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Crediti

#### 1) Verso clienti

La voce ammonta ad € 16.560.449 di cui € 15.444 esigibili oltre i 12 mesi; l'importo dei crediti è iscritto in bilanci al netto dell'apposito fondo pari, al 31 dicembre 2021, ad € 4.653.004 calcolato a copertura dei rischi analiticamente valutati. Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni registrate nell'esercizio in relazione al fondo svalutazione crediti.

Voce	Importo
Fondo al 31.12.2020	5.084.826
Utilizzi per perdite	431.822
Accantonamenti	
<b>Fondo al 31.12.2021</b>	<b>4.653.004</b>

#### 2) Verso imprese controllate.

I crediti verso le imprese controllate di natura commerciale ammontano a € 13.679.534. Tali crediti sono valutati a presunto valore di realizzo. Tutti i crediti verso controllate risultano esigibili entro 12 mesi.

Denominazione	area geografica	Crediti commerciali al 31.12.2021	Fondo svalutazione	Crediti netti al 31.12.2021
ICOP CONSTRUCTION (M) SDN.BHD	EXTRA UE	6.416.367		6.416.367
ICOP SWEDEN AB	UE	1.654.688		1.654.688
ICOP EL SALVADOR S.A. DE C.V.	EXTRA UE	394.484		394.484
ICOP CONSTRUCTION (SG) PTE LTP	EXTRA UE	1.635.377		1.635.377
ICT SCRL	IT	838.287		838.287
IMPRESA TAVERNA SRL	IT	806.199		806.199
ISP CONSTRUCTION SA	EXTRA UE	616.108		616.108
ICOP DENMARK ApS	UE	215.432		215.432
LUCOP Sp. z o.o.	UE	367.043		367.043
EXIN DE OCCIDENTE SA DE CV	EXTRA UE	452.339		452.339
GORIZIA SCARL	IT	101.053		101.053
FVG CINQUE SCARL IN LIQUIDAZIONE	IT	58.669		58.669
ICOGE SCARL in liq.	IT	47.713		47.713
DICOP GMBH	UE	47.571		47.571
DICON RESOURCES SDN. BHD.	EXTRA UE	15.913		15.913
BANCHINA MAZZARO SCARL	IT	12.290		12.290
ALTRI	IT	0		0
<b>TOTALE</b>		<b>13.679.534</b>		<b>13.679.534</b>

#### 3) Verso imprese collegate.

I crediti verso le imprese collegate ammontano a € 23.946.778 e sono per lo più crediti di natura commerciale, tutti esigibili entro i dodici mesi. Nell'esercizio è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per l'importo totale di € 990.785. I rapporti di debito/credito nei confronti del Gruppo Eiffage sono stati iscritti nei rapporti con società collegate in quanto sorti da relazioni commerciali derivanti da partnership contrattuali nelle quali il gruppo transalpino ed ICOP S.p.A partecipano con quote paritetiche del 50%.

Denominazione	area geografica	Crediti commerciali al 31.12.2021	Fondo svalutazione	Crediti netti al 31.12.2021
---------------	-----------------	-----------------------------------	--------------------	-----------------------------

EIFPAGE FOUNDATIONS	UE	15.768.283	15.768.283
HHLA PLT ITALY S.R.L. EX PIATTAFORMA LOGISTICA TRIESTE SRL	IT	4.128.073	4.128.073
CRESCENZA.3 SCARL	IT	2.882.480	2.882.480
MICROTUNNEL MARZOCCO SCRL	IT	793.210	793.210
CIVITA SCARL	IT	39.595	39.595
AUSA SCARL	IT	29.596	29.596
MARIANO SCARL	IT	7.786	7.786
ALTRI	IT	3.001	3.001
NICOSIA SCARL	IT	294.753	294.753
<b>TOTALE</b>		<b>23.946.778</b>	<b>23.946.778</b>

## 5 bis) Crediti tributari

I crediti verso l'Erario ammontano a € 3.780.988. Si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

Denominazione	Anno 2020	Variazione	Anno 2021
Crediti vs erario/IVA	1.448.957	-265.728	1.183.229
Crediti per ritenute	2.926	5.753	8.679
Crediti per Imposte chieste a rimborso	333.120	631.965	965.085
Crediti per acconti versati e imposte a credito	735.941	595.066	1.331.007
Acconti su cartelle esattoriali	711	0	711
Crediti per ritenute erario estero	0	101.165	101.165
Crediti vs erario estero c/stabili organizzazioni	258.454	-92.631	165.823
Crediti vs erario estero c/rappres fiscale	111.443	-86.154	25.289
<b>TOTALE</b>	<b>2.891.552</b>	<b>889.436</b>	<b>3.780.988</b>

## 5 ter) Imposte anticipate

La voce ammonta ad €1.706.302 e si riferisce principalmente all'effetto fiscale delle quote di ammortamento sulla rivalutazione non deducibile e al differenziale dei derivati di copertura. Si riporta di seguito la tabella di dettaglio

	Differenze temporanee			crediti imp anticipate		
	2020	variazione	2021	2020	variazione	2021
<i>Fdo sval crediti</i>	626.935		626.935	150.464	-	150.464
<i>Ammortamenti - Ires</i>	988.244	934.199	1.922.443	237.179	224.208	461.386
<i>Ammortamenti- Irap</i>	988.245	934.199	1.922.444	38.542	36.434	74.975
<i>Compensi amministratori</i>	27.600	- 5.200	22.400	6.624	- 1.248	5.376
<i>Derivati di copertura</i>	265.559	- 254.277	11.282	63.734	- 61.026	2.708
<i>Perdite fiscali</i>		4.155.039	4.155.039		997.209	997.209
<i>Differenze cambio</i>	7.578	51.515	59.093	1.819	12.364	14.182
<b>Totale credito per imposte anticipate</b>	<b>1.915.916</b>	<b>4.881.276</b>	<b>6.797.192</b>	<b>498.362</b>	<b>1.207.940</b>	<b>1.706.302</b>

## 5 quater) Verso altri

Complessivamente ammontano a € 2.338.582 tutti considerati esigibili entro i 12 mesi . Si riporta di seguito i dettaglio

Voce	Anno 2020	variazione	Anno 2021
Fornitori-percipienti c/anticipi	948.193	41.664	989.858
Crediti v/dipendenti	164.959	146.327	311.286
Crediti verso enti previdenziali	83.629	-37.193	46.436
Altri crediti	524.208	466.793	991.001
<b>Totale</b>	<b>1.720.990</b>	<b>617.592</b>	<b>2.338.582</b>

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2427 del C.C. si specifica che non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti in valuta estera esistenti a fine esercizio sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura esercizio e i relativi utili e perdite sono imputati a conto economico.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.661.979	(9.101.530)	16.560.449	16.545.005	15.444
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	14.260.934	(581.400)	13.679.534	13.679.534	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	22.840.558	1.106.220	23.946.778	23.946.778	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.891.552	889.436	3.780.988	3.228.274	552.714
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	498.362	1.207.940	1.706.302		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.720.990	617.592	2.338.582	2.338.582	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>67.874.375</b>	<b>(5.861.742)</b>	<b>62.012.633</b>	<b>59.738.173</b>	<b>568.158</b>

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.644.703	6.455.355	1.460.391	16.560.449
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.864.212	2.284.734	9.530.588	13.679.534
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	8.178.495	15.768.283	-	23.946.778
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.488.711	191.112	101.165	3.780.988
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.706.302	-	-	1.706.302
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.857.730	440.593	40.259	2.338.582
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>25.740.153</b>	<b>25.140.077</b>	<b>11.132.403</b>	<b>62.012.633</b>

### Disponibilità liquide

#### **Variazioni delle disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali

Il totale dei saldi bancari attivi ammontava al 31 dicembre 2021 a € 38.559.586

3) denaro e valori in cassa

Al 31 dicembre 2021 la consistenza contabile di cassa era di € 4.097.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.202.355	24.357.231	38.559.586
Denaro e altri valori in cassa	3.912	185	4.097
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>14.206.267</b>	<b>24.357.416</b>	<b>38.563.683</b>

### **Ratei e risconti attivi**

#### **Ratei e Risconti attivi**

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Ammontano complessivamente a €1.055.633. In particolare i ratei attivi ammontano ad Euro 23.968 e i risconti attivi ad Euro 1.031.665. Non si rilevano quote scadenti oltre l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	188.793	(164.825)	23.968
<b>Risconti attivi</b>	1.295.081	(263.416)	1.031.665
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	1.483.874	(428.241)	1.055.633

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Il totale del Patrimonio Netto passa da € 35.170.613 a € 38.791.608.

Si fornisce in allegato il prospetto della movimentazione di tale voce.

Il Capitale Sociale è costituito da n° 25.000.0000 di azioni di € 1 cadauna. Non vi sono warrants o opzioni su detti titoli.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	25.000.000	-	-		25.000.000
Riserve di rivalutazione	526.193	-	-		526.193
Riserva legale	788.149	228.677	-		1.016.826
Altre riserve					
Riserva straordinaria	4.412.030	-	-		4.412.030
Riserva da riduzione capitale sociale	29.813	-	-		29.813
Riserva per utili su cambi non realizzati	177.470	-	-		177.470
Varie altre riserve	(134.951)	-	75.113		(59.838)
Totale altre riserve	4.484.362	-	75.113		4.559.475
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(201.643)	-	193.142		(8.501)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	4.344.875	-		4.344.875
Utile (perdita) dell'esercizio	4.573.552	(4.573.552)	-	3.352.723	3.352.723
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>35.170.613</b>	<b>-</b>	<b>268.255</b>	<b>3.352.723</b>	<b>38.791.591</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di condono L.516/82	327.727
Riserva condono L.413/91 33c9	69.091
Riserva traduzione stabili	(456.655)
Riserva di traduzione	(1)
<b>Totale</b>	<b>(59.838)</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	25.000.000		-
Riserve di rivalutazione	526.193	A-B	526.193
Riserva legale	1.016.826	A-B	1.016.826
Altre riserve			
Riserva straordinaria	4.412.030	A-B-C	4.412.030



	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Riserva da riduzione capitale sociale	29.813	A-B-C	29.813
Riserva per utili su cambi non realizzati	177.470	A-B-C	-
Varie altre riserve	(59.838)		-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>4.559.475</b>		<b>4.441.843</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.501)		-
Utili portati a nuovo	4.344.875		4.344.875
<b>Totale</b>	<b>35.438.868</b>		<b>10.329.737</b>
Quota non distribuibile			8.464.975
Residua quota distribuibile			1.864.762

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala che la quota di Patrimonio Netto non distribuibile pari a Euro 8.464.975 è composta da  
- € 33.497 per costi di impianto e di sviluppo  
- € 8.431.474 per vincoli determinati dai covenant su prestito obbligazionario

## Fondi per rischi e oneri

Il saldo complessivo della voce ammonta a € 1.134.230 rispetto a un saldo all'esercizio precedente pari a € 1.078.640.

FONDI PER RISCHI E ONERI	saldo al 31.12.2020	accan.to	utilizzi	saldo al 31.12.2021
Per trattam.to di fine mandato degli Amminist.	463.695	42.000	-20.800	484.895
Per imposte differite	129.002	377.761	-89.094	417.669
Strumenti finanziari Derivati passivi	265.559		-254.277	11.282
Altri fondi	220.384	0	0	220.384
<b>TOTALE</b>	<b>1.078.640</b>	<b>419.761</b>	<b>-364.171</b>	<b>1.134.230</b>

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

Il saldo finale è pari a € 484.895 e si riferisce al fondo di trattamento di fine mandato stanziato a favore degli Amministratori.

2) per imposte, anche differite.

Il fondo per imposte differite, pari ad Euro 417.665 si riferisce principalmente alle imposte sulle maggiori poste economiche che avranno valenza fiscale in esercizi futuri. Si riporta di seguito il dettaglio.

	Differenze temporanee			Fdo Imposte differite		
	2020	variazione	2021	2020	variazione	2021
Plusvalenze	224.051	28.030	252.081	53.772	6.727	60.499
Quota margine commesse infrannuali	216.976	1.168.479	1.385.455	52.074	280.435	332.509
Altre differenze	-	6.259	6.259	-	1.502	1.502
				105.845	288.664	394.510
Altri fondi rischi per imposte				23.155		23.155
<b>Totale fondo per imposte, anche differite</b>	<b>441.027</b>	<b>1.202.768</b>	<b>1.643.795</b>	<b>129.001</b>	<b>288.664</b>	<b>417.665</b>

3) strumenti finanziari derivati passivi.

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" si riferisce al fair value dei contratti relativi ai derivati passivi e ammonta a € 11.282; tale valore è stato iscritto in applicazione delle nuove normative in tema di bilancio, come introdotte dal D.Lgs 139/2015. Nel corso dell'esercizio è giunto a scadenza il contratto derivato flexible forward destinato a coprire i rischi di fluttuazione del tasso di cambio Euro/Nok connessi con la realizzazione della commessa di Drammen (Norvegia) con addebito dei relativi oneri.

Banca	Data contratto	Scadenza	Tipo operazione	importo nominale	Valorizz "mark to market" al 31.12.2021
Banco BPM	19/02/2019	31/12/2023	SWAP T.P.	618.980	- 2.089
Banco BPM	10/11/2020	31/12/2024	I.R. SWAP	5.000.000	- 9.193
<b>TOTALE</b>					<b>-11.282</b>

#### 4) Altri fondi

La voce "altri fondi" pari ad € 220.384 è data:

- dall'accantonamento pari ad € 220.384 effettuato nel corso dei precedenti esercizi per tener conto dell'annullamento valore della partecipazione di Euro 8.989 della società Lucop SP ZOO controllata all'80% e della passività riferita al suo patrimonio netto negativo;

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

L'ammontare di questo fondo, accantonato in ottemperanza alla vigente normativa, e quindi adeguato all'impegno della Società verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione dei relativi contratti di lavoro in relazione ai trattamenti in atto, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

Il fondo ammonta a € 324.712.

<b>TFR IN AZIENDA AL 31/12/2020</b>	<b>363.965</b>
COSTO TFR ACC.TO NELL'ANNO	689.479
IMPOSTA DI RIV. (solo su fondo in azienda)	-2.611
TRATTENUTA F.DO PENSIONE c/dipe versata all'INPS (D)	-46.984
TFR VERSATO A INPS	-478.608
TFR VERSATO A PREVIDENZA COMPLEMENTARE	-147.597
ALTRE VARIAZIONI	-5.314
TFR LIQUIDATO (cessati)	-47.618
TFR LIQUIDATO (anticipazioni)	0
<b>TFR IN AZIENDA AL 31/12/2021</b>	<b>324.712</b>

## Debiti

### Debiti

#### 1) Obbligazioni.

La voce si riferisce a due prestiti obbligazionari per l'importo nominale di 15 milioni di euro sottoscritti in aprile 2017 e luglio 2020. In particolare:

- In data 28 Aprile 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario per l'importo di € 5.000.000 da rimborsare in 10 rate semestrali a partire da 28 Aprile 2019.

- In data 31 luglio 2020 è stato emesso un ulteriore prestito obbligazionario per l'importo di € 10.000.000 da rimborsare in 9 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2022.

La quota a breve termine è di € 3.145.351 e si riferisce alla quota capitale da rimborsare nel corso dell'esercizio 2022 prevista nei piani di ammortamento dei prestiti al netto della quota di costo ammortizzato. Tutte le quote sono scadenti entro i cinque esercizi.

La valutazione di detta passività al 31.12.2021 è stata fatta applicando il criterio del costo ammortizzato.

Per l'esercizio 2021 si segnala che sono stati rispettati i covenant finanziari per quanto riguarda il prestito obbligazionario "ICOPTF4,95%2020-2026AMORT EUR" il cui debito residuo in quota capitale nominale al 31/12/2021 era pari a € 10.000.000. Per quanto riguarda invece il prestito obbligazionario "ICOPTF5,6% OTT23AMORT EUR" il cui debito residuo in quota capitale nominale al 31/12/2021 era pari a € 2.000.000, si segnala il mancato rispetto dei covenant. Conseguenza di ciò è solamente lo step up del tasso di interesse dello 0,5%.

#### 4) Debiti verso banche

La voce, pari a € 57.350.848, è costituita per 7.995.758 da debiti verso banche a breve termine e per € 49.355.090 da debiti a lungo termine di cui 1.732.500 scadente oltre i cinque anni. I debiti a breve termine comprendono le rate di mutui scadenti nell'esercizio successivo, nonché conti correnti passivi e finanziamenti per anticipazioni.

Per quanto riguarda la descrizione delle garanzie ed impegni assunti dalla società in essere al 31 dicembre 2021 si rimanda all'apposita sezione della presente Nota Integrativa.

#### 6) Acconti da clienti

La voce, pari ad € 3.954.423 è costituita da anticipazioni concesse da committenti per lavori su ordinazione e sono tutti esigibili entro i 12 mesi.

Si segnala che € 218.742.780, relativi ad acconti ricevuti per sal sottoscritti da clienti sono stati riclassificati in riduzione del valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione.

#### 7) Debiti verso fornitori

Ammontano complessivamente a € 20.518.004 tutti esigibili entro dodici mese.

#### 9) Debiti verso imprese controllate

Sono tutti esigibili entro i dodici mesi e ammontano complessivamente a € 4.012.226.

Denominazione	Area geografica	Anno 2020	VARIAZIONE	Anno 2021
EXIN DE OCCIDENTE SA DE CV	EXTRA UE	933.636	159.328	1.092.964
ICT SCRL	IT	907.996	2.761	910.757
GORIZIA SCARL	IT	528.087	-522.931	5.156
CONSORZIO STABILE CLP	IT	457.138	-457.138	0
ICOP DENMARK ApS	UE	309.340	37.458	346.798
FVG CINQUE SCARL IN LIQUIDAZIONE	IT	276.464	-1.905	274.559
ICOP EL SALVADOR S.A. DE C.V.	EXTRA UE	207.418	127.383	334.801
ICOGE SCARL in liq.	IT	201.328	-69.808	131.520
ICOP CONSTRUCTION (M) SDN.BHD - Malaysia	EXTRA UE	117.847	656.651	774.499
DICOP GMBH	UE	52.336	-16.473	35.862
IMPRESA TAVERNA SRL	IT	47.890	-33.068	14.822
ICOP SWEDEN AB	UE	7.200	15.195	22.395
DICON RESOURCES SDN. BHD.	EXTRA UE	3.633	0	3.633
FIPE SRL	IT	0	19.121	19.121
ISP CONSTRUCTION SA	EXTRA UE	0	58.016	58.016
ALTRO	IT	-190	-2	-192

LUCOP Sp. z o.o.	UE	-5.072	41	-5.031
BANCHINA MAZZARO SCARL	IT	-7.454	0	-7.455
<b>TOTALE</b>		<b>4.037.597</b>	<b>-25.371</b>	<b>4.012.226</b>

## 10) Debiti verso imprese collegate

Ammontano complessivamente a € 25.378.422. Fanno riferimento per lo più al ribaltamento costi per l'attività dei Consorzi e Società Consortili nelle quali I.CO.P. SpA partecipa e sono tutti esigibili entro i dodici mesi.

Denominazione	Area geografica	Anno 2020	VARIAZIONE	Anno 2021
EIFFAGE FONDATIONS	UE	21.216.322	-1.588.055	19.628.267
CRESCENZA.3 SCARL	IT	1.407.649	2.168.451	3.576.100
MICROTUNNEL MARZOCCO	IT	471.839	1.221.246	1.693.085
SAV AQ2 SCARL	IT	443.826	-143.246	300.580
AUSA SCARL	IT	131.451	-53.768	77.683
HHLA PLT ITALY S.R.L.	IT	0	5.083	5.083
MARIANO SCARL	IT	104.548	335	104.883
COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG SCARL	IT	8.837	-2.580	6.257
BANCHINA ALTI FONDALI SCRL	IT	17.083	-17.083	0
CONSORZIO HOUSING SOCIALE FVG	IT	18.422	-18.359	63
NICOSIA SCARL	IT	7.838	-7.838	0
ALTRI	IT	1.500	-1.500	0
CIFRE SRL	IT	0	0	0
CIVITA SCARL	IT	-6.980	455	-6.525
RIMATI SCARL in liquidazione	IT	-8.202	1.147	-7.055
<b>TOTALE</b>		<b>23.814.133</b>	<b>1.564.289</b>	<b>25.378.422</b>

## 12) Debiti tributari

I debiti verso l'erario ammontano a € 792.138 e sono dettagliati come rappresentato dalla tabella che segue.

Denominazione	Anno 2020	Variazione	Anno 2021
Debiti verso erario per imposte sostitutive	1.002.490	-672.363	330.127
Debiti verso erario per ritenute	373.094	34.897	407.991
Debiti vs erario estero c/stabili organizzazioni	497.042	-443.022	54.020
<b>TOTALE</b>	<b>1.872.626</b>	<b>-1.080.488</b>	<b>792.138</b>

## 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 699.673. Sono debiti correnti da liquidarsi nel corso del 2022 all'INPS e agli altri enti previdenziali italiani ed esteri.

## 14) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a € 2.213.616 e sono composti principalmente da debiti nei confronti dei dipendenti, debiti di natura assicurativa e debiti relativi a contratto di associazione in partecipazione.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Voce	Anno 2020	Variazione	Anno 2021
Debiti verso dipendenti (ferie, mens agg, retr., ecc)	1.300.577	-7.943	1.292.634
Debiti c/associato in partecipazione	461.300	72.054	533.354
Altri debiti	402.881	-15.253	387.628
<b>Totale</b>	<b>2.164.758</b>	<b>48.858</b>	<b>2.213.616</b>

I debiti in valuta estera esistenti a fine esercizio sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura esercizio e i relativi utili e perdite sono imputati a conto economico.

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Ad eccezione fatta di quanto precisato nella sezione relativa ai debiti verso banche, si segnala che non sono presenti debiti con scadenza superiore a 5 anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Obbligazioni	11.813.083	-	-	11.813.083
Debiti verso banche	57.350.848	-	-	57.350.848
Acconti	3.954.423	-	-	3.954.423
Debiti verso fornitori	17.179.227	3.051.811	286.966	20.518.004
Debiti verso imprese controllate	1.348.477	400.025	2.263.724	4.012.226
Debiti verso imprese collegate	5.750.155	19.628.267	-	25.378.422
Debiti tributari	738.118	19.639	34.381	792.138
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	670.518	29.155	-	699.673
Altri debiti	2.186.101	27.515	-	2.213.616
<b>Debiti</b>	<b>100.990.950</b>	<b>23.156.412</b>	<b>2.585.071</b>	<b>126.732.433</b>

## Ratei e risconti passivi

### Ratei e Risconti passivi

Ammontano a € 1.071.571 di cui € 208.100 relativi a ratei passivi e € 863.471 relativi a risconti passivi di cui 855.636 per contributi.

I risconti passivi comprendono le quote di competenza oltre l'esercizio successivi per € 676.040, di cui € 104.465 di competenza oltre i 5 anni.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta complessivamente a € 100.761.676 è costituita da:

- lavori ultimati nell'esercizio per € 96.562.896 rappresentati dalle commesse collaudate o consegnate e portate definitivamente a ricavo e lavori afferenti
- noleggi di macchinari e attrezzature a terzi per € 823.859;
- prestazione di servizi per € 3.374.921 rappresentati da ricavi per l'assistenza fornita per l'esecuzione di lavori e prestazioni nonché vendita di immobili in costruzione.

3) Variazione dei lavori in corso di ordinazione.

La sezione registra nel corso dell'esercizio una variazione di segno negativo pari a € 34.143.862

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nell'esercizio relativamente ad impianti cantiere. L'importo, pari ad € 844.790 è costituito per lo più da lavorazioni in economia relative al completamento di attrezzature e strumentazione di cantiere.

5) Altri ricavi e proventi.

La presente voce ammonta complessivamente a € 4.876.179

Si riporta di seguito il dettaglio:

Voce	2020	variazione	2021
a) contributi in conto esercizio	75.014	116.730	191.744
b) ricavi e proventi diversi:		0	
- rimborsi spese da terzi e risarcimento anno	1.676.284	402.415	2.078.699
- ricavi da gestione accessorie	60.672	47.523	108.195
- affitti attivi	25.574	34	25.608
- sopravvenienze attive	143.727	1.431.620	1.575.347
- proventi diversi	179.740	152.782	332.522
- plusvalenze da alienazioni immob. materiali	159.242	404.822	564.064
- utilizza fondo svalutazione crediti	350.790	-350.790	0
- utilizza fondo rischi e oneri	33.190	-33.190	0
<b>Totale</b>	<b>2.704.232</b>	<b>2.171.947</b>	<b>4.876.179</b>

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si elencano qui di seguito le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ottenute da pubbliche amministrazioni

e incluse nella voce A-5 del conto economico

Voce	2021
Contributo formazione obiettivo	19.028
Contributo L30/12/2020 art 1 c657	16.000
Fondo sociale europ.PPO 2014-20	7.000
Contributi c.imp L190/2019 c1 184-197	50.903
Contributi c.imp L178/2020 c1 1054-1058	69.963

Contributo L.R. 18/2005	28.850
-------------------------	--------

<b>191.744</b>
----------------

Nel rispetto di quanto previsto dal *Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak* (secondo la modifica introdotta in data ultima 18 novembre 2021) si segnala che nell'esercizio 2021 sono stati concessi alla I.CO.P. € 48.579,94 di contributi alla quale si sommano € 24.500.000,00 concessi dall'autorità SACE S.P.A. nell'ambito del progetto *COVID-19: Sace Garanzia Italia*. Si precisa, però, che in relazione ai contributi concessi, i € 10.000,00 erogati dalla Fondazione Fondirigenti non sono stati usufruiti. A tali contributi si somma l'importo di € 90.475,40 concesso sempre nell'ambito dei contributi *De minimis COVID sez. 3.1 com. CE*. Per completezza informativa si specifica che negli importi precedenti non è stato ricompreso l'ammontare complessivo di € 785.465,15 concesso in data 15.03.2022 da SACE S.P.A. entro il Progetto *COVID-19: Sace Garanzia Italia*. In data odierna si rilevano quindi degli importi residui che rispettano i massimali previsti secondo normativa.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	77.179.652
Ue	8.226.353
Extraue	15.355.671
<b>Totale</b>	<b>100.761.676</b>

### Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Ammontano complessivamente a € 13.211.627.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Voce	2020	variazione	2021
- materie prime	11.355.627	-3.766.366	7.589.261
- materie sussidiarie	1.003.976	276.651	1.280.627
- materiali di consumo	4.489.972	-148.233	4.341.739
<b>TOTALE</b>	<b>16.849.575</b>	<b>-3.637.948</b>	<b>13.211.627</b>

7) Per servizi.

La voce B) 7 ammonta complessivamente a € 26.086.092.

Si segnala in particolare la posta relativa ai costi riaddebitati alla nostra Società dai Consorzi, Società Consortili e joint venture che eseguono singole commesse assunte dalla I.CO.P. assieme ad altre imprese del settore. Tali costi vengono riaddebitati alla I.CO.P. proporzionalmente alla nostra quota di partecipazione agli stessi. Tale posta ammonta a € 8.661.006

I compensi spettanti agli amministratori per l'attività prestata nel presente esercizio ammontano a € 300.200, mentre quelli attribuiti al Collegio Sindacale ammontano a € 38.000.

Si precisa che non vi sono crediti o anticipazioni in essere nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 2427 c.16 bis si segnala che i corrispettivi contrattualmente previsti spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono pari ad € 85.000. Tali compensi non comprendono le spese vive e l'adeguamento Istat.

Voce	2020	variazione	2021
- prestazioni varie per esecuzione lavori	9.800.286	-4.991.825	4.808.461
- analisi e consulenze	3.195.136	94.164	3.289.300
- trasporti e spedizioni	1.707.205	209.082	1.916.287
- riparazioni e manutenzioni	863.254	162.587	1.025.841
- riparazioni mezzi di terzi	273.386	-88.251	185.135
- servizi bancari	727.133	-333.732	393.401
- servizi vari	3.168.308	205.281	3.373.589
- altre prestazioni per il personale	2.091.548	341.524	2.433.072
- ribaltamento costi	25.117.435	-16.456.429	8.661.006
<b>TOTALE</b>	<b>46.943.690</b>	<b>-20.857.599</b>	<b>26.086.092</b>

8) Per godimento beni di terzi.

La voce ammonta complessivamente a € 6.844.643

Si riporta di seguito il dettaglio:

Voce	2020	variazione	2021
- nolo macchinari attrezzature automezzi	4.908.136	-1.129.581	3.778.555
- affitti passivi	680.133	-208.971	471.162
- canoni leasing	2.458.906	136.020	2.594.926
<b>TOTALE</b>	<b>8.047.175</b>	<b>-1.202.532</b>	<b>6.844.643</b>

9) Per il personale.

La voce, opportunamente dettagliata nel Conto Economico, ammonta complessivamente a € 17.237.286.

Riportiamo di seguito il numero dipendenti medi del 2021.

NUMERO DEI DIPENDENTI NEL 2021	
	organico medio dell'esercizio
Dirigenti/quadri	10
Impiegati	102
Operai	168
<b>TOTALE</b>	<b>280</b>

10) Ammortamenti e svalutazioni.

La voce in oggetto ammonta a € 6.005.652. Per l'analisi della presente voce si rinvia a quanto sopra esposto e alle tabelle della presente Nota.

11) Variazioni delle rimanenze.

Le rimanenze finali di materiali d'opera, di consumo e merci sono diminuite complessivamente di € 395.254 rispetto al precedente esercizio

14) Oneri diversi di gestione.

La presente voce ammonta complessivamente a € 1.109.048. Si riporta di seguito il dettaglio.

Voce	2020	variazione	2021
- spese generali ed amministrative	230.743	122.420	353.163
- risarcimento danni	60.238	269.410	329.648
- sopravvenienze passive	201.270	3.025	204.295
- oneri ed imposte	220.083	-879	219.204
- minusvalenze da alienazioni beni strumentali	6.532	-3.794	2.738



<b>TOTALE</b>	<b>718.865</b>	<b>390.183</b>	<b>1.109.048</b>
---------------	----------------	----------------	------------------

## Proventi e oneri finanziari

### 15) Proventi da partecipazioni

La voce ammonta a € 2.459.353 per la rinuncia al diritto di prelazione sulle nuove quote della collegata HHLA PLT ITALY srl.

### 16) Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad € 131.303 e sono costituiti:

- Per € 58.145 da interessi su crediti commerciali e finanziari verso imprese controllate;
- Per € 23.409 da interessi su crediti commerciali e finanziari verso imprese collegate
- per € 49.749 da interessi attivi bancari e verso clienti.

### 17) Interessi e altri oneri finanziari.

Gli oneri finanziari, pari a € 1.951.749 sono così dettagliati.

Oneri finanziari	2020	variazione	2021
Interessi bancari b/t	1.067.941	-995.104	72.837
Interessi bancari mutui m/l termine	319.448	375.171	694.619
Oneri finanziari su obbligazioni	446.797	294.007	740.804
Interessi passivi v/factor		0	
Utili/Perdite di terzi associazione in partecipazione	30.908	72.092	103.000
Differenziali IRS	6.281	270.624	276.905
Interessi passivi diversi	57.592	5.992	63.584
<b>TOTALE</b>	<b>1.928.967</b>	<b>22.782</b>	<b>1.951.749</b>

### 17bis) Perdite e utili su cambi.

Il saldo delle perdite e degli utili su cambi risulta pari a € -78.570

Il saldo complessivo di gestione dell'area finanziaria ammonta pertanto a 560.337

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito ( Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza e ammontano a -18.840.

In bilancio sono state contabilizzate imposte anticipate e imposte differite per complessivi - € 980.410. Si rimanda ai punti precedenti della presente Nota per il dettaglio. Le imposte di competenza degli esercizi precedenti ammontano a € -343.955€.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

#### Impegni e garanzie

Ai sensi degli effetti dell'art 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

##### *Fidejussioni e Garanzie*

Di seguito, si riporta il dettaglio delle fidejussioni e degli impegni di firma prestatati da parte della Società a favore di terzi:

Banca	Soggetto Beneficiario	Rapporto	Importo	Tipologia
PRIMA CASSA	Impresa Taverna Srl	controllata	45.000	fidejussione
PRIMA CASSA	Impresa Taverna Srl	controllata	240.000	fidejussione
MEDIOCREDITO FVG	HHLA PLT ITALY S. R.L.	collegata	5.120.000	fidejussione
MEDIOCREDITO FVG	HHLA PLT ITALY S. R.L.	collegata	4.357.000	fidejussione
POOL ICCREA	HHLA PLT ITALY S. R.L.	collegata	1.620.810	pegno su quote
CATERPILLAR FINANCIAL	NICOSIA Scarl	collegata	258.258	fidejussione
BNP BNL LEASING	NICOSIA Scarl	collegata	68.276	

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie reali in essere a fronte dei finanziamenti:

##### MUTUO F.R.I.E. Mediocredito

- Ipoteca iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Udine in data 22 maggio 2013 ai nn 11413/1492 a favore di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per l'importo di € 6.398.400 e privilegio speciale su impianti e macchinari per € 4.800.000 e privilegio di grado successivo su impianti e macchinari per € 10.855.000 (contratto di finanziamento FRIE in data 21 maggio 2013 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 6542 racc 3650 registrato a Udine il 22 maggio 2013 al n. 5909 serie 1T).
- Ipoteca iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Udine in data 26 novembre 2013 ai nn 25059/3486 a favore di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per l'importo di € 2.400.000 e privilegio speciale su beni mobili per € 13.984.000 (contratto di finanziamento FRIE in data 22 novembre 2013 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 6728 racc 3776 registrato a Udine il 26 novembre 2013 al n. 13255 serie 1T).

##### MUTUO F.R.I.E. Mediocredito

- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 31 maggio 2016 ai nn. 13085/2101 e 13086 /2102 per l'importo di € 6.752.000 e privilegio di € 26.492.000 trascritto presso il Tribunale di Udine in data 7 giugno 2016 al n. 21/16 vol 53, a favore di Banca di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data 26 maggio 2016 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 8143 racc 4737 registrato a Tolmezzo il 31 maggio 2016 al n 850 serie 1T).

##### MUTUO F.R.I.E. Mediocredito

- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 13 febbraio 2019 al n. 4189/500 e privilegio iscritto in data 13 febbraio 2019 n. 4190/5010 per Euro 9.240.000, a favore di Banca di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data 30 gennaio 2019 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 9889/5938 sui seguenti beni:

- Ipoteca di grado successivo agli esistenti gravami su lotto di terreno di mq. 30.900 circa e costruzioni sopraelevate siti in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)
- Ipoteca di grado successivo agli esistenti gravami su complesso immobiliare industriale sito in comune di Basiliano (UD) costituito da terreno di mq. 41.000 circa e sovra eretti fabbricati.
- Privilegio speciale su impianti e macchinari esistenti e di programma. Valore di mercato di perizia, tecnico di fiducia della Banca del 30/10/2018, euro 38.300.000. Valore cauzionale uso FRIE euro 16.068.000.

#### *Impegni*

La società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

#### *Passività potenziali*

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la conclusione dell'esercizio, la Società ha vissuto una significativa ripresa dell'attività commerciale, con una fase intensa di acquisizione di nuove commesse in Italia ed all'estero, meglio illustrata all'interno della Relazione sulla Gestione al presente Bilancio.

Considerati gli eccezionali accadimenti internazionali emersi in questi ultimi mesi sul fronte tra Russia ed Ucraina si segnala che la Società non ha, nell'area interessata dagli eventi bellici, alcuna attività in corso né potenziale e quindi si possono escludere impatti diretti di natura economica o finanziaria.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società I.CO.P S.P.A con sede legale in Basiliano (UD) via Silvio Pellico 2 , provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società è la Capogruppo.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Con riferimento agli artt. 2497-sexies e 2497-septies del Codice Civile, si segnala che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- € 167.636 a riserva legale
- € 3.185.087 a Utili riportati a nuovo

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurandovi che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che tutte le operazioni poste in essere dalla Società risultano nelle scritture contabili.

Il presente Bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Basiliano, 13 giugno 2022.

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Vittorio Petrucco

FINANZIAMENTI MEDIO LUNGO TERMINE									
Istituto finanziatore	Tipologia mutuo	anno stipula	durata	EURO valore orig.	scadenza	31/12/2021 residuo tot	Scad entro 31.12.22	Scad oltre 31.12.22	Di cui scad. oltre 31.12.26
MEDIOCREDITO FVG	IPOTECA+PRIVILEGIO	2013	9 anni	3.999.000	01/07/2022	499.875	499.875	-	-
MEDIOCREDITO FVG	IPOTECA+PRIVILEGIO	2013	12 anni	1.500.000	30/06/2025	586.784	155.354	431.430	-
BANCA ETICA	CHIROGRAFARIO	2016	10 anni	380.000	29/09/2026	197.096	38.862	158.234	-
BANCA POP DI CIVIDALE	CHIROGRAFARIO	2017	4 anni	1.951.000	31/03/2021	-	-	-	-
MEDIOCREDITO FVG	IPOTECA+PRIVILEGIO	2017	8 anni	4.220.000	17/07/2025	2.373.750	527.500	1.846.250	-
PRIMA CASSA	CHIROGRAFARIO	2018	3 anni	350.000	06/07/2021	-	-	-	-
INTESA SAN PAOLO	CHIROGRAFARIO	2018	5 anni	2.500.000	13/12/2023	1.085.682	536.660	549.022	-
BPM	CHIROGRAFARIO	2018	5 anni	1.500.000	31/12/2023	618.980	305.778	313.202	-
BANCA TER	CHIROGRAFARIO	2018	5 anni	1.500.000	31/12/2023	625.219	308.249	316.971	-
CREDIFRIULI	CHIROGRAFARIO	2019	3 anni	1.500.000	07/05/2022	215.920	215.920	-	-
MEDIOCREDITO FVG	IPOTECA+PRIVILEGIO	2019	11 anni	5.775.000	01/01/2030	4.908.750	577.500	4.331.250	1.732.500
REIFFEISEN-CREDEM	CHIROGRAFARIO	2020	4 anni	1.000.000	30/04/2024	635.677	249.918	385.759	-
B.INTESA SACE	CHIROGRAFARIO	2020	6 anni	5.000.000	30/09/2026	5.000.000	312.500	4.687.500	-
BPM SACE	CHIROGRAFARIO	2020	6 anni	5.000.000	30/09/2026	5.000.000	312.500	4.687.500	-
CASSA CENTRALE SACE	CHIROGRAFARIO	2020	6 anni	5.000.000	30/09/2026	5.000.000	-	5.000.000	-
BCC PORDENONESE- CREDIFRIULI - ICCREA - SACE	CHIROGRAFARIO	2021	5 anni	4.500.000	31/12/2026	4.500.000	-	4.500.000	-
BCC CREDITO COOPERATIVO ICCREA - MEDIOCREDITO	CHIROGRAFARIO	2021	4 anni	5.500.000	28/02/2025	5.107.143	1.702.381	3.404.762	-
CDP - SACE	CHIROGRAFARIO	2021	5 anni	5.000.000	31/12/2026	5.000.000	-	5.000.000	-
PRIMA CASSA	CHIROGRAFARIO	2021	5 anni	5.000.000	29/07/2026	5.000.000	965.422	4.034.578	-
BANCA POP DI CIVIDALE	CHIROGRAFARIO	2021	5 anni	1.250.000	31/08/2026	1.250.000	-	1.250.000	-
BANCA POP DI CIVIDALE	CHIROGRAFARIO	2021	5 anni	3.750.000	30/09/2026	3.750.000	-	3.750.000	-
CREDITO EMILIANO	CHIROGRAFARIO	2021	4 anni	1.000.000	22/11/2025	1.000.000	245.341	754.659	-
BCC PORDENONESE	CHIROGRAFARIO	2021	2 anni	1.000.000	22/06/2023	1.000.000	-	1.000.000	-
MEDIOCREDITO FVG	CHIROGRAFARIO	2021	2 anni	3.000.000	22/06/2023	3.000.000	-	3.000.000	-
RETTIFICA COSTO AMMORTIZZATO						- 71.072 -	25.044 -	46.028	-
<b>TOTALE</b>						<b>56.283.805</b>	<b>6.928.715</b>	<b>49.355.090</b>	<b>1.732.500</b>

**EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO E SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLE RILEVAZIONI DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO**

ATTIVITA'	2020	2021
<b>a) Contratti in corso:</b>		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	8.459.316	6.626.968
+ Variazione crediti debiti già contabilizzati	990.000	2.095.000
- Beni in leasing finanziario riscattati non presenti nella tabella valorizzazione beni in leasing	- 450.000	- 390.000
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	- 2.473.597	- 1.956.093
+ utilizzo fondo	101.250	146.250
+/- Rettifiche/ riprese di valore su beni in leasing finanziario		
<b>Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi</b>	<b>6.626.968</b>	<b>6.522.125</b>
<b>b) Beni riscattati</b>		
<b>Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</b>		
<b>c) Passività</b>		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (d)	5.891.086	4.489.864
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	990.000	2.095.000
- rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	- 2.391.221	- 2.520.824
<b>Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.489.864</b>	<b>4.064.040</b>
Variazione crediti debiti già contabilizzati	304.524	196.784
<b>d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)</b>	<b>1.832.580</b>	<b>2.261.301</b>
<b>e) Effetto fiscale</b>	<b>- 511.290</b>	<b>- 630.903</b>
<b>f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)</b>	<b>1.321.291</b>	<b>1.630.398</b>

EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO	2020	2021
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (canoni+quota maxi canone)	2.445.863	2.734.865
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	- 111.494	- 106.301
Quote di ammortamento	- 2.473.597	- 2.199.843
<b>Effetto sul risultato prima delle imposte</b>	<b>- 139.228</b>	<b>428.721</b>
Rilevazione dell'effetto fiscale	38.845	- 119.613
<b>Effetto sul risultato dell'esercizio</b>	<b>- 100.383</b>	<b>309.108</b>

## **I.CO.P. S.p.A. Società Benefit**

**BASILIANO (UD) Via S. Pellico 2 - Capitale sociale € 25.000.000,00 i.v.  
Iscrizione al Registro Imprese di Udine e Codice Fiscale n. 00298880303**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

#### **Progetto di Bilancio al 31/12/2021**

Signori Soci,

il Bilancio chiuso al 31.12.2021 formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto nel pieno rispetto delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e riflette nel suo complesso il quadro fedele dell'andamento aziendale durante il passato esercizio, rappresentando quindi in maniera veritiera e corretta la situazione societaria nelle sue componenti patrimoniali ed economiche.

Il documento contabile evidenzia un risultato positivo di € 3.352.723 al netto delle imposte.

### **CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'**

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da una sensibile contrazione del volume d'affari aziendale determinata da una serie di concause di natura esogena che hanno comportato un generalizzato rallentamento nell'avvio delle gare d'appalto e nelle procedure autorizzative che ha interessato un'ampia serie di progetti in Italia ed all'estero.

Ciononostante la Società è stata capace di ottenere un utile netto soddisfacente, riducendo l'indebitamento netto, nonostante la ripresa del piano d'investimenti, e migliorando la struttura finanziaria.

Ma l'aspetto più significativo, che non traspare immediatamente dalla lettura dei numeri di bilancio, è rappresentato dai piani strategici di sviluppo impostati nell'esercizio che daranno auspicabilmente i loro frutti nel medio e nel lungo periodo.

L'avvio di questi piani si è concretizzato in alcune date particolarmente significative che qui di seguito illustriamo.

Innanzitutto, l'anno 2021 si è aperto con due importanti accadimenti per I.CO.P. S.p.A. Società Benefit (successivamente ICOP).

Il 4 gennaio è stato sottoscritto il verbale del collaudo della Piattaforma Logistica di Trieste (PLT) a definitivo completamento dell'opera. Ricordiamo che il progetto PLT ha consentito di recuperare all'utilizzo portuale un'area di 12 ettari che è stata successivamente integrata con l'adiacente Scalo Legnami realizzando un terminal di 27 ettari dotato di un doppio attracco e raccordato alla ferrovia. Questo progetto, con un investimento di oltre 150 milioni reso possibile dall'apporto

finanziario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, è stato sviluppato dalla società PLT Srl, costituita dalla ICOP, dall'impresa di spedizioni internazionali Francesco Parisi S.p.A. e dall'interporto di Bologna. L'integrazione della Piattaforma Logistica con le aree circostanti è stata ulteriormente rafforzata con l'Accordo di Programma riguardante la riconversione dell'Acciaieria Arvedi sottoscritto a giugno 2020.

Il progetto PLT è stato non solo uno dei cantieri più significativi realizzati da ICOP, ma rappresenta uno dei progetti tecnologicamente più avanzati realizzati in Italia negli ultimi anni al punto di meritare l'aggiudicazione del premio AICAP. La Piattaforma Logistica del Porto di Trieste, infatti, è stata proclamata miglior opera in calcestruzzo armato precompresso da parte dell'Associazione italiana del Calcestruzzo Armato e Precompresso "in virtù dell'importanza, della dimensione dell'opera eseguita e dell'utilizzo innovativo delle tecniche di precompressione dei calcestruzzi e isolamento sismico" superando la concorrenza di opere di assoluto valore quale ad esempio la ricostruzione del Ponte Morandi a Genova.

Il 7 gennaio 2021 ha avuto luogo l'entrata di HHLA GmbH (Hamburger Hafen und Logistik AG – uno dei principali operatori portuali d'Europa) nella compagine societaria di PLT Srl.

L'ingresso, con contestuale aumento di capitale nella società collegata, rappresenta da un lato il compimento di una laboriosa negoziazione volta ad individuare il partner migliore per l'utilizzo della piattaforma e dall'altro costituisce la premessa fondamentale per lo sviluppo dei futuri importanti progetti di crescita del porto di Trieste, progetti che vedranno auspicabilmente ICOP come uno degli attori principali.

L'accordo sottoscritto con HHLA garantisce alla nuova area logistica la presenza di un investitore in grado di convogliare a Trieste le grandi opportunità di scambio esistenti tra i Paesi di oltremare e le aree del Centro ed Est Europa e capace di apportare la nuova finanza necessaria allo sviluppo dell'infrastruttura. L'obiettivo strategico è quello dell'integrazione delle reti logistiche e portuali del Nord e Sud Europa con la creazione di un gruppo europeo in grado di sviluppare a Trieste un terminal al servizio del sistema sea-rail dei paesi dell'Europa Centro Orientale.

Altra data da segnalare nell'esercizio 2021 è il 17 settembre, giorno nel quale ICOP ha fatto il proprio ingresso nel Consorzio Eteria, acquisendone una partecipazione pari al 10%.

Eteria, il consorzio stabile costituito dal Gruppo Caltagirone e dal Gruppo Gavio, vuole essere uno degli attori principali nel mercato italiano con l'obiettivo di partecipare alla grande stagione di opere pubbliche prevista dal PNRR. L'accordo, infatti, mira alla nascita di una realtà capace di unire le esperienze nel settore delle costruzioni e le capacità finanziarie dei tre partner.

È doveroso poi ricordare che l'anno 2021 è stato caratterizzato inevitabilmente dalla prosecuzione dell'emergenza pandemica Covid-19. La Società ed il Gruppo hanno saputo rispondere a queste criticità mettendo in atto una serie di misure efficaci al fine di tutelare



innanzitutto la salute dei collaboratori e poi preservare il corretto andamento dell'attività economica e l'adeguato equilibrio finanziario.

ICOP ha reagito all'emergenza adottando prontamente scelte organizzative basate sull'applicazione dello smart working che ha consentito la prosecuzione delle attività in modo ordinato ed efficiente. Le politiche di tutela della salute adottate in cantiere, dove lo smart working risultava inapplicabile, e negli uffici hanno permesso di evitare contagi.

Per quanto riguarda l'attività caratteristica, le risultanze del Bilancio 2021 evidenziano come già accennato, una significativa riduzione del volume d'affari, contrariamente alle previsioni iniziali di budget.

Molte cause hanno inciso su questo risultato dimensionalmente non soddisfacente, ma c'è un denominatore comune. Si è assistito, infatti, ad un generale rallentamento dell'avvio di gare d'appalto su diversi mercati nei settori di interessi di ICOP. Dal progetto Grand Paris Express al Porto di Trieste, dai gasdotti alle grandi opere infrastrutturali, il 2021 è stato caratterizzato da un prolungato rallentamento e slittamento nell'avvio dei bandi e delle conseguenti aggiudicazioni.

I settori che hanno sofferto maggiormente questo rallentamento sono stati quello delle fondazioni speciali e quello dei lavori marittimi che hanno registrato nel 2021 dei punti di minimo nella storia recente dell'impresa.

Microtunnel ed infrastrutture generali hanno invece mantenuto livelli accettabili, seppur non perfettamente in linea con le previsioni di budget.

Inevitabilmente, con la riduzione del volume d'affari, l'assorbimento dei costi di struttura ha pesato sulla marginalità complessiva dell'impresa e del Gruppo

I primi mesi del 2022 confermano che tale trend negativo è terminato e la Società ha potuto così concretizzare la mole di lavoro tecnico commerciale prodotta nel 2021. Sono state così ottenute in rapida successione negli ultimi mesi nuove commesse a Parigi, Trieste, nelle reti di distribuzione del gas, in Scandinavia e oltre oceano.

Le aspettative per la Società ed il Gruppo sono di riprendere il percorso di crescita già a partire dall'esercizio 2022.

Nuove tecnologie ed espansione internazionale rimangono fermamente le direttrici principali lungo le quali si sta sviluppando la strategia societaria. Partnership con importanti gruppi esteri, capacità di proporre soluzioni innovative, dotazione di attrezzature avanzate unitamente a competenze tecniche distintive compongono il mix di fattori che consentono di realizzare i sopramenzionati indirizzi strategici.

Sotto il profilo finanziario, l'indebitamento ha registrato nel corso dell'esercizio 2021 una significativa riduzione. Ma sul tema finanziario è importante sottolineare il rafforzamento della struttura finanziaria, la riduzione dei debiti finanziari a breve e la raccolta di liquidità. Tutte queste

manovre operative sono state pianificate al fine di permettere alla Società ed al Gruppo di ripartire con un forte piano di crescita e di sostenere gli investimenti previsti sia per l'espansione estera che per lo sviluppo dei progetti nel Porto di Trieste.

La correttezza di tali scelte è testimoniata dal rating upgrade ottenuto ad inizio 2021 e confermato ad inizio 2022. Cerved Rating Agency ha infatti modificato il rating di I.CO.P. S.p.A. Società Benefit migliorandolo da B1.2 a B1.1 (Rating Cerved B1.1 equivale ai rating S&P BBB+/BBB e Moody's Baa1/Baa2).

È un risultato significativo che testimonia la bontà del percorso intrapreso negli ultimi anni dalla Società e dal Gruppo ICOP finalizzato tra l'altro proprio al miglioramento della patrimonializzazione e della struttura finanziaria nel suo complesso ed è particolarmente rilevante il raggiungimento di tale risultato in una fase così complessa e critica per il contesto economico globale.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL COMUNE CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

La struttura del Gruppo ICOP è da sempre caratterizzata dalla presenza di una holding operativa, I.CO.P. S.p.A. Società benefit, presso la quale sono concentrate buona parte delle attrezzature di cantiere e presso la quale vengono in particolare svolte le attività di reperimento delle fonti di finanziamento.

Le altre entità sono poi destinate a presidiare singoli mercati o settori tecnologici o a curare la realizzazione di specifiche opere.

I rapporti di gruppo evidenziano le scelte strategiche ed operative di ICOP le conseguenti relazioni commerciali e finanziarie tra le sue entità evidenziano la struttura testé rapidamente delineata.

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono mantenuti particolarmente significativi i rapporti commerciali tra I.CO.P. S.p.A. S.B. e le società partecipate.

Denominazione	Rapporto	Crediti commerciali	Crediti Finanziari	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
ICOP DENMARK APS	Controllo	215.432	981.329	346.798	350.106	339.812
BANCHINA MAZZARO SCARL	Controllo	12.290	-	7.455	-	-
GORIZIA SCARL	Controllo	101.053		5.156	364.094	653.693
FVG CINQUE SCARL IN LIQUIDAZIONE	Controllo	58.669	146.308	274.559	1.905	-
ICOGE SCARL	Controllo	47.713		131.520	1.192	-

ICOP CONSTRUCTION MALAYSIA	Controllo	6.416.367		774.499	1.000	159.203
ICOP CONSTRUCTION (SG) Pte Ltd	Controllo	1.635.377	-		-	-
DICON	Controllo	15.913		3.633	-	-
CONS. STAB. CLP	Controllo			-	-	-
ICOP EL SALVADOR	Controllo	394.484		334.801	53.219	482.064
ICOP SWEDEN AB	Controllo	1.654.688	1.380.000	22.395	-	2.668.453
ICT Scarl	Controllo	838.287		910.757	7.411	
ISP	Controllo	616.108		58.016	57.126	137.926
IMPRESA TAVERNA SRL	Controllo	806.199	1.223.317	14.822	33.533	126.314
EXIN DE OCIDENTE - MEX	Controllo	452.339	301.609	1.092.964	-	-
DICOP GMBH (D)	Controllo	47.571	19.374	35.862	-	-
LUCOP Sp. z o.o.	Controllo	367.043	3.500	- 5.031	-	-
PIPE SRL	Controllo		87.840	19.121	-	-
AUSA SCARL	Collegamento	29.596		77.683	527.914	-
CIVITA SCARL	Collegamento	39.595	258.430	- 6.525	455	-
CONSORZIO HOUSING SOCIALE FVG	Collegamento			63	63	128
COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG	Collegamento			6.257	6.257	128
JV EIFFAGE- ICOP	Collegamento	15.768.283		19.628.267	24.052	943.181
EPI SAS EMPRESA DE PILOTAJE INTERNACIONAL SAS	Collegamento	-		-	-	-
MARIANO SCARL	Collegamento	7.786	122.077	104.883	335	
HHALA PLT ITALY SRL	Collegamento	4.128.073	1.094.186	5.083	-	159.472
MICROTUNNEL MARZOCCO SCRL	Collegamento	793.210	1.155.375	1.693.085	1.221.246	78.022
RIMATI SCARL	Collegamento			- 7.055	1.147	-
CRESCENZA.3 SCARL	Collegamento	2.882.480		3.576.100	5.239.305	6.123.213
SAV AQ2 SCARL	Collegamento			300.580	1.212.692	1.158
NICOSIA STRADE SCARL	Collegamento	294.753		-	143.700	-
DRAKE SRL	Collegamento		270.000		-	5.220

Da una parte presso la Capogruppo sono concentrate le attività di investimento e di reperimento delle risorse finanziarie finalizzate a presidiare con le diverse società del gruppo le distinte aree strategiche d'affari d'interesse:

- ISP Construction S.A. (CH) costituisce il soggetto di riferimento per il settore fondazioni speciali in Svizzera;
- Impresa Taverna S.r.l. copre i settori dell'edilizia marittima e dell'edilizia infrastrutturale

tradizionale;

- Icop Denmark Aps (DK) costituita per presidiare il mercato scandinavo ha radicato la propria presenza nell'area fin dal 2012;
- Icop Sweden AS, è una società estera costituita nel corso del 2019 per presidiare il mercato svedese.
- Exin de Occidente SA (Mex) e Icop El Salvador (EIS) sono le due società controllate, di cui la seconda costituita nel 2019, per la realizzazione di opere microtunnel per il settore oil & gas ed energetico in collaborazione con grandi gruppi internazionali.
- Icop Construction Sdn Bhd e Dicon Sdn Bhd (Malesia) le due società, controllate da I.CO.P. S.p.A. a partire dall'esercizio 2015 rappresentano il braccio operativo di I.CO.P. S.p.A. nel Sud Est Asiatico con particolare attenzione al settore microtunnel;
- HHLA PLT ITALY Srl è la società di riferimento per il progetto relativo alla Piattaforma Logistica di Trieste della quale si descrivono gli sviluppi nelle altre sezioni della presente Relazione;
- le società consortili sovrintendono all'esecuzione delle singole opere d'appalto da realizzarsi in Associazione Temporanea d'Impresa.
- la Capogruppo I.CO.P. S.p.A. opera direttamente nel settore microtunnel in Italia, nei sottopassi ferroviari, nelle fondazioni speciali e in lavori di ingegneria del sottosuolo e nell'appaltistica pubblica oltre a svolgere l'attività di coordinamento e di supporto delle varie società partecipate fornendo in particolare i servizi del proprio ufficio tecnico;
- si sottolinea che la società I.CO.P. S.p.A. opera all'estero anche per mezzo di stabili organizzazioni; le principali sono localizzate in Francia, Germania e, da aprile 2020, in Norvegia.

Le interrelazioni tra le società del gruppo sono finalizzate a sostenere uno sviluppo ordinato della crescita aziendale con strutture e soggetti giuridici distinti e, nel contempo, perseguono lo scopo sinergico di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche con la messa a disposizione tra le varie entità di competenze, personale e attrezzature.

## INDICATORI ECONOMICO - PATRIMONIALI

Si riportano di seguito i dati di conto economico riclassificati a valore aggiunto e margine operativo lordo

	2019	%	2020	%	2021	%
<i>Ricavi delle vendite (Rv)</i>	142.867.451	97,0	99.526.859	97,3	66.617.814	92,1
<i>Altri ricavi (Ra)</i>	4.066.118	2,8	2.704.232	2,6	4.876.179	6,7
<i>Produzione interna (Pi)</i>	424.465	0,3	81.854	0,1	844.790	1,2
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)</b>	<b>147.358.034</b>	<b>100,0</b>	<b>102.312.945</b>	<b>100,0</b>	<b>72.338.783</b>	<b>100,0</b>
<b>B. Costi esterni</b>	<b>119.152.706</b>	<b>80,9</b>	<b>73.375.945</b>	<b>71,7</b>	<b>47.646.664</b>	<b>65,9</b>
<i>Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)</i>	23.030.789	15,6	17.666.215	17,3	13.606.881	18,8
<i>Altri costi operativi esterni (Coe)</i>	96.121.917	65,2	55.709.730	54,5	34.039.783	47,1
<b>C. VALORE AGGIUNTO (VA) (A-B)</b>	<b>28.205.328</b>	<b>19,1</b>	<b>28.937.000</b>	<b>28,3</b>	<b>24.692.119</b>	<b>34,1</b>
<i>D. Costi del personale (Cp)</i>	17.233.803	11,7	16.474.757	16,1	17.237.286	23,8
<b>E. EBITDA - MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) (C-D)</b>	<b>10.971.525</b>	<b>7,4</b>	<b>12.462.243</b>	<b>12,2</b>	<b>7.454.833</b>	<b>10,3</b>
<i>F. Ammortamenti e svalutazioni</i>	5.463.591	3,7	6.535.735	6,4	6.005.652	8,3
<i>Ammortamenti (Amm)</i>	5.301.464	3,6	6.313.866	6,2	6.005.652	8,3
<i>Accantonamenti e svalutazioni (Acc)</i>	162.128	0,1	221.869	0,2	0	0,0
<b>G. RISULTATO OPERATIVO (RO) (E-F)</b>	<b>5.507.934</b>	<b>3,7</b>	<b>5.926.508</b>	<b>5,8</b>	<b>1.449.181</b>	<b>2,0</b>
<b>H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA</b>	<b>-736.299</b>	<b>-0,5</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<i>Proventi extra-caratteristici (P e-c)</i>	10.222	0,0	0	0,0	0	0,0
<i>Oneri extra-caratteristici (O e-c)</i>	746.520	0,5	0	0,0	0	0,0
<b>I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)</b>	<b>4.771.635</b>	<b>3,2</b>	<b>5.926.508</b>	<b>5,8</b>	<b>1.449.181</b>	<b>2,0</b>
<b>L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<i>Proventi straordinari (Ps)</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<i>Oneri straordinari (Os)</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<b>M. EBIT - RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (RGP) (I+L)</b>	<b>4.771.635</b>	<b>3,2</b>	<b>5.926.508</b>	<b>5,8</b>	<b>1.449.181</b>	<b>2,0</b>
<b>N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.006.797</b>	<b>0,7</b>	<b>1.508.946</b>	<b>1,5</b>	<b>-560.337</b>	<b>-0,8</b>
<i>Gestione finanziaria</i>	1.006.797	0,7	1.508.946	1,5	-560.337	-0,8
<b>O. RISULTATO LORDO (RL) (M-N)</b>	<b>3.764.838</b>	<b>2,6</b>	<b>4.417.562</b>	<b>4,3</b>	<b>2.009.518</b>	<b>2,8</b>
<i>P. Imposte sul reddito (I)</i>	432.004	0,3	-155.990	-0,2	-1.343.205	-1,9
<b>RISULTATO NETTO (RN) (O-P)</b>	<b>3.332.834</b>	<b>2,3</b>	<b>4.573.552</b>	<b>4,5</b>	<b>3.352.723</b>	<b>4,6</b>

Al fine di fornire una più chiara evidenza delle variazioni registrate rispetto al precedente esercizio, si riporta la seguente tabella riepilogativa.

	2020	2021	Variazioni %
Ricavi delle vendite (Rv)	99.526.859	66.617.814	-33%
Altri ricavi (Ra)	2.704.232	4.876.179	80%
Produzione interna (Pi)	81.854	844.790	932%
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE(VP)</b>	<b>102.312.945</b>	<b>72.338.783</b>	<b>-29%</b>
B. Costi esterni	73.375.945	47.646.664	-35%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci (Cm)	17.666.215	13.606.881	-23%
Altri costi operativi esterni(Coe)	55.709.730	34.039.783	-39%
<b>C. VALORE AGGIUNTO(VA) (A-B)</b>	<b>28.937.000</b>	<b>24.692.119</b>	<b>-15%</b>
D. Costi del personale(Cp)	16.474.757	17.237.286	5%
<b>E. EBITDA - MARGINE OPERATIVO LORDO(MOL) (C-D)</b>	<b>12.462.243</b>	<b>7.454.833</b>	<b>-40%</b>
F. Ammortamenti e svalutazioni	6.535.735	6.005.652	-8%
Ammortamenti(Amm)	6.313.866	6.005.652	-5%
Accantonamenti e svalutazioni(Acc)	221.869	0	-100%
<b>G. RISULTATO OPERATIVO(RO) (E-F)</b>	<b>5.926.508</b>	<b>1.449.181</b>	<b>-76%</b>
<b>H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
Proventi extra-caratteristici(P e-c)	0	0	
Oneri extra-caratteristici(O e-c)	0	0	
<b>I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)</b>	<b>5.926.508</b>	<b>1.449.181</b>	<b>-76%</b>
<b>L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA(RS)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
Proventi straordinari(Ps)	0	0	0%
Oneri straordinari(Os)	0	0	0%
<b>M. EBIT - RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA(RGP) (I+L)</b>	<b>5.926.508</b>	<b>1.449.181</b>	<b>-76%</b>
<b>N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.508.946</b>	<b>- 560.337</b>	<b>-137%</b>
Gestione finanziaria	1.508.946	- 560.337	-137%
<b>O. RISULTATO LORDO(RL) (M-N)</b>	<b>4.417.562</b>	<b>2.009.518</b>	<b>-55%</b>
P. Imposte sul reddito(I)	-155.990	-1.343.205	761%
<b>RISULTATO NETTO(RN) (O-P)</b>	<b>4.573.552</b>	<b>3.352.723</b>	<b>-27%</b>

Le principali considerazioni che emergono dall'analisi del quadro economico si possono sintetizzare come segue:

**ANDAMENTO DELLA SOCIETA'**

L'anno 2021, contrariamente alle aspettative originarie di budget, è stato caratterizzato da una sensibile contrazione nel volume d'affari. Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari al 29% è dovuto principalmente al rallentamento generalizzato nell'apertura di nuove gare d'appalto e nell'avvio di nuove commesse. Tali fenomeni hanno caratterizzato il 2021 non solo nell'ambito del mercato domestico, ma anche in altre aree quali ad esempio quella francese, il secondo mercato d'interesse per I.CO.P. S.p.A. S.B.. A tutto ciò, si è aggiunto il prolungamento della procedura necessarie per il perfezionamento della concessione nell'area Arvedi – Ferriera di Servola nel Porto di Trieste.

Tutti questi accadimenti non rappresentano criticità o segnali di allarme per l'impresa e per il gruppo in quanto hanno costituito meramente un differimento temporale di progetti ed iniziative che mantengono inalterate le aspettative di medio e lungo periodo. Il piano industriale conferma infatti l'attesa per il raggiungimento nel corso del prossimo triennio del volume d'affari annuo di 200 milioni di euro. Tutte le acquisizioni di nuove commesse ottenute nei primi mesi del 2022 confermano la fondatezza di tale aspettativa.

I risultati del 2021, che saranno oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni vanno pertanto letti alla luce di questo temporaneo rallentamento dovuto alle vicende covid e ad altre variabili macroeconomiche che hanno rallentato la ripartenza del settore edile infrastrutturale in Italia e nel contesto europeo.

#### **VALORE AGGIUNTO**

Nonostante la significativa riduzione del volume d'affari, il valore aggiunto ha mantenuto livelli assolutamente soddisfacenti con un incremento sensibile dell'incidenza percentuale.

Tale risultato conferma l'efficacia della strategia aziendale volta a selezionare progetti con redditività superiore ai benchmark di settore.

#### **EBITDA - MARGINE OPERATIVO LORDO**

La riduzione del volume d'affari con la conseguente minore capacità di assorbimento dei costi fissi ha inciso inevitabilmente sull'Ebitda – Margine operativo lordo segnando una flessione rispetto al precedente esercizio. Il risultato raggiunto a livello di marginalità è comunque positivo e si colloca al di sopra delle medie di settore.

#### **REDDITO OPERATIVO**

I costi complessivi di struttura con la riduzione del volume di affari, hanno inciso significativamente sulla redditività operativa diminuita rispetto al precedente esercizio. In base alle previsioni del management, la contrazione costituisce un fenomeno temporaneo in attesa di riprendere dal 2022 il trend di crescita.

### RISULTATO NETTO

Il saldo complessivo delle poste finanziarie a conto economico ha registrato un risultato positivo di 560 mila euro. Da segnalare la posta di 2.459 mila euro determinata dall'importo versato da HHLA nell'ambito dell'aumento di capitale in PLT. Oltre a ciò, la ridotta incidenza del carico fiscale (grazie tra l'altro all'effetto dei benefici fiscali determinati dal super ed iper-ammortamento) ha consentito di raggiungere un risultato netto assolutamente apprezzabile

### INDICATORI DI REDDITIVITA'

Di seguito vengono esposti alcuni indicatori di redditività economica, scelti tra quelli più significativi in relazione alla situazione della società, intesi quali indicatori di performance mirati ad indagare l'attitudine dell'impresa ad utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi soddisfacenti ed adeguatamente remunerativi. Si segnala che la riduzione del ROE rispetto agli esercizi 2018 e 2019 è determinata esclusivamente dall'aumento di capitale intervenuto a fine 2020. Senza tale effetto si potrebbe meglio apprezzare il risultato del 2021.

Indici di redditività	2018	2019	2020	2021
ROE(Return On Equity)	11,67%	12,22%	13,00%	8,64%
ROE lordo (EBT)	16,92%	13,80%	12,56%	5,18%
ROI(Return On Investment)	17,03%	11,15%	11,35%	2,89%
RONA Normalizzato	9,91%	7,36%	8,24%	2,09%
ROS(Return on Sales)	4,37%	3,84%	5,95%	2,17%
ROP(Return on Production)	4,26%	3,74%	5,79%	2,00%

### L'ANDAMENTO FINANZIARIO E PATRIMONIALE



Si analizzano di seguito i riflessi intervenuti sulla situazione patrimoniale e finanziaria attraverso l'esame dei principali aggregati dell'attivo e del passivo aziendale, riclassificati con il criterio "finanziario", in modo da fornire un'adeguata rappresentazione degli impieghi e delle fonti di capitale in essere alla chiusura dell'esercizio:

	<b>Anno 2019</b>	<b>%</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>%</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>%</b>
<b>ATTIVO FISSO(AF)</b>	<b>42.633.925</b>	<b>29,21</b>	<b>39.878.933</b>	<b>26,50</b>	<b>38.895.304</b>	<b>23,14</b>
Immobilizzazioni immateriali(I imm)	769.730	0,53	597.379	0,40	373.643	0,22
Immobilizzazioni mmateriali(I mat)	30.493.416	20,90	27.702.982	18,41	26.661.090	15,86
Immobilizzazioni finanziarie(I fin)	11.370.779	7,79	11.578.572	7,69	11.860.571	7,06
<b>ATTIVO CIRCOLANTE(AC)</b>	<b>103.299.944</b>	<b>70,79</b>	<b>110.606.590</b>	<b>73,50</b>	<b>129.159.233</b>	<b>76,86</b>
Magazzino(M)	22.472.016	15,40	18.880.463	12,55	20.190.349	12,01
Liquidità differite(Ld)	68.107.152	46,67	77.519.860	51,51	70.405.201	41,89
Liquidità immediate(Li)	12.720.776	8,72	14.206.267	9,44	38.563.683	22,95
<b>CAPITALE INVESTITO(CI)</b>	<b>145.933.869</b>	<b>100,00</b>	<b>150.485.523</b>	<b>100,00</b>	<b>168.054.537</b>	<b>100,00</b>
<b>MEZZI PROPRI(MP)</b>	<b>27.278.614</b>	<b>18,69</b>	<b>35.170.613</b>	<b>23,37</b>	<b>38.791.592</b>	<b>23,08</b>
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE(Pcons)</b>	<b>23.135.087</b>	<b>15,85</b>	<b>39.942.754</b>	<b>26,54</b>	<b>59.481.764</b>	<b>35,39</b>
Finanziarie(PconsF)	22.134.114	15,17	38.765.708	25,76	58.034.104	34,53
Non finanziarie(PconsNF)	1.000.973	0,69	1.177.046	0,78	1.447.660	0,86
<b>PASSIVITA' CORRENTI(Pcorr)</b>	<b>95.520.168</b>	<b>65,45</b>	<b>75.372.156</b>	<b>50,09</b>	<b>69.781.181</b>	<b>41,52</b>
Finanziarie(PcorrF)	28.124.234	19,27	12.227.958	8,13	11.141.109	6,63
Non finanziarie(PcorrNF)	67.395.934	46,18	63.144.198	41,96	58.640.072	34,89
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO(CF)</b>	<b>145.933.869</b>	<b>100,00</b>	<b>150.485.523</b>	<b>100,00</b>	<b>168.054.537</b>	<b>100,00</b>

Dal punto di vista patrimoniale, prosegue la costante politica di accantonamento degli utili che consente di dotare la società di un patrimonio adeguato per affrontare le prossime sfide e per i piani di crescita. Oltre all'incremento del patrimonio netto aziendale si sottolinea il deciso miglioramento della struttura finanziaria complessiva e la riduzione della posizione finanziaria netta complessiva. L'incremento delle passività consolidate, infatti, unitamente all'incremento dei mezzi propri consente alla Società di poter godere di una struttura finanziaria più stabile con una migliore copertura degli impegni a breve. Tale struttura è stata ottenuta con una nuova pianificazione e diversificazione delle fonti di finanziamento. La Società infatti, considerate le aspettative reddituali, ha ritenuto opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari quali mutui a lungo termine ed emissioni di prestito obbligazionario che seppure più onerosi dell'indebitamento bancario ordinario di breve periodo, permettono di affrontare con maggiore stabilità una fase impegnativa per investimenti e crescita dimensionale.

	<b>Anno 2019</b>	<b>%</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>%</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>%</b>
						<b>%</b>
<i>IMPIEGHI</i>						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO(CIO)	117.775.352		116.539.073		110.293.348	
-Passività operative(PO)	68.396.907		64.321.245		60.087.733	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO(CION)	49.378.445	76,18	52.217.828	72,57	50.205.615	72,34
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVE(I E-O)	15.437.741	23,82	19.740.183	27,43	19.197.506	27,66
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO(CIN)</b>	<b>64.816.186</b>	<b>100,00</b>	<b>71.958.011</b>	<b>100,00</b>	<b>69.403.121</b>	<b>100,00</b>
<i>FONTI</i>						
MEZZI PROPRI(MP)	27.278.614	42,09	35.170.612	48,88	38.791.591	55,89
DEBITI FINANZIARI(DF)	37.537.572	57,91	36.787.398	51,12	30.611.530	44,11
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO(CF)</b>	<b>64.816.186</b>	<b>100,00</b>	<b>71.958.011</b>	<b>100,00</b>	<b>69.403.121</b>	<b>100,00</b>

In riferimento alla tabella soprariportata, è importante sottolineare la riduzione della posizione finanziaria netta e, per la prima volta nella storia aziendale degli ultimi decenni, possiamo evidenziare come i mezzi propri superino i mezzi di terzi nelle fonti di finanziamento.

### SITUAZIONE FINANZIARIA GLOBALE

Innanzitutto, si riporta qui di seguito l'evidenza del cash flow generato dalla gestione reddituale.

<b>Voce</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Utile netto (perdita) dell'esercizio	1.950.501	3.332.834	4.573.552	3.352.723
Ammortamenti	4.431.373	5.301.464	6.313.866	6.005.652
Svalutazione immobilizzazioni	7.997	7.330	852	0
Accantonamento a fondi rischi	1.041.308	154.798	221.017	419.761
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	-887.134	-1.144.924	-192.732	-561.326
Rettifiche di valore attività finanziarie	998.185	739.288	0	0
Accantonamento al fondo TFR e altri fondi previdenziali	616.945	634.601	659.991	689.479
<b>Cash flow gestione reddituale</b>	<b>8.159.175</b>	<b>9.025.391</b>	<b>11.576.546</b>	<b>9.906.289</b>

Come si evince agevolmente dalla tabella soprastante, la Società nel corso del 2021 ha dato prova, nonostante la riduzione dei volumi, di generare importanti flussi di cassa con un cash flow operativo elevato, prossimo ai 10 milioni di euro.

Si procede quindi con l'indagine finanziaria della Società con l'analisi di diversi indicatori patrimoniali e finanziari.

#### A. INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

La seguente tabella riepiloga gli indicatori di copertura delle immobilizzazioni più significativi illustrando i relativi valori riferiti agli esercizi considerati.

Finanziamento delle immobilizzazioni		2018	2019	2020	2021
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/ Att fisso)	MP/AF	0,51	0,64	0,88	1,00
Margine primario di struttura (Mezzi propri - Att fisso)	MP-AF	-16.310.795	-15.355.311	-4.708.319	-103.712
Quoziente secondario di struttura (Mezzi prop+Pass cons/Att fisso)	(MP+Pcons)/AF	1,23	1,18	1,88	2,53
Margine secondario di struttura (Mezzi prop+Pass cons-Att fisso)	MP+Pcons-AF	7.629.541	7.779.776	35.234.435	59.378.053

Come già accennato, si sottolinea l'importante politica di strutturazione delle fonti di finanziamento perseguita ed implementata dalla Società nel corso degli ultimi esercizi. Il margine secondario di struttura, in particolare, esprime ed evidenzia non solo il corretto bilanciamento temporale delle fonti e degli impieghi, ma soprattutto il forte rafforzamento della struttura finanziaria fortemente voluta dal management al fine di sostenere i piani di crescita.

#### B. INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

##### INDICE DI INDEBITAMENTO

Indici di composizione delle fonti		2018	2019	2020	2021
Indice di autonomia finanziaria (Mezzi pr./Cap di finanzia)	MP/CF	12,8%	18,7%	23,4%	23,1%
Indice di indebitamento (Tot passività/Cap di finanzia)	(Pcons+Pcorr)/CF	87,2%	81,3%	76,6%	76,9%
Indice di indebitamento a m-lt (Passiv Consol/Capit di finanzia)	Pcons/CF	18,3%	15,9%	26,5%	35,4%
Indice di indebitamento a b/t (Passiv Correnti/Capit di finanzia)	Pcorr/CF	68,9%	65,5%	50,1%	41,5%

Gli indicatori di indebitamento sono rimasti sostanzialmente stabili mentre nella composizione delle fonti si segala la riduzione dell'indebitamento a breve termine, frutto della strategia finanziaria perseguita in tutti i recenti esercizi.

### C. INDICATORI DI SOLVIBILITA'

La seguente tabella riepiloga gli indicatori di solvibilità più significativi con i relativi valori riferiti agli esercizi considerati:

Indici primari di liquidità		2018	2019	2020	2021
Quoz. di disponibilità (Circolate/Passiv correnti)	AC/Pcorr	1,00	1,00	1,47	1,85
Margine di disponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	7.629.541	7.779.776	35.234.434	59.378.052
Posizione finanziaria netta a breve termine	Li-PcorrF	-9.847.535	-15.403.458	1.978.309	27.422.574

Anche la presente tabella evidenzia il marcato miglioramento negli equilibri finanziari raggiunto nel lungo periodo segnalando in particolare il margine di disponibilità e la posizione finanziaria netta a breve termine che hanno raggiunto nel 2021 livelli record garantendo, come sopra illustrato, le risorse necessarie per avviare il piano di crescita previsto.

## GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio, come già riportato in dettaglio nella nota integrativa al bilancio in esame, sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2018	Acquisizioni 2019	Acquisizioni 2020	Acquisizioni 2021
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
- Impianti e macchinari	8.637	5.440	2.019	4.760
- Attrezzature	515	432	445	417
- Altri beni	661	116	395	340
- Impianti acquisiti con contratti di locazione finanziaria	3.546	1.525	1.054	2.095
<b>Totale</b>	<b>13.359</b>	<b>7.513</b>	<b>3.913</b>	<b>7.612</b>

Importi in €.000

Nell'esercizio 2021 è ripreso il piano d'investimenti in attrezzature ed impianti finalizzato a sostenere il piano di crescita previsto dal piano industriale.

Gli investimenti operati in impianti e macchinari riguardano l'acquisto di impianti specifici di cantiere con particolare riferimento a macchinari riguardanti i settori microtunnel e delle fondazioni speciali. Gli acquisti in leasing sono stati in particolare finalizzati a dotare la struttura di attrezzature idonee a realizzare le commesse acquisite nel settore delle fondazioni speciali.

## GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA E GESTIONE FINANZIARIA

La società nell'ordinario svolgimento della propria attività risulta esposta ai seguenti rischi:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di prezzo.

La società gestisce i flussi di cassa in modo da sincronizzare flussi di uscita e flussi di entrata con l'obiettivo di ottimizzare la capacità di autofinanziamento. Tale attività è supportata da un processo di pianificazione e monitoraggio periodico.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 2428, co. 2, punto 6-bis, del cod. civ., si precisa che la Società si è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento e che prevede l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo, se non adeguatamente motivate.

Gli strumenti di finanza derivata sottoscritti ed evidenziati in nota integrativa sono innanzitutto contratti IRS pluriennali finalizzati al contenimento degli oneri finanziari nell'eventualità di un rialzo

nei corsi di mercato nel lungo periodo. Chiaramente in esercizi come il 2020 caratterizzati da livelli particolarmente ridotti di tassi a breve, tali strumenti comportano una onerosità, ma la finalità di tali strumenti è la copertura dei rischi nel lungo periodo legati all'indebitamento finanziario complessivo a tasso variabile.

Gli obiettivi perseguiti e raggiunti nell'ambito della gestione finanziaria nel corso dell'anno 2021 sono stati i seguenti:

- contenimento dell'esposizione finanziaria netta: l'indebitamento finanziario, infatti, ha subito un incremento decisamente contenuto se raffrontato con il piano d'investimenti messo in atto dalla società e con il significativo assorbimento di capitale circolante determinato anche dall'incremento del volume d'affari della Società e del Gruppo;
- contenimento degli oneri finanziari;
- equilibrio tra indebitamento a breve e a lungo termine; si prosegue nella politica di strutturare l'indebitamento finanziario in modo da:
  - dare un miglior equilibrio alla struttura finanziaria;
  - garantire le risorse finanziarie necessarie a sostenere la crescita prevista nei prossimi esercizi;
  - garantire le risorse finanziarie necessarie all'operatività corrente in una fase particolarmente critica a livello generale quale quella vissuta dal sistema economico mondiale, in particolare in seguito alla pandemia. A tale riguardo, si precisa che la Società non ha subito alcuna conseguenza significativa né sul fronte dei rapporti bancari né per quanto riguarda l'incasso dei crediti che hanno mantenuto una sostanziale regolarità.

Sempre ai sensi dell'art. 2428 c.6 bis sub b), si precisa che il rischio di credito è costantemente monitorato e oggetto di un apposito accantonamento. La società ha prudenzialmente accantonato fondi negli ultimi anni per oltre 4 milioni di euro. Tali fondi permetteranno di assorbire eventuali insolvenze sul fronte creditizio.

Le caratteristiche del settore in cui I.CO.P. S.p.A. Società Benefit opera, ovverosia il settore delle commesse edili di lungo periodo, comportano inevitabilmente delle conseguenze sotto il profilo finanziario dovute principalmente alla variabilità della tempistica di accettazione, collaudo e liquidazione dei lavori da parte della committenza.

Per quanto riguarda la gestione del rischio prezzo, la società persegue una politica di attenta valutazione nella tempistica e nelle modalità di approvvigionamento dei materiali d'opera.

## **AZIONI PROPRIE - AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

La Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie né di società controllanti.

## **SEDI SECONDARIE**

Non sono presenti sedi secondarie in Italia. L'unica unità operativa in Italia, oltre alla Sede, è costituita dal magazzino situato a San Giorgio di Nogaro (UD), in Via Giulia 6.

## **AMBIENTE – PERSONALE – RICERCA E SVILUPPO**

I.CO.P. S.p.A. Società Benefit si sente coinvolta e adotta, nello svolgimento della propria attività, tutti i comportamenti necessari per offrire prodotti e servizi di Qualità, nel rispetto di codici di condotta Etici e Socialmente Responsabili, secondo processi e metodologie ispirati ai principi di tutela della Salute e Sicurezza di tutto il personale a vario titolo coinvolto, nonché di salvaguardia dell'Ambiente.

Il riesame dei sistemi di gestione integrati relativo all'anno 2021 del 30-03-2022, riassume i principali contenuti relativi all'andamento di ciascuna area direttiva come definita a livello di organigramma e descritta nel documento di organizzazione aziendale, includendo gli obiettivi e traguardi per tutti gli schemi di certificazione ed il Modello di Organizzazione e Gestione 231.

Gli sforzi profusi nel mantenimento di modelli sempre all'avanguardia, trovano la loro evidenza oggettiva nell'applicazione dei sistemi di gestione aziendale integrati ai sette standard di certificazione internazionale: ISO 9001:2015 Qualità - ISO 14001:2015 Ambiente – ISO 45001:2018 (in precedenza OHSAS 18001:2007) Salute e Sicurezza - SA 8000:2014 Responsabilità Sociale “Social Accountability” - ISO 37001:2016 Anticorruzione - ISO 39001:2016 Sicurezza del traffico stradale “Road Traffic System” - ISO 50001:2018 Sistema di gestione Energia.

Nel corso del 2021, I.CO.P. S.p.A. Società Benefit ha superato con esito positivo gli Audit degli Enti di certificazione per tutti gli schemi in essere, 6 audit di sorveglianza, un audit di ricertificazione ed un audit relativo all'ottenimento dello standard ISO 50001:2018. L'obiettivo di mantenere le certificazioni in essere con un unico ente è stato raggiunto con ottimizzazione delle verifiche e dei costi. L'impegno è stato particolarmente ingente in considerazione al numero di certificazioni rinnovate, sia per l'importo ed il numero di giornate di audit, sia per la pandemia da Covid-19 che ha richiesto sforzi aggiuntivi per la preparazione degli audit da remoto (raccolta e digitalizzazione della documentazione necessaria a condurre le visite con efficienza) ma al tempo stesso ha permesso agli auditor di essere più approfonditi nei controlli documentali con utili spunti

di miglioramento. I risultati positivi sono stati dimostrati anche dall'assenza di non conformità o visite aggiuntive.

I.CO.P. S.p.A. Società Benefit da sempre investe molte energie e risorse finanziarie nell'ambito dello sviluppo sostenibile, un principio cardine per l'azienda inteso in senso economico, sociale ed ambientale, come fattore di innovazione e di competitività per creare valore condiviso.

Gli impegni in materia di sostenibilità sociale nel rispetto delle regole etiche e di Responsabilità Sociale d'impresa (CSR), legati non solo alla certificazione SA 8000, ma anche ai diversi progetti di cooperazione internazionale, welfare aziendale e di rete con il territorio, sono continuati con il coinvolgimento di tutti i lavoratori. A titolo orientativo, si ricordano i seguenti interventi specifici:

- 10° edizione del centro Estivo c/o la sede aziendale per i figli di dipendenti e non solo;
- polizza sanitaria integrativa gratuita per tutti i dipendenti;
- adesione a Fondazione Sodalitas;
- adesione al Network Global Compact dell'ONU;
- progetti ed iniziative di conciliazione famiglia-lavoro (Cfr. Bando Conciliazione 2020);
- iniziative Welfare aziendale e di Team building aggreganti;
- adesione all'Associazione Infrastrutture Sostenibili;
- avvio del programma di certificazione B corp;
- analisi carbonica di gruppo con definizione di programma Netzero;
- ottenimento certificazione ISO 50001 relativa all'efficienza energetica;
- ottenimento certificazione Great Place to Work;
- certificazione d'origine da fonti rinnovabili per l'energia elettrica di sede;
- adesione al progetto YES PROJECT delle CNCE come azienda case study;
- adesione al progetto di reskilling Upskill 4 Future di CSR Europe come azienda pilota.

L'attenzione di I.CO.P. S.p.A. Società Benefit non è rivolta solamente all'interno del perimetro aziendale, ma pone attenzione anche a realtà esterne in una visione dell'impresa come soggetto sociale e non solo come elemento produttivo. In questa ottica, si inseriscono tra l'altro le seguenti iniziative:

- dal 2006 si sostengono attività di promozione sociale, assistenza e sviluppo in Sud Sudan;
- collaborazioni con diverse Onlus locali;
- impegno attivo da anni nel progetto regionale di Housing Sociale.

Gli impegni in materia di sostenibilità ambientale sono rappresentati dalla continua ricerca e sviluppo di tecnologie innovative e dalla riduzione delle emissioni nei diversi processi produttivi, anche attraverso un'attenta organizzazione del lavoro. A titolo orientativo, si ricordano i seguenti interventi in atto:



- efficientamento energetico della sede aziendale attraverso le azioni migliorative individuate nella diagnosi energetica condotta nel corso del 2021 ed in particolare:
  - installazione di un software per monitorare separatamente uffici/officina;
  - timer di spegnimento sui compressori;
  - acquisto di un pulmino elettrico;
  - sostituzione di generatori elettrici;
- utilizzo di lubrificanti ecologici e di macchinari di perforazione con motori termici a basse emissioni;
- rinnovo costante del parco macchine aziendali con elevati standard di riduzione delle emissioni;
- impiego di tecnologie trenchless tra le più innovative e tecnologicamente avanzate nel settore delle costruzioni, caratterizzate per la loro sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Nel corso dell'anno il Modello di Organizzazione e Gestione "MOG" previsto dal D.Lgs.231/01 è stato aggiornato con specifica integrazione del risk assessment, attraverso il coinvolgimento di tutte le parti interne interessate all'implementazione delle procedure di supporto operativo all'attività aziendale nei processi sensibili.

Il rinnovato impegno sostanziale nella prevenzione dei reati voluto dall'Azienda per aumentare l'affidabilità e la reputazione, ha portato ad una nuova struttura del modello e ad una migliore integrazione dei processi per favorire le attività di verifica, migliorando sia il livello di controllo affidato al personale interno che quelle dell'Organismo di Vigilanza.

La corretta applicazione e impostazione del Modello di Organizzazione e Gestione 231 sono state attentamente verificate nel corso dell'anno dall'Organismo di Vigilanza "Garante", ing. Massimo Braccagni.

Continua e diffusa a tutti i livelli è stata la promozione delle Politiche aziendali tra i collaboratori, con un impegno notevole mirato alla formazione in materia di salute e sicurezza anche presso i cantieri esteri.

L'impegno di adesione al Network Global Compact UN e alla Fondazione Sodalitas continuerà nel 2022, compreso il rinnovo triennale della certificazione SA8000 con un nuovo Self-Assessment nella piattaforma "Social Fingerprint®" del SAI "Social Accountability International".

Uno dei prossimi obiettivi in chiave di sostenibilità riguarderà il passaggio da Società Benefit a Benefit Corporation (nel corso del 2021 è stato fatto l'assessment e siamo in attesa di un riscontro da parte loro).

Da sempre la I.CO.P. SpA SB ha scelto di lavorare in settori altamente specializzati, caratterizzati da costanti sfide tecnologiche e costruttive che impongono la necessità di una costante innovazione.

Innovare è dunque fondamentale per il successo dei nostri cantieri e della nostra società: permette l'evoluzione dei processi costruttivi e informativi, adeguandoli a gestire progetti sempre più complessi, garantendo così alla ICOP di mantenere la sua competitività su mercati nazionali e internazionali.

Le attività svolte dal settore Ricerca e Sviluppo della ICOP nel corso del 2021 rispecchiano la strategia aziendale di gestire obiettivi a breve termine, facendosi guidare dai progetti in corso e dalle esigenze del mercato, e al contempo a medio – lungo termine, puntando allo sviluppo di soluzioni tecnologiche adeguate ai trend del futuro, nel costante rispetto dell'ambiente.

Progetti di ricerca a medio – lungo termine:

Nel corso del 2021 è proseguito il percorso intrapreso nel 2020 che ha visto ICOP collaborare con la società francese Soletanche Freyssinet allo sviluppo di "Maintech - Metodo per l'installazione di segmenti prefabbricati di tunnel all'interno di un tunnel esistente". Il sistema è prevalentemente rivolto alla ristrutturazione di gallerie con rivestimento degradato, tema particolarmente sentito per quanto riguarda il settore delle infrastrutture in Italia. La caratteristica peculiare del sistema risiede nella possibilità di mantenere l'esercizio dell'infrastruttura durante il giorno mentre le lavorazioni vengono realizzate durante la chiusura notturna della galleria.

Proseguendo con le collaborazioni esterne, nel corso del 2021 è stata intrapreso uno studio con l'azienda DMAT – Performance Matters per lo sviluppo ed il futuro impiego di calcestruzzo innovativo, a base di leganti idraulici con riduzione di cemento, dalle alte prestazioni ed alta durabilità, ma al tempo stesso dal ridottissimo impatto sull'ambiente. Alla fase di studio e definizione di composizione avvenuta nell'anno 2021, attualmente si sta portando avanti il tema nella ricerca di un opportuno caso studio dove testare in maniera diretta quanto studiato per valutarne al meglio i campi di applicabilità.

Progetti a breve termine:

Il 2021 ha visto impegnata la ICOP in molte commesse nel centro - sud Italia, sia per quanto riguarda il settore delle fondazioni che del microtunneling. In tali cantieri è stata riscontrata in maniera costante la presenza di situazioni geologiche estreme, con terreni complessi e spesso non correttamente caratterizzati dal cliente.

Sono state quindi sviluppate delle soluzioni tecnologiche e progettuali atte a minimizzare i rischi nell'affrontare tali geologie per lo scavo ed alla gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dai lavori.

Nel settore del microtunneling, molte commesse dell'anno hanno previsto la perforazione in presenza di argille, a tratti anche sovraconsolidate, unitamente a tracciati geometrici

particolarmente impegnativi. Per limitare i rischi di blocco della tubazione, sono state studiate delle miscele per i fanghi di lubrificazione in grado di ridurre gli attriti, limitare l'apporto di solido nell'overcut ed inibire, per quanto possibile, l'azione rigonfiante delle argille. La definizione della miscela ha previsto una prima fase preliminare di test con prove "a banco", seguita successivamente dall'applicazione diretta in sito. Durante tutta l'esecuzione dei lavori, il fango è stato costantemente monitorato al fine di apportare eventuali modifiche alla miscela studiata per rendere il processo sempre più efficiente.

Sullo stesso percorso che ha interessato lo sviluppo di soluzioni di scavo per terreni argillosi, il 2021 ha visto lo sviluppo da parte dei tecnici del centro operativo e dei cantieri ICOP, in collaborazione con la Herrenknecht, di una testa fresante di tipo misto. Tale testa fresante è in grado di essere modificabile, con piccoli accorgimenti, per ridurre i tempi di installazione e ripristino ed essere performante su terreni di natura diversa. In particolare, la parte frontale della testa, che va a contatto con il terreno in fase di scavo, è stata studiata inserendo degli elementi parzializzatori imbullonati per consentire l'apertura o la chiusura delle sezioni di carico del materiale in maniera rapida evitando di ricorrere a saldature o tagli. La disposizione degli utensili di scavo, quali dischi/ripper e denti, è stata sviluppata per passare da utensili per materiale grossolano o roccioso a quelli per argilla senza grosse perdite prestazionali.

La realizzazione dell'attrezzatura è stata poi commissionata alla Herrenknecht, leader mondiale per la costruzione di macchinari da scavo nel settore microtunneling, ed impiegata in due attraversamenti in terreni di natura completamente diversa, ghiaie grossolane con trovanti sul primo ed argille sovraconsolidate sul secondo. I risultati sono stati ottimi e la soluzione così sviluppata ha consentito di minimizzare le tempistiche di modifica e manutenzione tra l'esecuzione di un microtunnel ed il successivo.

Proseguendo con le innovazioni introdotte nel settore microtunneling e della gestione ambientale, sono state sviluppate nuove modalità di monitoraggio degli impianti di separazione integrati e tecniche per migliorare ulteriormente la resa dei sistemi di pompaggio dei fanghi e mantenimento del fluido di scavo.

Innanzitutto, per quanto concerne la gestione del circuito smarino, sono state testate nuove tipologie di pompe a tenuta idraulica in grado di contrastare contropressioni fino a 10bar e limitare le usure ed i tempi di manutenzione delle pompe con le tenute usuali. Lo sviluppo, iniziato nell'ambito del progetto TAP, prosegue per adattare il sistema alle tratte in pendenza.

Nell'ambito della gestione delle terre e rocce da scavo, con particolare riferimento alla disidratazione, sono stati eseguiti vari test e studi in corso d'opera al fine di comprendere e migliorare l'impianto di separazione, costituito da dissabbiatori e centrifughe, ottenendo un materiale più secco in uscita e limitando i consumi d'acqua e additivi di scavo permettendo così una maggiore sostenibilità del processo.

Le attività di ricerca sono state inoltre interessate dallo sviluppo di macchinari tecnologici a supporto delle principali attività di cantiere.

Nel corso del 2021 è stato migliorato e aggiornato il trattorino elettrico cingolato studiato nel 2019 per lo smontaggio delle linee interne del microtunnel in collaborazione con la società Alitrak. L'aggiornamento del 2021 ha premesso un aumento della sua potenza per circa il 10% e una modifica della geometria dei cingoli, necessaria per la gestione di tunnel in pendenza quali quello delle commesse Mames e Francara.

Sempre nello stesso filone di ricerca, è stato studiato e sviluppato il semovente cingolato "self-propelled tracker", pensato per poter trasportare attrezzature che alimentano la TBM (Tunnel Boring Machine) durante la fase di perforazione del Direct Pipe. Il semovente, ideato e messo a punto dai tecnici del centro operativo ICOP, segue la stringa adeguando la sua velocità tramite un sensore radar (o laser) per monitorare la distanza rispetto al fine stringa. Massima sicurezza viene garantita dal sistema di "start and stop" che ferma il movimento del cingolato quando tale distanza scende sotto la soglia di sicurezza minima e ne permette la ripartenza solo in condizioni compatibili. Analoga tecnologia start and stop è stata utilizzata per gli arrotolatori per il recupero della tubazione in gomma dello smarino. Il sistema è inoltre dotato di sensoristica, posizionata sulla guida del tubo, per il controllo degli sforzi per la regolazione della velocità di arrotolamento.

#### Gestione flussi informativi e area IT

Il 2021 ha visto l'ulteriore consolidarsi e ampliarsi del processo BIM nella gestione della progettazione da parte dell'Ufficio Tecnico. La gestione informativa integrata legata al BIM permette di gestire l'opera strutturale dalla progettazione, alla fabbricazione fino alla sua cantierizzazione.

Nel corso del 2021 è stato promosso ed implementato il collegamento live Grasshopper-Tekla Structures consente la modellazione algoritmica per Tekla Structures utilizzando Rhino / Grasshopper. Mediante tale plug-in direttamente sfruttabile dal software di modellazione principale, vi è la possibilità di intervenire in tempo reale sugli elementi costituenti il modello stesso modificandone parametri e dimensioni. Questo ha consentito all'Ufficio Tecnico una migliore resa nell'affrontare eventuali perizie di variante o modifiche provenienti dalla cantierizzazione delle opere, evitando di avere delle tempistiche di elaborazione dei dati più lunghe. Oltre a questo, vi è anche il beneficio di caricare in maniera diretta ed automatica liste di elementi e parametri che altrimenti andrebbero singolarmente impostati portando, anche in questo caso a delle potenziali perdite di efficienza della filiera di progettazione.

Infine, in considerazione ai rischi legati alla sicurezza informatica e ai crescenti attacchi ad aziende, anche di dimensioni simili alla nostra, durante l'anno 2021 si è intrapreso un percorso di assesment e implementazione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia volte alla tutela dei dati e della continuità aziendali.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Dopo due esercizi contraddistinti dalla contrazione nel volume d'affari, i primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati da una intensa attività di acquisizione commesse e dalla costituzione di nuove filiali funzionali al sostenere il piano di crescita.

L'acquisizione di nuove commesse fondazionali in Francia e Scandinavia, l'incremento delle attività nel Porto di Trieste, l'acquisizione di commesse importanti nel settore microtunnel rappresentano segnali evidenti di una inversione di tendenza attesa dal management e costituiscono i presupposti della crescita dimensionale pianificata all'interno del piano industriale. In poche settimane sono stati raccolti ordini per oltre cento milioni di euro dalla nuova commessa parigina per la Linea 18 (valore ventisei milioni di euro) all'appalto Invitalia nel Porto di Trieste (calore 28 milioni di euro). Tra i due, si posiziona una serie variegata di acquisizioni dall'Austria al Messico, dal settore oil & gas alle fondazioni speciali.

Nei primi mesi dell'anno si segnala anche la costituzione di nuove subsidiary in Canada e Regno Unito, mentre sono ad oggi in corso di avvio sedi stabili negli Stati Uniti ed in Austria.

Il portafoglio lavori si colloca in prossimità dei 300 milioni di euro.

Per quanto riguarda il volume d'affari, dopo la temporanea flessione registrata nel 2020 e nel 2021, è attesa per il presente esercizio una sensibile crescita che dovrebbe proseguire negli esercizi successivi determinato nelle attese un ulteriore periodo di crescita.

Per l'esercizio in corso al momento della redazione della presente Relazione, l'obiettivo dimensionale è di superare i 100 milioni di euro di volume d'affari con il programma di avvicinare la soglia dei 200 milioni di euro entro il 2025.

Per quanto riguarda il mercato domestico, le attenzioni sono concentrate sull'avvio dei lavori a Trieste nell'area dell'Acciaieria di Servola oggetto dell'Accordo di Programma già commentato nel presente documento.

Vi sono anche aspettative positive nel medio periodo per effetto del piano d'investimenti programmato a livello governativo (PNRR Piano Grandi Opere) nel quale si ritiene che la Società possa trovare spazio facendo leva sulla capacità commerciale e finanziaria del Consorzio Eteria. Le prospettive di breve e di lungo periodo di sviluppo del Porto di Trieste sono tali da

rappresentare sempre più una opportunità preziosa per ICOP già presente nell'area da diversi anni e con una presenza rafforzata dopo la positiva conclusione della realizzazione della Piattaforma Logistica.

La società proseguirà nel piano di investimenti e nel piano di crescita con particolare interesse per i mercati esteri, ponendo comunque come obiettivo primario il contenimento dell'esposizione finanziaria.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Signori Soci,

nel confermarVi che il progetto di Bilancio riferito al 31.12.2021 rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto e a destinare l'utile di esercizio per € 167.636 a riserva legale e per € 3.185.087 da riportare a nuovo, ringraziandoVi nel contempo per la fiducia accordataci.

Basiliano, 13 giugno 2022

Il Consiglio di Amministrazione  
(ing. Vittorio Petrucco)



# BILANCIO D'IMPATTO ESG



# Indice

LETTERA DEI PRESIDENTI

1

## L'IMPEGNO STORICO DI I.CO.P NELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE CONDIVISA

- 1.1. I.CO.P e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
- 1.2. I.CO.P e il Benessere Equo e Sostenibile

## L'IMPEGNO DI I.CO.P NELLA SOSTENIBILITÀ INTEGRALE: UN'ANALISI QUALITATIVA ALLA LUCE DELLE 5P

- 2.1 L'impegno di I.CO.P per le Persone
- 2.2 L'impegno di I.CO.P per la Pace: la cooperazione internazionale
- 2.3 L'impegno di I.CO.P per la Partnership: la costruzione di reti
- 2.4 L'impegno di I.CO.P per il Pianeta: innovazione per l'ambiente
- 2.5 L'impegno di I.CO.P per la Prosperità

2

## 3. L'IMPEGNO DI I.CO.P NELLA SOSTENIBILITÀ INTEGRALE: UN'ANALISI QUANTITATIVA ALLA LUCE DEL NEXT INDEX® ESG

- 3.1 Nota metodologica
- 3.2. Gli strumenti di rilevazione e analisi
  - 3.2.1. Il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt Economia L'azienda e il governo dell'organizzazione di I.CO.P
  - Le persone e l'ambiente di lavoro di I.CO.P
  - I rapporti con i consumatori/cittadini di I.CO.P
  - La catena di fornitura di I.CO.P
  - I rapporti con l'ambiente naturale di I.CO.P
  - I rapporti con la comunità locale di I.CO.P
  - 3.2.2 Il processo di stakeholder engagement
  - Le matrici di materialità di I.CO.P: risultati e bisogni emersi
  - 3.2.3 I Rischi ESG
  - L'analisi dei rischi ESG di I.CO.P
  - 3.2.4. Le controversie ESG
  - L'analisi delle controversie ESG di I.CO.P
- 3.3. I risultati del NeXt Index® ESG e il Rating ESG 2022 di I.CO.P

3

4

## STRATEGIE FUTURE E CONCLUSIONI

Appendice 1 - Gli indicatori ESG di contesto  
Appendice 2 - Elenco delle controversie





# Lettera dei Presidenti

---

Il Bilancio di Sostenibilità del gruppo I.CO.P. per l'anno 2021 conferma l'attenzione dell'impresa, dei suoi soci e di tutti i suoi stakeholder verso le tematiche sociali e ambientali e verso la loro continua integrazione nella strategia aziendale.

Nata come azienda familiare, a più di cento anni dalla sua nascita, I.CO.P. è cresciuta aprendosi sempre più al territorio e agli stakeholder; oltre che al mantenimento della stabilità economica e finanziaria, la crescita ha anche poggato sui pilastri della sostenibilità.

Per esplicitare il proprio impegno e l'etica aziendale che la muove, nel 2020 I.CO.P. ha deciso, prima azienda italiana del suo settore, di diventare Società Benefit. Ciò le ha permesso, ancor di più, di articolare la propria interpretazione dei temi di sostenibilità e di perseguire quelli che sono anche gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Non a caso I.CO.P. è coinvolta nello sviluppo di 15 dei 17 obiettivi di sviluppo previsti.

A riprova del fatto che tali obiettivi però fanno parte del DNA dell'impresa, possiamo ricordare, in tema di sostenibilità ambientale, come già dai primi anni 80 ci sia stata l'introduzione di tecnologie innovative ed "eco friendly" che hanno permesso di operare rispettando il territorio, in particolare realizzando scavi con tecnologie "trenchless", che fanno sì che I.CO.P. oggi sia tra i leader europei nella tecnica del microtunnel.

Per quanto alla sostenibilità sociale l'impresa vanta una più che decennale esperienza di cooperazione internazionale con la gestione di una scuola di arti e mestieri in Sud Sudan, uno dei paesi più poveri e disagiati al mondo; oltre all'attività internazionale, svolge naturalmente anche azioni di welfare legate

ai collaboratori.

Per quanto riguarda quest'ultimo ambito, si tratta di offrire adeguate agevolazioni ai dipendenti, ai collaboratori del Gruppo e a tutte le rispettive famiglie, per facilitare la conciliazione tra esperienza lavorativa e familiare.

Per quanto riguarda i rapporti con il territorio, da molti anni abbiamo avviato stabili collaborazioni con soggetti del terzo settore, con uno dei quali è stato anche stipulato un contratto di rete che definisce in modo strutturato i rapporti fra le due entità; numerose le sperimentazioni in ambito sociale fatte negli ultimi anni che stanno rendendo l'Azienda un punto di riferimento ed un motore concreto dell'accoglienza.

In particolare, negli ultimi mesi, è in corso un progetto di accoglienza di alcuni nuclei familiari in fuga dalla guerra in Ucraina, che ha portato alla nascita spontanea di un gruppo di volontari che sta realizzando, in modo più consapevole di quanto non fosse avvenuto in passato, un importante progetto di volontariato d'impresa.

Ci sembra che quest'ultimo progetto dimostri come lo spirito di collaborazione e solidarietà sia stato contagioso e si sia trasmesso lungo le diverse generazioni che si sono susseguite alla guida e alla costruzione, a tutti i livelli, della nostra impresa.

*Vittorio e Piero Petrucco*





# 1. L'impegno storico di I.CO.P nella Responsabilità Sociale Condivisa

I.CO.P. S.p.a. Società Benefit (I.CO.P.) è un'impresa specializzata nella realizzazione di opere infrastrutturali, civili non residenziali, industriali, idrauliche e marittime, fondazioni ed opere speciali in calcestruzzo e nella costruzione di microtunnel. Nel rispetto della propria missione aziendale e consapevole del suo ruolo sempre maggiore nel mondo delle costruzioni a livello internazionale, manifesta la volontà di perseguire lo sviluppo dei valori economici, sociali, ambientali, nonché basati sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della sicurezza stradale attraverso l'affermazione di un modello culturale basato sulla consapevolezza, sul senso di responsabilità e sull'atteggiamento pro - attivo dell'organizzazione nel suo complesso e di ogni singolo individuo che in essa opera e si riconosce. La storia di I.CO.P comincia da lontano quando, nel 1920, viene fondata l'Impresa F.lli Costantini e Ing. Petrucco, con sede a Cividale, operante nel settore delle costruzioni. I soci sono Alvise Petrucco e i fratelli Giovanni e Cesare Costantini.

L'ing. Paolo Petrucco fonda, nel 1965, l'impresa individuale "I.co.p di Petrucco Ing. Paolo", con sede a Longarone. Nel 1986 l'Impresa si trasforma in I.CO.P. S.p.A. Con il trascorrere degli anni, l'azienda ha progressivamente ampliato le sue attività nel campo delle costruzioni, fondazioni, opere speciali di ingegneria e, nel 1991, I.CO.P introduce le tecnologie del microtunnel e prosegue nello sviluppo di sistemi innovativi brevettati per la costruzione di sottopassi stradali e ferroviari. Il raggio di azione e la molteplicità di attività messe in campo arrivano a superare i confini nazionali.

Difatti, dal 2007 ad oggi I.CO.P. si è espansa in una logica di internazionalizzazione ed ha operato con i propri

cantieri in 25 Paesi: dal Messico a Singapore, dalla Svezia alla Colombia. In 12 di questi Stati I.CO.P. ha messo radici, aprendo filiali con una presenza stabile sui mercati.

Per il settore fondazioni, le sedi I.CO.P. sono presenti anche in Francia, Svizzera, Polonia, Danimarca, Svezia e Norvegia. Nel settore del microtunnel, per assistere al meglio le multinazionali Oil & Gas fornendo servizi puntuali e di qualità, l'azienda ha aperto filiali in Germania, Messico e El Salvador. Inoltre, sempre nel settore del microtunnel, per realizzare opere infrastrutturali I.CO.P. è arrivata fino nel Sud-est asiatico, stabilendo succursali in Malesia e a Singapore.

Nel 2020, l'impresa aderisce al modello delle società benefit, cambiando la sua ragione sociale in "I.CO.P. S.p.A. Società Benefit". L'importanza di tale passaggio non è dato solo dal cambiamento della natura giuridica, ma dall'istituzionalizzazione di un impegno storico che da sempre vede la famiglia Petrucco impegnata nella costruzione di un'azienda vocata a finalità di beneficio comune, capace di essere protagonista di un'altra economia, un'economia a misura d'uomo, un'economia a servizio del territorio, un'economia generativa.

I.CO.P. nell'oggetto dello Statuto di Società Benefit ha identificato le seguenti specifiche finalità di beneficio comune:

- sostenibilità sociale: l'adozione di misure di welfare aziendale, l'elaborazione di progetti di conciliazione famiglia-lavoro, il sostegno a progetti di cooperazione internazionale e di rete con il territorio;
- sostenibilità ambientale: l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili;

- la collaborazione e la sinergia con organizzazioni non profit, fondazioni, istituzioni culturali, associazioni e società il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società, per contribuire al loro sviluppo.

In questa direzione, la cultura aziendale di I.CO.P. si fonda sull'integrazione della sostenibilità all'interno della sua strategia di business, che si realizza attraverso la creazione di valore condiviso tanto all'interno, quanto all'esterno dell'azienda. L'obiettivo è quello di generare impatti multidimensionali che si realizzino con investimenti di risorse per lo sviluppo del capitale umano, sociale, ambientale ed economico, attraverso la forma-

zione, la costruzione di reti e l'implementazione di innovazione tecnologica.

E' importante evidenziare come l'impegno di I.CO.P. sia anche stato riconosciuto negli anni da enti accreditati, attraverso il rilascio di certificazioni e premi. Infatti, è la prima impresa del Friuli Venezia Giulia ad aver ottenuto, già dal 2009, tutte e quattro le certificazioni per Qualità (ISO 9001:2015), Sicurezza (OHSAS 18001, ora UNI ISO 45001:2018), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Responsabilità Sociale (SA 8000:2014). Altre certificazioni e attestati sono disponibili al seguente link: <https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

A dimostrazione del suo impegno reale nella sostenibilità, nel 2017 I.CO.P., per i suoi progetti in Sud Sudan, si è aggiudicata uno degli otto premi Sodalitas, gli Oscar italiani della sostenibilità, e in particolare il primo premio nella categoria "Comunità, territorio e qualità della vita".

Nel 2021, in occasione della terza edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, I.CO.P. è stata insignita del titolo di Impresa Ambasciatrice dell'Economia Civile.



## 1.1. I.CO.P e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Il costante impegno assunto da I.CO.P. sul tema dello sviluppo sostenibile, si formalizza nel 2017 con l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, nata dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

Una scelta che nel 2020, come già visto, è stata ulteriormente rafforzata con il passaggio a Società Benefit che ha rappresentato l'occasione per inserire ufficialmente nel proprio statuto il perseguimento, tramite l'attività imprenditoriale, dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il processo di trasformazione che ha vissuto I.CO.P negli anni testimonia come la sostenibilità sia, per l'azienda, un valore guida del suo operato che non si esaurisce nel presente ma si proietta verso il futuro, nell'intento di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere la possibilità, per le prossime generazioni, di soddisfare i propri.

Dall'analisi condotta attraverso la compilazione del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0, strumento alla base della costruzione del NeXt Index®, emerge come I.CO.P sia altamente performante rispetto a tutti i 17 SDGs.

In particolare, si evidenzia un'altissima percentuale di impegno nei seguenti SDGs: 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili -, 13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico che interessa i paesi di tutti i continenti - e 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Tali risultanze trovano fondamento in una serie di azioni prioritarie, inserite strategicamente nelle dinamiche produttive dell'azienda. In particolare:

- All'SDGs 11 si collegano le azioni di I.CO.P volte a: 1) contrastare la marginalizzazione di persone svantaggiate, come ad esempio il processo di alfabetizzazione della comunità sud sudanese che si sta realizzando nella Scuola di arte e mestieri «Ireneo Dud Vocational Training Center»; 2) rivitalizzare spazi abbandonati, come il recupero del centro di aggregazione giovanile, la casa del giovane, e l'attiguo campo di calcio di Giarizzole; 3) creare strutture sempre più sostenibili, come l'utilizzo di fotovoltaico nello stabilimento di Basiliano, sede dell'azienda.

- All' SDGs 13 si connette il ruolo che I.CO.P ricopre all'interno del processo di transizione energetica, così come di ricerca e implementazione di innovazione tecnologica in maniera funzionale alla riduzione dell'impatto ambientale. Tutto questo ha permesso alla società di ridurre drasticamente le esternalità negative in termini di emissioni di inquinanti atmosferici e produzione di rifiuti. Ne è un esempio l'utilizzo sistematico delle tecnologie microtunnelling, che permettono sia la riduzione del materiale da smaltire, sia la riduzione di emissioni in fase di esecuzione.

- All' SDGs 17 si riconduce l'impegno di I.CO.P nella costruzione e potenziamento di reti e partenariati virtuosi con organizzazioni non profit, istituzioni e aziende, che le hanno permesso di sperimentare un processo di crescita e sviluppo sostenibile in aree marginali, attraverso la condivisione di competenze, conoscenze e risorse. Ne è un esempio la collaborazione avviata con Vicini di Casa Onlus per la progettazione e lo sviluppo di soluzioni abitative per persone svantaggiate.

### L'importanza degli SDGs nella strategia aziendale

Dal 2015 le Nazioni Unite hanno codificato una direzione verso uno sviluppo sostenibile all'interno dell'Agenda 2030, dando vita ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Tutti sono chiamati a contribuire al raggiungimento degli SDGs, ivi incluse le imprese. Per tali ragioni, sono stati messi a punto una serie di strumenti per facilitare l'adozione integrale degli SDGs all'interno dei piani strategici aziendali. Uno dei principali strumenti è la SDG's Compass, la bussola dell'azione aziendale nel quadro dell'Agenda 2030. Il "World Business Council for Sustainable Development", recependo l'indirizzo secondo il quale tutti sono chiamati a impegnarsi nella realizzazione dell'Agenda, ha realizzato la "CEO Guide to the SDGs". Lo scopo di questa è l'implementazione di soluzioni di business che pongano al centro gli obiettivi, rispondendo allo stesso tempo anche ai bisogni e alle ambizioni imprenditoriali.



**Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dove l'impegno di I.CO.P è maggiore**





## 1.2. I.CO.P e il Benessere Equo e Sostenibile

I.CO.P da sempre si impegna affinché si attivino processi virtuosi volti a generare Benessere Equo e Sostenibile per le persone, le comunità e i territori nei quali opera in modo permanente o temporaneo.

L'azione di I.CO.P mira a conciliare le esigenze di prosperità con quelle di salvaguardia di ambiente e persone, promuovendo e valorizzando il capitale umano, la ricerca, lo sviluppo di tecnologie innovative e la costruzione di reti sinergiche.

Ne è testimonianza una lettura BES-oriented dell'attività dell'impresa, una lettura capace, tramite l'adozione dei 12 domini nei quali è articolato il BES - Benessere Equo e Sostenibile (framework elaborato da ISTAT e CNEL che, a partire dal 2013, è il punto di riferimento nazionale per la misurazione del benessere multidimensionale dei cittadini e per l'elaborazione di politiche economiche tanto a livello macro, quanto a livello micro) di restituire un quadro della capacità e dei termini nei quali I.CO.P genera benessere direttamente tramite la sua attività produttiva.

In altri termini, la responsabilità sociale, per I.CO.P non è altra cosa rispetto al core business, ma è il modo tramite il quale evolve quest'ultimo.

Dall'analisi condotta attraverso la compilazione del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0, strumento alla base della costruzione del NeXt Index®, emerge come I.CO.P sia altamente impegnata in tutti i domini del BES. In particolare, si riscontra un'altissima percentuale di impegno nell'Istruzione e Formazione, nella Politica e Istituzioni (dominio connesso agli elementi della governance) e nell'Innovazione, Ricerca e Creatività.

Tali risultanze trovano fondamento in una serie di azioni prioritarie inserite strategicamente nelle dinamiche produttive dell'azienda. In particolare:

- Nel primo dominio (Istruzione e Formazione), si evidenzia l'attenzione con cui l'impresa ha promosso iniziative di empowerment come strategia di sviluppo di comunità e dei suoi membri, strutturando momenti di formazione e mentoring. Esempi ne sono l'opportunità offerta ai tesisti per il

supporto alle attività di ricerca; la predisposizione di tirocini e stage in sede o nei cantieri; il finanziamento del corso di laurea in «Tecnica delle fondazioni» presso l'Università di Udine.

- In relazione al secondo dominio (Politica e Istituzioni), si evidenzia come I.CO.P abbia strutturato la governance aziendale sul modello partecipativo e collaborativo, che mira a preservare e valorizzare tutti i suoi stakeholders a partire dai suoi lavoratori. Testimonianza di tale impostazione sono l'utilizzo dello strumento Social Fingerprint, un questionario di autovalutazione volto a misurare il livello di implementazione del sistema di gestione della responsabilità sociale e l'adozione da di un sistema di gestione integrato (SGI) conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 39001, ISO 37001 e SA8000, nonché di un MOG 231 con un Codice Etico che descrive i principi a cui si conforma la realizzazione delle attività della Società.

- In ultimo, relativamente al terzo dominio in esame (Innovazione, Ricerca e Creatività), si evidenzia l'attenzione con cui I.CO.P ha implementato nel tempo un percorso di ricerca e sviluppo di tecnologie innovative nel sistema produttivo indirizzato a preservare territori e comunità, come, ad esempio, l'utilizzo di motori "intelligenti" a cui viene pre-installato il filtro antiparticolato durante la produzione. Altri esempi di impegno in questo dominio del benessere sono dati dalla spinta per la digitalizzazione, dalla costante attenzione del settore di Ricerca e Sviluppo dell'Impresa per trovare soluzioni semplici a problemi complessi, rendendo realizzabili le opere e le strutture relative alle commesse acquisite secondo criteri di qualità e compatibilità economica. Pertanto vengono sviluppate nuove tecnologie idonee alla progettazione con un elevato livello di dettaglio e di controllo. Sistematicità e rilevanza è data anche alla realizzazione di progetti di ricerca, così come al contributo in termini di pubblicazioni che I.CO.P ha dato alla scienza delle costruzioni (<https://www.icop.it/innovazione/pubblicazioni/>).

### L'importanza del BES nelle strategie aziendali

Il progetto del Benessere Equo e Sostenibile dell'Istat nasce con l'obiettivo di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. L'analisi dettagliata degli indicatori, pubblicata annualmente nel rapporto Bes a partire dal 2013, mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali. Da questo framework nasce il BESA che si pone l'obiettivo di adattare tale quadro di riferimento all'universo aziendale. L'obiettivo è di costruire un framework di comunicazione unico tra impresa e stakeholders, così da permettere una più assidua ed efficace collaborazione. In tal modo, l'offerta delle imprese e la domanda dei consumatori sono organizzate secondo un unico linguaggio di riferimento, favorendo la costruzione di strategie più efficaci e impattanti.

bes | benessere equo sostenibile



I domini del BES dove l'impegno di I.CO.P è maggiore



## Progetti di ricerca

### Progetto ROBOCLIMBER

Il Progetto ROBOCLIMBER è un progetto di ricerca co-finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma CRAFT di cui I.CO.P. è stato coordinatore. Lo scopo del progetto era lo sviluppo di un sistema robotizzato telecomandato per realizzare monitoraggi e consolidamento di versanti. Il ROBOCLIMBER è stato ideato per offrire alle PMI un sistema conveniente ed efficiente per effettuare perforazioni profonde da remoto e automaticamente, in modo da ridurre i costi operativi e i tempi di lavoro, evitando la presenza umana in ambienti poco sicuri e dalle condizioni difficili.

### Progetto SAFERDRILL

Il Progetto SAFERDRILL è un progetto di ricerca co-finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma CRAFT di cui I.CO.P. è stato coordinatore. L'obiettivo del progetto era individuare un sistema cost-effective per realizzare perforazioni profonde e analisi della stabilità dei versanti da remoto ed in modo automatico. A questo fine, è stato quindi progettato un robot in grado di camminare e arrampicarsi autonomamente controllato da remoto.

### Progetto MICRODRAINAGE

Il Progetto MICRODRAINAGE è un progetto di ricerca co-finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma CRAFT di cui I.CO.P. è stato coordinatore. Lo scopo del progetto era il superamento attraverso un'innovativa combinazione della tecnologia microtunnel con speciali elementi drenanti delle limitazioni proprie delle soluzioni esistenti per realizzare risanamenti ambientali. Tramite questo sistema brevettato, dal microtunnel centrale vengono effettuate perforazioni radiali (dreni) di piccolo diametro per la captazione delle acque, mediante un apparato robotizzato a guida remota. Una carica automatica è in grado di effettuare la perforazione e l'infissione dei tubi dreni.

### Progetto PROSPIE

Il Progetto PROSPIE è un progetto di ricerca co-finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma FP7 a cui I.CO.P. ha partecipato. Lo scopo del progetto è stato lo studio di speciali tute da lavoro, integrate con un sistema di isolamento termico (idoneo a preservare i lavoratori da stati di ipertermia) e con speciali interfacce per misurare i principali parametri fisici dei lavoratori. I dati processati dalle speciali tute sono basati su algoritmi che prendono in considerazione parametri personali del lavoratore. Quando i limiti critici vengono superati, il lavoratore viene messo in allerta da attuatori tattili. Se la persona non dimostra alcuna reazione, i soccorritori vengono informati.

### Progetto COAST-BEST

Il Progetto COAST-BEST è un progetto di ricerca co-finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma LIFE+ a cui I.CO.P. ha partecipato. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di preservare la qualità delle coste attraverso un sistema integrato di dragaggio e gestione dei sedimenti in aree portuali. Si prevede che questo approccio di gestione integrata porti all'implementazione di un sistema di rete coordinante i 9 porti della Regione Emilia-Romagna, che presentano attività relative ai sedimenti (i.e., dragaggio, separazione/trattamento, riutilizzo, smaltimento).

### Progetto INREQ

Il Progetto INREQ è un progetto di ricerca co-finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma FP7 a cui I.CO.P. ha partecipato. Il progetto ha lo scopo di sviluppare prototipi e attrezzature speciali per garantire il comfort dei lavoratori in miniera, nonché assicurare lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle operazioni di soccorso in caso di incidente. Questo obiettivo è raggiunto con la creazione di nuovi strumenti e di un sistema adoperato per il monitoraggio delle condizioni biometriche e lavorative, grazie al trasferimento di dati al centro di soccorso, attraverso un sistema di comunicazione dedicato.

### Progetto EINSTEIN

Il Progetto EINSTEIN è un progetto di ricerca co-finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma FP7 a cui I.CO.P. ha partecipato. Lo scopo principale del progetto è quello di ridurre il consumo di energia primaria negli edifici attraverso l'uso di energia termica solare in combinazione con pompe di calore e sistemi di stoccaggio stagionale di energia termica (STES) per coprire il fabbisogno di riscaldamento degli ambienti e di acqua calda sanitaria.

### Progetto STRIT

Il Progetto STRIT è un programma di ricerca co-finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma PON 2007-2013 a cui I.CO.P. ha partecipato come parte terza. Lo scopo del progetto è quello di sviluppare tecnologie e strumenti per la gestione della sicurezza delle infrastrutture di trasporto soggette a rischi. Le tecnologie sviluppate mirano ad analizzare e minimizzare i rischi sia per le infrastrutture individuali, sia per il sistema di infrastrutture nel suo complesso. Inoltre, l'analisi sulla sicurezza delle infrastrutture di trasporto viene fatta sia sul ciclo di vita dell'infrastruttura, sia all'insorgere di eventi pericolosi quali i terremoti.





## 2. L'impegno di I.CO.P nella Sostenibilità Integrale: un'analisi qualitativa alla luce delle 5P

La consapevolezza di I.CO.P S.p.A. Società Benefit di essere parte del sistema più ampio della comunità locale in cui opera, fa sì che essa cooperi in sinergia con i diversi attori che la compongono al fine di garantire il rispetto delle regole, nella consapevolezza che tale comportamento aiuta a divulgare una cultura di rispetto di tutto il tessuto sociale.

I.CO.P S.p.A. Società Benefit intende lo sviluppo sostenibile come occasione di crescita economica, valorizzazione dell'impresa e delle persone che vi operano nella piena soddisfazione dei clienti e degli stakeholder. È per questo che la Direzione si impegna a supportare i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, creando un circolo virtuoso di buone pratiche, rafforzando la reputazione e le relazioni con tutti gli stakeholder e dimostrando in maniera trasparente la qualità delle proprie azioni.

L'azienda dà corpo a questi obiettivi attraverso una serie di best practices: politiche per le pari opportunità di genere, adozione di politiche per la responsabilità sociale SA 8000, attenzione e tutela dello stakeholder, adozione della norma ISO 14001 con gli obiettivi di prevenire la produzione dei rifiuti, differenziare, ridurre i consumi energetici ed ottimizzare l'utilizzo di spazi, risorse ed attrezzature e molto altro.

I.CO.P S.p.A. Società Benefit si impegna a realizzare le proprie attività tenendo conto dell'equilibrio necessario tra gli impatti sociali, economici e ambientali generati, controllando la qualità ed il rispetto delle politiche di sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura, favorendo l'innovazione nell'ideazione di pratiche per ridurre sprechi e consumi, capitalizzando l'esperienza per lo sviluppo e il miglioramento dei prodotti.

Tutto ciò è possibile attivando un controllo interno su tutte le fasi di progettazione e realizzazione dei prodotti, finalizzato a ridurre i rischi sotto il profilo economico, ambientale e sociale. Promuovendo anche promuovere la riduzione del consumo di materiali ed energia.

In sintesi, le politiche e le azioni che I.CO.P re-

alizza sono strutturate al fine di garantire una crescita nella sostenibilità integrale e possono essere raggruppate nelle 5P dell'Agenda 2030, lette in una chiave aziendale: Persone, Pace, Partnership, Pianeta e Prosperità.

La cura per le Persone si esplica sia a livello interno in politiche di welfare aziendale, di partecipazione e consultazione, di attenzione ai temi della sicurezza e della salute sul posto di lavoro, sia a livello esterno (nella comunità di riferimento) nell'impegno per la riduzione delle condizioni di povertà assoluta o relativa.

L'impegno per la Pace è rivolto soprattutto ad azioni di cooperazione internazionale, attraverso processi volti a mitigare le discriminazioni di genere, ad implementare l'autoimprenditorialità e a favorire lo sviluppo del capitale umano.

L'impegno per la Partnership si concretizza nella costruzione di collaborazioni e sinergie per attivare processi di sviluppo sostenibile partecipati, condividendo risorse e competenze in una logica di mutuo vantaggio e reciprocità, ma soprattutto nella direzione di una crescita multidimensionale della comunità di riferimento.

La cura per il Pianeta ha l'obiettivo di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, tutelando i beni ambientali e culturali per favorire lo sviluppo del territorio e, con esso, lo sviluppo umano.

Infine, l'impegno sul tema della Prosperità si muove nella direzione di impostare ogni scelta di produzione non solo secondo parametri economici, ma anche ambientali e sociali, tramite l'implementazione di: analisi e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità multidimensionali, coinvolgimento degli stakeholder, condividendo le pratiche di sostenibilità anche con la propria catena di fornitura. Tramite questo processo I.CO.P punta a un miglioramento continuo tanto dei prodotti, quanto delle performance, aumentando la sua capacità di contribuire alla prosperità dei territori.

### 2.1 L'impegno di I.CO.P per le Persone

I.CO.P ha sempre posto grande attenzione ai bisogni e al benessere dei propri dipendenti. Le politiche di welfare aziendali si dividono in cinque macro aree:

1) Centro estivo interaziendale gratuito. Nel 2012, in seguito alla partecipazione al bando per i finanziamenti per la conciliazione dei tempi, è stato possibile attivare un centro estivo, che continua ad oggi ad operare sulla base di esclusive risorse dell'azienda. Il progetto è nato dalla necessità di aiutare i dipendenti e i collaboratori della società a conciliare gli orari e gli impegni di lavoro con le esigenze delle proprie famiglie durante il periodo di chiusura delle scuole. Il centro è rivolto ai figli e ai nipoti dei dipendenti della Società. Da qualche anno la partecipazione si è estesa ad altre realtà permettendo la partecipazione anche ai figli dei dipendenti dell'Impresa Martina Srl e dell'Associazione Vicini di Casa. Negli anni ha visto la partecipazione di una media di 30 bambini, in un'età compresa tra i 3 e i 13 anni. Il centro estivo è completamente gratuito per chi lo frequenta. Il pranzo è anch'esso offerto dall'Impresa: a mezzogiorno i genitori hanno l'occasione, per molti unica durante l'anno, di pranzare insieme ai propri figli presso la mensa aziendale. Il centro estivo dispone di proprie strutture, poste in un'ampia area verde appositamente organizzata ed attrezzata.

2) Mensa aziendale gratuita. Dal 2002 gli uffici di Basiliano dispongono di una mensa aziendale. La mensa è gratuita per tutti i dipendenti e offre pranzi preparati da due cuoche, dipendenti dell'Impresa, che utilizzano prodotti a km 0.

3) Polizza integrativa gratuita. Una parte delle prestazioni sanitarie nel settore edile sono attualmente garantite dal sistema delle Casse Edili. I.CO.P già da due anni ha inserito una polizza sanitaria integrativa (UNISALUTE) complementare alle prestazioni delle Casse Edili per tutti i suoi dipendenti.

4) Progetti di conciliazione famiglia-lavoro. Alle dipendenti madri viene offerta l'elasticità d'orario dopo la maternità (part-time reversibile), in modo che possano calibrare i loro bisogni familiari e lavorativi in base alle esigenze del momento. L'azienda si impegna a sostituire con personale assunto a tempo determinato tutte le maternità delle dipendenti I.CO.P che si verificano, al fine di contribuire al benessere organizzativo nell'azienda e di calibrare con equità i carichi di lavoro.

5) Camper aziendale gratuito. Dall'ottobre 2007 I.CO.P

ha messo a disposizione un camper aziendale, usufruibile gratuitamente dai dipendenti che ne facciano richiesta. I turni per l'utilizzo del camper aziendale sono totalmente autogestiti dai dipendenti.

L'impegno sul tema del welfare aziendale è stato riconosciuto da parte del Great Place to Work® Institute che, dopo aver ascoltato le opinioni dei suoi collaboratori ed analizzato le sue politiche di gestione aziendale, ha rilasciato la certificazione Great Place to Work® Certified Company.

L'attenzione che I.CO.P ha rivolto alle Persone della sua comunità, fuori dal perimetro aziendale, è finalizzata al contrasto della povertà, per favorire l'inclusione sociale e la promozione di migliori condizioni di benessere economico e sociale. Tale impegno è sia a livello nazionale che internazionale (che sarà approfondito nel paragrafo dedicato alla cooperazione internazionale). In Italia, esempi di tale impegno sono:

- La riduzione del disagio abitativo tramite: 1) la progettazione e lo sviluppo di soluzioni abitative per persone in condizioni di svantaggio; 2) la creazione del Consorzio Housing Sociale FVG che mira ad offrire alloggi, servizi, azioni e strumenti a coloro che non riescono a soddisfare sul mercato il proprio bisogno abitativo.

- La riduzione della disoccupazione delle fasce più deboli della popolazione, impegnandosi per l'inserimento lavorativo di persone a rischio marginalizzazione.

- Il miglioramento del sistema di istruzione, investendo risorse sia nella formazione accademica sia nella predisposizione di modelli innovativi di formazione incentrati sul learning by doing, offrendo la possibilità, come già detto, a studenti e neolaureati di attivare stage e tirocini nell'azienda.





## 2.2 L'impegno di I.CO.P per le Pace: la cooperazione internazionale

I.CO.P investe risorse e competenze nella cooperazione internazionale, a cui attribuisce un ruolo chiave per ridurre le disuguaglianze e rafforzare le potenzialità dei paesi in via di sviluppo e delle comunità che vi abitano. Tale approccio è coerente con il principio della globalità sistemica esemplificato nella Matrice Gaia, secondo cui ambiente, diritti, sviluppo e pace sono quattro elementi interconnessi inscindibilmente fra di loro. In questo senso, i progetti di cooperazione internazionale di I.CO.P rappresentano uno strumento per promuovere diritti e sviluppo, riducendo l'impatto dei cambiamenti climatici e favorendo, quindi, la promozione della Pace.

L'attività di cooperazione internazionale di I.CO.P. è iniziata nel 2006 in Sud Sudan. La prima azione a supporto della popolazione locale è stata la progettazione e costruzione di un ponte di circa 100 metri sul Fiume Payee, lungo la strada che collega Rumbek a Yirrol, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile. Il ponte rappresenta un'infrastruttura di cruciale importanza per la popolazione locale che rimanda, simbolicamente, a ciò che l'uomo ha imparato a costruire per superare la condizione di separazione o isolamento tra sé e l'altro.

Da questa prima esperienza diretta nel Paese e dall'incontro con un Padre Comboniano italiano che da oltre trent'anni si trovava in quelle terre, è nata l'idea di dare vita a un'organizzazione no profit con la quale organizzare, progettare, finanziare, costruire e supportare una scuola primaria professionale nell'area - l'Ireneo Dud Vocational Training Center. Per poter realizzare questo progetto, i titolari di I.CO.P., assieme ad alcuni dirigenti e collaboratori, hanno fondato nel 2006 l'Associazione Sudin Onlus, che coinvolge anche altre imprese e operatori del settore

delle costruzioni. Inoltre I.CO.P. ha messo a disposizione delle diverse iniziative in loco il proprio personale tecnico, senza il cui apporto lo sviluppo del progetto non sarebbe stato possibile.

L'attività in questo paese è proseguita e prosegue tuttora su quattro fronti principali:

- formazione fornita attraverso la scuola di arte e mestieri "Ireneo Dud Vocational Training Center" (IDF);
- azienda agricola sostenibile;
- I.CO.P. South Sudan branch come incubatore d'impresa per i giovani locali;
- orti e progettualità per le donne.

Il Centro Ireneo Dud è situato a Bahrgel, un villaggio rurale di circa 1000 abitanti nella Contea di Cueibet, nello Stato dei Laghi in Sud Sudan. Si tratta di una scuola gestita direttamente da Sudin Onlus in collaborazione con la diocesi di Rumbek attraverso l'Ireneo Dud Foundation, un organismo locale completamente governato e controllato da Sudin. L'intero istituto sorge su un terreno di circa 500 ettari, donato dal governo locale nel 2006.

Sudin ha collaborato con il neo costituito Ministero per l'istruzione locale al fine di strutturare il piano di studi per le scuole professionali, che precedentemente non esisteva. In questo contesto è stato fondamentale il contributo dei professionisti e dei tecnici dell'impresa coinvolti nel progetto. Il centro si è poi organizzato per fornire anche corsi di formazione permanente. Le guerre civili che hanno martoriato queste terre le hanno lasciate sprovviste di tutto. Non c'è alfabetizzazione e mancano le conoscenze delle misure igienico-sanitarie di base. Per rispondere a queste e altre esigenze essenziali, all'interno del centro, sono stati sviluppati diversi corsi diretti alla popolazione locale:

- un corso di inglese;
- un corso di igiene di base;
- corsi di parenting support.

Il Centro di formazione professionale è frequentato da un centinaio di ragazzi, di cui almeno una quarantina sono ragazze.

Dall'inizio del progetto, hanno frequentato la scuola oltre 500 ragazzi, 250 dei quali si sono già diplomati. Più 300 donne hanno frequentato i corsi di base e di agricoltura. Oltre 600 famiglie hanno potuto seguire corsi di orticoltura, di igiene di base, di formazione sulla nutrizione e di parenting support.

Attualmente nel Centro lavorano 9 temporary workers, tutti locali, di cui 3 donne, e 18 permanent workers. I la-

voratori svolgono principalmente mansioni di mantenimento e ampliamento del Centro e della Scuola e sono responsabili della cucina.

È importante sottolineare come il Centro, oltre alla funzione di formazione, funga anche come punto di riferimento per un vasto territorio. Esso infatti dispone di un piccolo dispensario (seguito da un volontario italiano) dove si presta il primo soccorso alla comunità ed è diventato un luogo di rifugio per le popolazioni locali, soprattutto nei momenti in cui la violenza esplose e la sicurezza delle persone è fortemente in pericolo. Tuttavia, esso rappresenta anche un sito ludico-ricreativo, poiché la disponibilità di corrente elettrica permette, per esempio, la proiezione di film una volta a settimana. Sempre in tale contesto è stata avviata l'Azienda agricola sostenibile, che ha come primario obiettivo quello di facilitare l'autosufficienza alimentare della comunità di Bahrgel, promuovere la formazione sulle tecniche agricole e costruire pozzi per l'irrigazione dei campi. Tutto questo è stato possibile grazie alla partnership con la FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nations) e con il WFP (World Food Program).

Perché il complesso sia indipendente anche dal punto di vista energetico, sono stati installati pannelli solari e un impianto fotovoltaico da 40 kWh che consente la completa autonomia energetica alla scuola, nonché il funzionamento del nuovo sistema di irrigazione per l'orto e il seminativo, realizzato da I.CO.P.

Al fianco di queste attività è nata la I.CO.P. South Sudan branch, incubatore d'impresa per i giovani locali che forma personale qualificato nel settore infrastrutturale.

L'aspetto peculiare del progetto è il modo nuovo in cui un'azienda profit si propone come incubatore di impresa sociale: eseguendo i lavori, da un lato forma personale qualificato, dall'altro devolve interamente i profitti all'IDF. Gli utili derivanti dalle opere realizzate vengono infatti destinate all'IDF, che rimane il principale partner di I.CO.P. in Sud Sudan, specialmente in termini di preparazione di personale qualificato. L'organizzazione opera nella realizzazione di interventi in loco attraverso la partecipazione a gare che vede il coinvolgimento sinergico di personale locale e giovani lavoratori formati dalla scuola, in un'ottica di circolarità di processo. Tutto il procedimento è supportato da tecnici ed ingegneri italiani. L'azienda si occupa in particolare di perforazione di pozzi per l'acqua potabile (ne sono stati realizzati già oltre 50), costruzione di piccole strutture e lavori di bonifica, canalizzazione



e movimenti di terra.

Inoltre, sono stati realizzati un reparto ospedaliero di neonatologia dell'ospedale statale di Rumbek, per conto di UNOPS, e aule e servizi a Cueibet ad uso dei profughi, per conto di UNICEF: ammontanti a un valore complessivo superiore al milione di euro, tali opere hanno garantito il finanziamento della scuola per oltre 150.000,00 euro.

Nel 2018 I.CO.P. ha partecipato al primo bando promosso da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) rivolto a imprese profit, ottenendo un finanziamento al progetto "Social Business for South Sudan: supporto all'imprenditorialità in Sud Sudan, dall'emergenza umanitaria allo sviluppo umano e sociale". Il costo complessivo dell'iniziativa ammessa al finanziamento ammonta a € 400.000,00. I.CO.P. interverrà con oltre 250 mila euro e la quota restante sarà finanziata dall'AICS.

Oltre alla formazione e all'imprenditorialità, si punta anche ad una sensibilizzazione di entrambi i sessi, che favorisca l'emancipazione della donna e la valorizzazione del suo lavoro. I.CO.P. mira ad aprire nuove opportunità alle donne, sia di formazione che lavorative. La scuola è aperta alla formazione delle donne e ad esse vengono offerti corsi di formazione di base e di agricoltura e opportunità lavorative.

L'impegno di I.CO.P non si esaurisce solo nella comunità del Sud Sudan ma si estende anche alla realizzazione di opere a beneficio delle comunità residenti nei territori in cui l'Impresa opera con i propri cantieri. Si pensi, ad esempio, alla dotazione di materiali per l'attività sportiva alla scuola "Francisco 1° Madero", situata nei pressi del cantiere per la costruzione del gasdotto in Messico e la realizzazione in Colombia del campionato "Futuri Olimpionici", un evento sportivo organizzato per i bambini della comunità insediata nei pressi del ponte di Honda, costruito da I.CO.P, che ha previsto anche la donazione di materiali sportivi e beni alimentari.

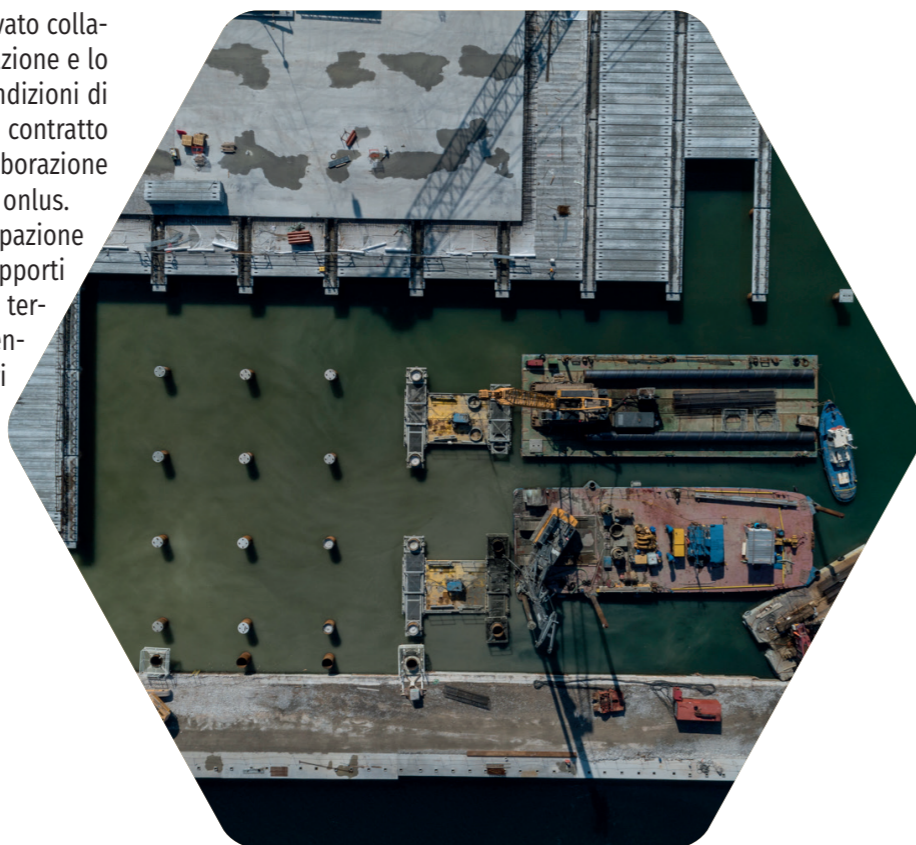


## 2.3 L'impegno di ICOP per la Partnership: la costruzione di reti

**A**ffinché si realizzi una società inclusiva, basata sul benessere delle persone, I.CO.P è impegnata nella costruzione di reti sinergiche per rispondere alle problematiche sempre più emergenti sul tema dell'abitare, della disoccupazione delle fasce più fragili, della formazione e del potenziamento delle competenze teoriche e pratiche. In altri termini, l'impegno di I.CO.P per le Persone, soprattutto in riferimento alla comunità oltre l'azienda, si rafforza nella costruzione delle Partnership.

Per rispondere al tema dell'abitare, I.CO.P ha attivato collaborazioni con Vicini di Casa Onlus per la progettazione e lo sviluppo di soluzioni abitative per persone in condizioni di svantaggio. In tale ambito è stato formalizzato un contratto di rete, formula innovativa per coordinare la collaborazione e la messa a disposizione di risorse tra impresa e onlus. I.CO.P è altresì impegnata a contrastare la disoccupazione delle fasce più fragili tramite la costruzione di rapporti di collaborazione con i servizi socio assistenziali territoriali del Friuli Venezia Giulia che hanno consentito l'attivazione di progetti terapeutici-riabilitativi propedeutici all'avviamento al lavoro, tirocini di inserimento lavorativo di disabili e interventi di supporto all'integrazione sociale e lavorativa a favore di persone in difficoltà.

Nell'ambito della formazione sono state attivate collaborazioni con scuole, università e enti di formazione, dando un significativo contributo sia in termini di finanziamenti che di tirocini/stage in sede o nei cantieri. In particolare, I.CO.P dal 2005 finanzia: 1) il corso di laurea «Tecnica delle fondazioni» presso l'Università di Udine; 2) master presso l'Università la Sapienza di Roma e il Politecnico di Torino; 3) «Multiverso», rivista interdisciplinare dell'Università di Udine.





## 2.4. L'impegno di I.CO.P per il Pianeta: innovazione per l'ambiente

Il territorio è per I.CO.P un elemento centrale da preservare e valorizzare, considerazione da cui discende l'impegno nella mitigazione degli impatti negativi generati dalla sua attività produttiva che ha consentito all'azienda di ricevere numerosi riconoscimenti a livello nazionale ed oltre. Il sistema di gestione ambientale è certificato ISO 14001.

Inoltre, I.CO.P è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA).

I.CO.P. ha sempre posto una particolare attenzione al tema dell'innovazione e della sostenibilità, oltre che al territorio in cui opera, adottando tecnologie, sistemi e prodotti utili a limitare l'impatto sull'ambiente causato dall'utilizzo dei propri macchinari. In particolare, il suo impegno per la transizione ecologica si evidenzia in due principali macro-ambiti:

- l'utilizzo e l'implementazione di tecnologie trenchless
- la riduzione delle emissioni

Per quanto riguarda il primo aspetto, sin dal 1990, I.CO.P. è stata la prima azienda in Italia e fra le prime in Europa, a introdurre la tecnologia del microtunnel, sviluppando uno specifico know-how e diventando leader nell'ambito delle tecnologie trenchless (o No-Dig).

Nel 1994, I.CO.P. è stata fra i soci fondatori della IATT (Italian Association for Trenchless Technology), l'associata italiana dell'ISTT (International Society for Trenchless Technology).

Le tecnologie trenchless non sono solo tra le più innovative e tecnologicamente avanzate nel settore delle costruzioni, ma si caratterizzano per la loro sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Sostenibilità economica

- riduzione e certezza dei tempi di esecuzione dei lavori;
- positiva analisi costi-benefici, considerando la riduzione dell'impatto sulla viabilità e sulla fruizione degli spazi urbani interessati dagli interventi;
- estrema riduzione del fronte di scavo e degli approntamenti di cantiere necessari;
- riduzione del numero dei mezzi utilizzati in cantiere con conseguente risparmio di carburante e dei tempi di percorrenza (-74% rispetto al cantiere tradizionale).

Sostenibilità ambientale

- riduzione del materiale da smaltire e del materiale nuovo per il ripristino;
- riduzione emissioni in fase di esecuzione (-86% di energia necessaria rispetto allo scavo tradizionale) e ridotto uso di materiali quali bitumi e collanti;
- riduzione significativa delle emissioni, grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza del traffico veicolare circostante (stima -75% rispetto allo scavo tradizionale).

Sostenibilità sociale

- drastica riduzione del fronte di scavo e delle superfici occupate rispetto alle tradizionali tecnologie con scavo a cielo aperto, con conseguente forte riduzione dei disagi collettivi legati alla presenza dei cantieri;

- forte riduzione dei rischi di incidenti e/o infortuni conseguente all'utilizzo di macchinari a controllo remoto che non prevedono la presenza di persone all'interno degli scavi.

Per quanto concerne il secondo macro-ambito di intervento, I.CO.P. punta a ridurre, ove possibile, le emissioni prodotte, sia in termini di rifiuti inquinanti, sia in termini di sostanze chimiche liberate nell'atmosfera. Le azioni si sviluppano su tre fronti:

- La graduale conversione, dal 2007, dai fluidi idraulici minerali ai fluidi idraulici eco-compatibili, i cui benefici principali sono la biodegradabilità, la bassa eco-tossicità e la riduzione di CO2.

- L'applicazione dei filtri antiparticolato (Baumot BA-B) a tutti i macchinari, che permettono di ottenere un'elevata percentuale di separazione del particolato ottenendo una riduzione delle emissioni di particolato di oltre il 99%, l'eliminazione degli idrocarburi (HC) dell'87%, la riduzione del monossido di carbonio (CO) del 97%, la prevenzione dell'aumento dell'ossido di azoto (NOx).

- L'installazione del fotovoltaico sui tetti degli uffici di Basiliano per l'autoconsumo.

L'ottica di I.CO.P di ridurre le emissioni di sostanze nocive nell'atmosfera, si estende a tutto il processo di produzione. Centrale, in questa prospettiva, è il documento strategico "Politica per gli Acquisti Sostenibili".

A tutto ciò si aggiunge la cura nella gestione degli scarti e dei rifiuti, ultimo step del lungo percorso di vita dei materiali. Lo smaltimento e l'impatto degli stessi è costantemente migliorato nel tempo, grazie ad una gestione informatizzata, ad una continua ricerca di mercato e ad un costante monitoraggio degli indicatori e parametri di riferimento.

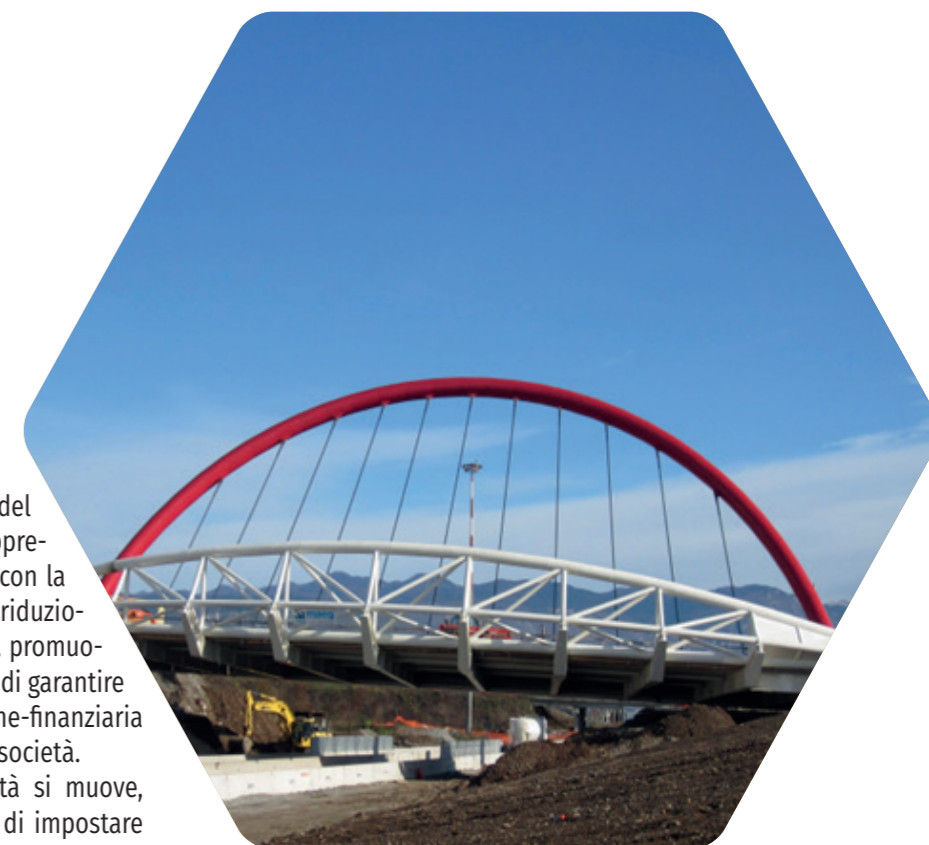
Fondamentale, in questa direzione, è il documento strategico dedicato alla "Politica Gestione dell'Energia", in cui viene stabilito come tutto il sistema di gestione aziendale debba essere basato sul concetto preventivo del cerchio di Deming "PDCA" (Plan = Pianificazione delle attività aziendali per il miglioramento delle proprie prestazioni energetiche, Do = attuazione di quanto pianificato nei tempi e modi stabiliti, Check = verifica che quanto è fatto per la gestione energetica sia in linea con quanto si è deciso di fare, Action = azioni conseguenti ai risultati delle verifiche e del riesame).

## 2.5. L'impegno di I.CO.P per la Prosperità

L'attenzione alla Prosperità dell'azienda e del territorio di riferimento locale e globale rappresenta una scelta strategica da parte di I.CO.P, con la quale si vuole sottolineare il superamento del riduzionismo economico legato all'attività produttiva, promuovendo al contrario un'imprenditorialità capace di garantire contemporaneamente performance economiche-finanziarie elevate che siano compliant con la natura e la società. L'impegno di I.CO.P. sul tema della Prosperità si muove, quindi e come già anticipato, nella direzione di impostare ogni scelta di produzione secondo un processo di analisi e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità che tenga in considerazione la multidimensionalità degli stessi, il coinvolgimento sistematico degli stakeholder, la costruzione di una catena di fornitura rispettosa dei principi della sostenibilità.

Per rendere operative queste impostazioni I.CO.P ha provveduto all'elaborazione di numerosi documenti strategici, con l'obiettivo di fornire delle linee guida e delle politiche d'indirizzo capaci di guidare l'attività produttiva quotidiana. Tutti i documenti sono disponibili e liberamente accessibili online. Di seguito si riportano i più rilevanti:

- Codice Etico
- Politica Abuso di Alcol e Sostanze Psicotrope
- Politica di Geolocalizzazione
- Politica di Responsabilità Sociale
- Politica Guida Sicura



- Politica Integrata
- Politica Lavoro Infantile e Minorile
- Politica Sostenibilità
- Politica Acquisti Sostenibili
- Politica Supply Chain
- Politica Gestione dell'Energia
- Politica di coinvolgimento degli stakeholder
- Politica di viaggio
- Albo fornitori 2021

La Prosperità di un'azienda e di un territorio passano attraverso la costruzione di un sistema integrato, integrale e integrante della propria politica industriale. Tutti questi documenti, rappresentano per I.CO.P il frutto di questo processo di elaborazione di strategia industriale.



# 3. L'impegno di I.CO.P nella Sostenibilità Integrale: un'analisi quantitativa alla luce del NeXt Index® ESG

## 3.1 Nota metodologica

Il Bilancio d'Impatto ESG di NeXt Economia è un percorso di reportistica non finanziaria per le PMI e le start-up che nasce con l'obiettivo di misurare e dare valore alla sostenibilità integrale delle aziende, inserendole all'interno di un Rating ESG.

Il percorso si articola in 6 step. L'infografica seguente sintetizza questi ultimi, dando un dettaglio metodologico e di livello di collaborazione richiesta.

L'elemento centrale dell'intero percorso è il NeXt Index® ESG, che si compone di quattro elementi: il NeXt Index®, l'analisi di materialità; i fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati; le controversie in ambiti ESG.

Il NeXt Index® ESG è un living index che permette alle PMI e alle start up di passare dalla rendicontazione non finanziaria al posizionamento all'interno di un rating ESG, un elemento indispensabile per aumentare le possibilità di accesso al sistema finanziario e al sistema assicurativo.

Il Bilancio d'Impatto ESG racconta l'impegno sul territorio, misura il miglioramento generato, coinvolge gli stakeholder per mettere l'azienda in rete, analizza rischi e controversie in una logica decentralizzata e collaborativa.

Il Bilancio d'Impatto ESG permette una piena integrazione nel proprio modello di business dei principi ESG in coerenza con il framework del BES (Benessere Equo e Sostenibile) e degli SDGs.

### 1. Misurazione qualitativa e quantitativa della sostenibilità integrale

- Compilazione del NeXt Index® da parte dell'azienda
- Raccolta e analisi di documentazione, certificazioni, report passati sulla sostenibilità
- Analisi quali-quantitative dell'impegno dell'azienda sul benessere multidimensionale e sugli SDGs

### 2. Stakeholder engagement

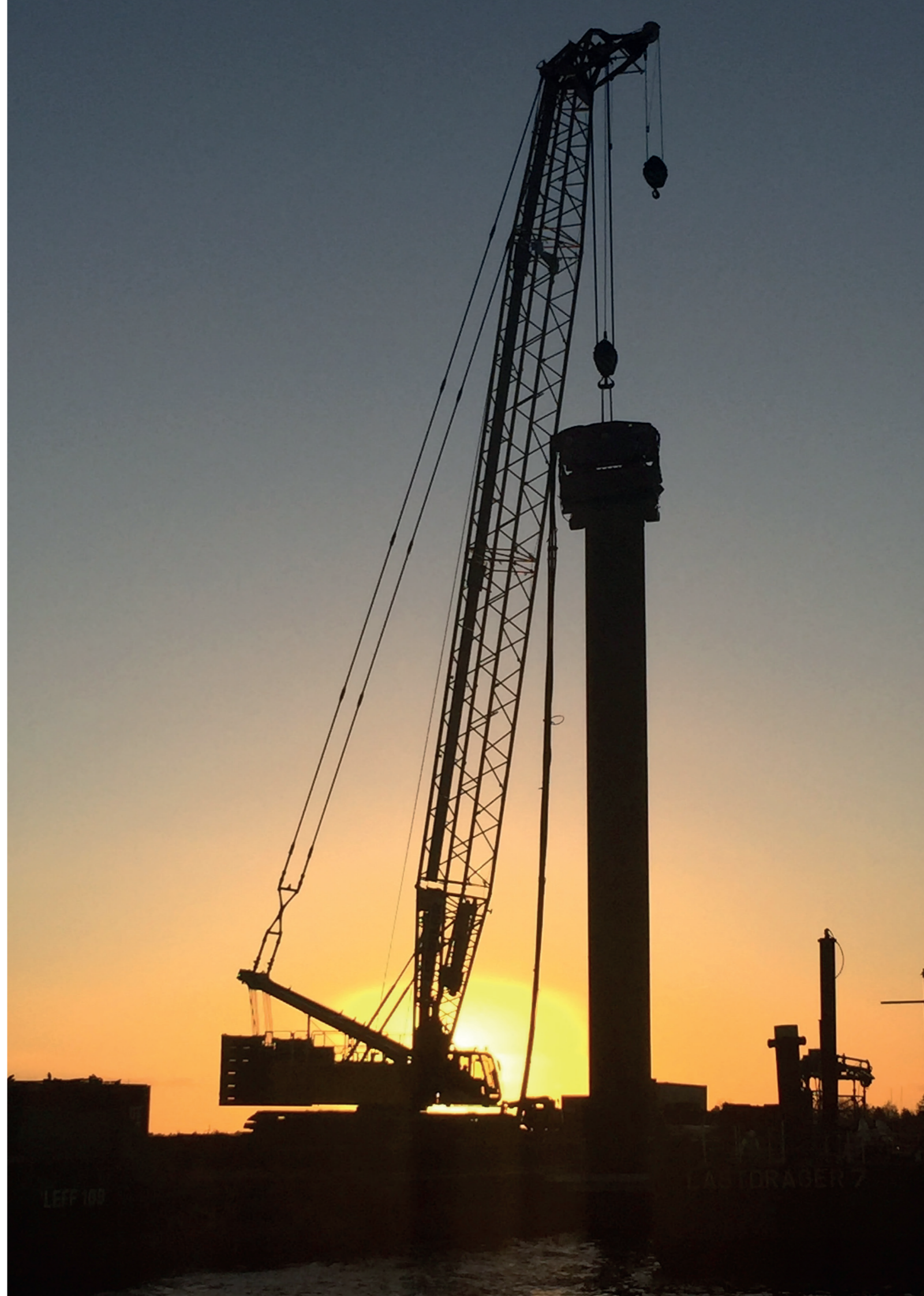
- Compilazione della matrice di rilevanza degli stakeholder da parte dell'azienda
- Rilevazione delle priorità di intervento secondo gli stakeholder tramite somministrazione di un questionario connesso con le tematiche della sostenibilità integrale del NeXt Index®
- Costruzione dell'analisi di materialità per ciascuna area del NeXt Index®
- Individuazione degli item sui quali intervenire che rappresentano i fattori chiave di rischio ESG
- Definizione, da parte dell'azienda, delle politiche da adottare per migliorare la propria sostenibilità integrale

### 3. Valutazione dei rischi ESG, delle controversie e dei rischi di settore

- Raccolta degli elementi necessari per il calcolo dei rischi ESG e delle controversie tramite appositi moduli di rilevazione da somministrare all'azienda e analisi desk
- Calcolo del Rischio ESG interno partecipato
- Calcolo del Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica
- Calcolo del Rischio ESG connesso al risk management
- Calcolo del Rischio ESG connesso all'analisi di contesto
- Analisi delle controversie ESG per numero, entità e durata
- Valutazione dei rischi di settore ESG, tramite benchmark del database di NeXt Economia

### 5. Calcolo del NeXt Index® ESG e assegnazione del Rating ESG

### 6. Stesura del Bilancio d'Impatto ESG di NeXt Economia





## 3.2. Gli strumenti di rilevazione e analisi

Il **NeXt Index® ESG** si compone di quattro elementi:

- A) Il NeXt Index® ESG
- B) L'Analisi di materialità
- C) I fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati
- D) Le controversie in ambiti ESG

I dati necessari per la determinazione di ciascun elemento sono schematizzabili come segue:

A) Il NeXt Index® ESG

a. Compilazione del questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt, con il dettaglio di tutti i documenti probanti e, più in generale, di tutta la documentazione necessaria per la risposta puntuale di ciascun item;

b. Primo livello di stakeholder engagement, dopo l'analisi degli stakeholder principali secondo la matrice di rilevanza, adeguatezza e importanza, per ottenere i punteggi di importanza per ciascuno dei 30 indicatori del questionario;

c. I pesi attribuiti dal Comitato Tecnico Scientifico di NeXt ai medesimi 30 indicatori del questionario e ai 3 pilastri ESG.

B) L'Analisi di Materialità

a. Secondo livello di stakeholder engagement tramite, l'analisi di materialità partecipata dei fattori chiave (i 30 indicatori del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt) e conseguente emersione dei fattori/indicatori di debolezza

C) I fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati

a. Secondo livello di stakeholder engagement tramite, l'analisi di materialità partecipata dei

fattori chiave (i 30 indicatori del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt) e conseguente emersione dei fattori/indicatori di debolezza;

b. Rilevazioni e analisi di tutte le eventuali strategie di intervento pianificate per il miglioramento dei 30 fattori chiave;

c. Rilevazione e analisi di tutte le eventuali strategie passate, con i relativi risultati conseguiti, già adottate per il miglioramento dei 30 fattori chiave;

d. Analisi di contesto su base provinciale tramite l'utilizzo di una selezione degli indicatori del framework del BES dei Territori (direttamente riconducibili ai 30 fattori chiave).

D) Le controversie in ambiti ESG

a. Rilevazione e analisi della presenza di controversie in ambito ESG;

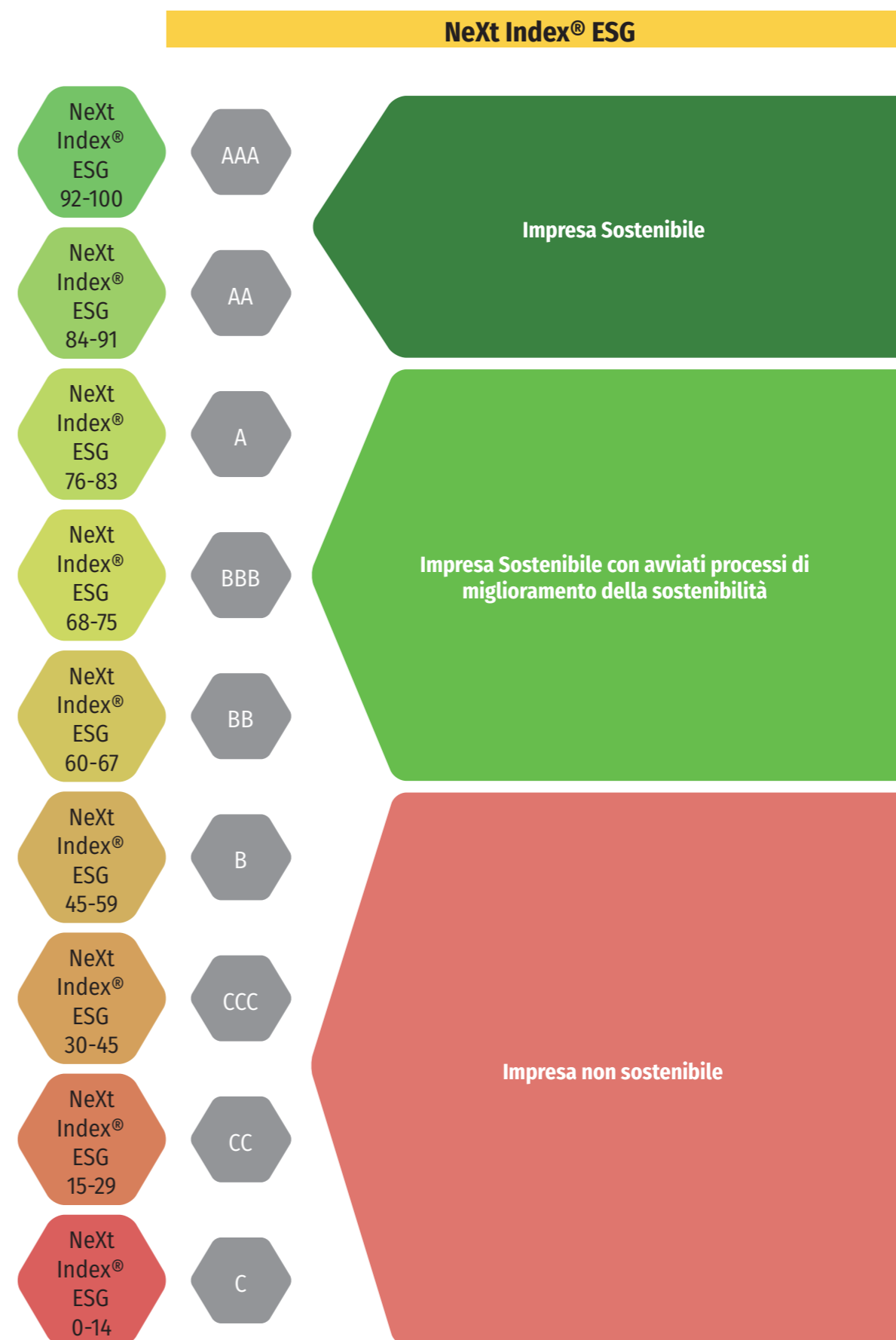
b. Rilevazione e analisi del numero e dell'entità (numerosità dei soggetti coinvolti e lunghezza del periodo temporale in cui è stata aperta la controversia) delle controversie presenti.

Tutti i dati raccolti, elemento per elemento, permettono di calcolare il **NeXt Index® ESG**.

Il **NeXt Index® ESG** così ottenuto permette di classificare l'azienda all'interno di un rating ESG, così come illustrato nella figura seguente.

Tramite quest'ultimo collegamento si attua il processo che porta l'impresa dalla semplice rendicontazione non finanziaria al posizionamento all'interno di un rating ESG oramai indispensabile per l'accesso al sistema finanziario.

*Rating ESG basato sul NeXt Index® ESG*



## 3.2.1. Il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt Economia

Il punto di partenza del percorso del NeXt Index® ESG è la compilazione del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt – Nuova Economia Per Tutti, strumento di rendicontazione non finanziaria che consente di arrivare al calcolo del **NeXt Index® ESG**, che rappresenta la prima variabile del sistema di misurazione e valutazione ESG proposto da NeXt. L'Autovalutazione Partecipata 2.0 è una metodologia elaborata per far emergere il posizionamento delle imprese in campo sociale, ambientale ed economico, tramite lo screening di una selezione di indicatori già esistenti e reputati più significativi dal Comitato Tecnico Scientifico di NeXt.

L'impianto complessivo del QAP2.0-NeXt è stato elaborato all'interno di una tripla cornice di riferimento:

- internazionale: coerente e sinergica con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, emanata nel 2015 dalle Nazioni Unite (ciascuno dei trenta indicatori è collegato a un SDGs prioritario);
- nazionale: in riferimento ai dodici domini del BES - Benessere Equo e Sostenibile il framework italiano, ingegnerizzato dall'Istat e dal CNEL (2013), per la misurazione del benessere (ciascuno dei trenta indicatori è collegato ad un dominio prioritario del BES) e declinato in chiave aziendale nel BESA - Benessere Equo e Sostenibile Aziendale;
- di rete: aggregando e valorizzando i diversi approcci presenti nella compagine associativa di NeXt.

L'obiettivo del QAP2.0-NeXt è di rendicontare la capacità del soggetto di generare benessere multidimensionale, attraverso l'attivazione di processi di sviluppo sostenibile costruiti in una logica di rete.

Il QAP2.0-NeXt si articola in sei aree di valore:

1. L'azienda e il governo dell'organizzazione
2. Le persone e l'ambiente di lavoro
3. I rapporti con i cittadini/consumatori
4. La catena di fornitura

5. I comportamenti verso l'ambiente naturale

6. I comportamenti verso la comunità locale.

Le aree sono articolate, a loro volta, in 5 indicatori ciascuna, per un totale di 30 indicatori oggettivi (il questionario completo è in Appendice 1), ciascuno dei quali è collegato a un dominio BES e a un SDGs prioritario di riferimento. Per ciascun indicatore sono presenti, come possibilità di risposta, 5 classi di livello corrispondenti ai punteggi da 1 (minimo) a 5 (massimo). Il soggetto che si vuole autovalutare misura ogni indicatore, esprimendo il suo posizionamento all'interno di una delle classi di livello, tramite il *flag* sul relativo punteggio indicato da 1 a 5.

Il punteggio di valutazione, per ciascun indicatore, sarà prima riparametrato su base 100 e poi ponderato, in fase di aggregazione, con un punteggio di importanza media assegnata dal Comitato Tecnico Scientifico di NeXt.

Il processo di aggregazione dei punteggi assegnati a ciascun indicatore utilizza il Mazziotta-Pareto Index (MPI) ponderato. Questa scelta metodologica è stata effettuata per tenere conto degli elementi di variabilità e della ponderazione fra i valori, in una prospettiva di valutazione multidimensionale e partecipata. In altri termini, il punteggio medio totale (per area e complessivo) deve tener conto sia dell'importanza attribuita a ogni suo elemento dagli stakeholder, sia della variabilità orizzontale fra gli stessi, per evitare il rischio che i soggetti che registrano punteggi medi più elevati abbiano anche una differenza consistente dei singoli punteggi. L'MPI ponderato permette di attenuare questo rischio, tutelando sia la logica della multidimensionalità, sia quella della partecipazione. Il punteggio massimo ottenibile per ciascuna area e per il totale è 100. Tale circostanza si verifica se e solo se in tutti gli indicatori si registra il valore massimo (5 che riparametrato diventa 100).

## Le Aree di Valore del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt Economia

**Area 1 – Il governo dell'organizzazione:** comprende tutte le scelte strategiche aziendali riferibili all'area management, trasparenza e cultura di impresa. Questa area di valutazione è strettamente correlata ai domini BES della Politica e Istituzioni e del Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita: essa costituisce l'elemento fondamentale per una gestione etica e sostenibile dell'organizzazione e per un'accurata scelta di associati e partner.

**Area 2 – Le persone e l'ambiente di lavoro:** comprende tutto il funzionamento interno dell'organizzazione. Questa area di valutazione è strettamente correlata ai domini del BES relativi a Politica e Istituzioni e a Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita. Alla base di quest'area vi è la creazione di un clima interno all'organizzazione favorevole e fertile per lo sviluppo umano.

**Area 3 – I rapporti con i cittadini/consumatori:** comprendono tutte le relazioni esterne all'organizzazione. Questo settore fa principalmente riferimento ai domini BES delle Relazioni Sociali, Istruzione e Formazione, Ricerca, Innovazione e Creatività e Benessere Soggettivo. L'elaborazione di un rapporto trasparente basato sull'ascolto attivo e un'informazione completa e documentata ai clienti/consumatori è alla base di una gestione e di un'evoluzione sostenibile dell'organizzazione.

**Area 4 – La catena di fornitura:** comprende tutta la gestione della filiera. In questa sezione il dominio BES a cui si fa particolare riferimento è quello delle Relazioni Sociali. Una catena di valore che sia monitorata e tracciabile sia nella sua parte fisica che finanziaria permette di avere un quadro completo della sostenibilità dell'organizzazione.

**Area 5 – I comportamenti verso l'ambiente naturale,** comprendono tutte le azioni volte alla protezione del pianeta e alla lotta al cambiamento climatico. I domini BES di riferimento in quest'area sono quello dell'Ambiente e dell'Istruzione e Formazione. Centrali in questa sezione sono l'impegno nella riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, l'approccio di economia circolare e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, tutto questo è affiancato ad un percorso di formazione e sensibilizzazione riguardo questi temi.

**Area 6 – I comportamenti verso la comunità locale,** comprendono tutte le relazioni con il territorio circostante all'organizzazione. I domini BES di riferimento in quest'area sono quelli delle Relazioni Sociali, del Paesaggio e Patrimonio Culturale e del Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita. Uno sviluppo sostenibile non può infatti prescindere dal rapporto con la comunità locale vicina: la relazione con università, scuole, cittadinanza e istituzioni è il nerbo di uno sviluppo sostenibile per attivare processi volti a generare Benessere Equo e Sostenibile.

# 1. L'azienda e il governo dell'organizzazione di I.CO.P

## 1.1 Trasparenza dei soci e della provenienza del capitale

Criterio: trasparenza della proprietà del capitale attribuibile a un gruppo di controllo identificabile espresso in valore percentuale (ad esempio se i principali azionisti sono X (15%) Y (12%) e Z (8%) dando così informazioni sul 35% della proprietà) e che nella descrizione del modello di Governance preveda la presenza di uomini e di donne in egual misura

- Inferiore al 10% (punteggio 1)
- tra 11% e 30% (punteggio 2)
- tra 31% e 50% (punteggio 3)
- tra 51% e 70% (punteggio 4)
- superiore al 70% (punteggio 5)

### Motivazione, link doc. probanti

Visura camera di commercio, Bilancio, Rating pubblico  
<https://www.icop.it/azienda/datifinanziari/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



## 1.2 Cultura e sistemi di contrasto all'illegalità e alla corruzione

Criterio: controllo della legalità e della trasparenza dei suoi fornitori espresso in valore percentuale rispetto al numero dei propri fornitori

- Inferiore al 10% (punteggio 1)
- tra 11% e 30% (punteggio 2)
- tra 31% e 50% (punteggio 3)
- tra 51% e 70% (punteggio 4)
- superiore al 70% (punteggio 5)

### Motivazione, link doc. probanti

Certificazione Codici e Politiche  
<https://www.icop.it/wpcontent/uploads/2020/08/Attestato-dimerito.pdf>  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



## 1.3 Strategia di direzione e gestione attenta ai diversi portatori d'interesse/stakeholder

Criterio: Grado e modalità di coinvolgimento degli stakeholder espresso in valore numerico

- Non tengo conto degli stakeholder e non li coinvolgo (punteggio 1)
- Consapevole dell'importanza del coinvolgimento degli stakeholder, ma senza coinvolgimento diretto (ad esempio attraverso contatti indiretti e ricerche online) (punteggio 2)
- Consapevole dell'importanza del rapporto con gli stakeholder e coinvolgimento diretto (1 incontro per stakeholder) (punteggio 3) - Stakeholder ascoltati e incorporati nelle strategie (2 incontri minimo per stakeholder) (punteggio 4)
- Stakeholder ascoltati, incorporati nelle strategie e misurazione della loro soddisfazione (3 incontri minimo per stakeholder e misurazione del livello di soddisfazione per ogni stakeholder) (punteggio 5)

### Motivazione, link doc. probanti

Contratti di Rete con associazioni terzo settore  
Codici e Politiche Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>  
<https://www.icop.it/wpcontent/uploads/2021/06/PS-07-Politica-Coinvolgimento-Stakeholder-r0-ITAENG-1.pdf>

1 2 3 4 5 Non applicabile



## 1.4 Partecipazione e collaborazione dei lavoratori alle scelte strategiche dell'azienda

Criterio: coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori relativo alle decisioni aziendali espresso in valore percentuale (dove 100% è la partecipazione a tutte le scelte che vengono prese dall'azienda)

- nessuna consultazione (punteggio 1)
  - consultazione di lavoratrici e lavoratori per alcune (dall'1% al 30%) delle scelte (punteggio 2)
  - consultazione di lavoratrici e lavoratori per una maggior parte (oltre il 30%) delle scelte (punteggio 3)
  - condivisione e partecipazione ad alcune (dall'1% al 30%) delle scelte strategiche aziendali con lavoratrici e lavoratori e le loro rappresentanze (punteggio 4)
  - condivisione e partecipazione una maggior parte (oltre il 30%) delle scelte strategiche aziendali con particolare riferimento alla parità di genere e alle rappresentanze di lavoratori/lavoratrici (punteggio 5)
- \*nella motivazione spiegare la tipologia delle scelte che vengono condivise

### Motivazione, link doc. probanti

Centralità strategica e decisionale del Leadership Team  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



## 1.5 Differenziale tra la retribuzione minima e massima all'interno dell'azienda

Criterio: rapporto tra la retribuzione massima annuale del manager rispetto a quella dei dipendenti/collaboratori con la retribuzione annua più bassa (rispettando il criterio della parità di genere)

- Se il rapporto è superiore a 41 (punteggio 1)
- Se il rapporto è tra 26 e 40 (punteggio 2)
- Se il rapporto è tra 13 e 25 (punteggio 3)
- Se il rapporto è tra 6 e 12 (punteggio 4)
- Se il rapporto è pari al massimo a 5 volte (punteggio 5)

### Motivazione, link doc. probanti

Formalizzato nei regolamenti e politiche dei premi del top management  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile





## 2. Le persone e l'ambiente di lavoro di I.CO.P

### 2.1 Clima di lavoro collaborativo, partecipato e solidale

Criterio: livello di soddisfazione presente nell'indagine sul Clima Aziendale, espresso in valore percentuale e misurato su base 100 (dove 100 è il massimo livello di soddisfazione)

- Inferiore al 40% (punteggio 1)
- tra 40% e 50% (punteggio 2)
- tra 51% e 65% (punteggio 3)
- tra 66% e 80% (punteggio 4)
- superiore al 80% (punteggio 5)

\*applicabile ad aziende > 100 dipendenti, per quelle con <100 dipendenti esprimere il proprio valore, motivando la scelta sulla base della condivisione/partecipazione dei lavoratori

#### Motivazione, link doc. probanti

Riunioni plenarie regolari, questionari di soddisfazione, smart working e flessibilità, welfare aziendale e volontariato d'impresa <https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 2.2 Rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la remunerazione equa (in relazione a orario, funzioni svolte e responsabilità assegnate)

Criterio: aumento tra il totale delle retribuzioni pagate e i minimi tabellari previsti nei contratti di lavoro applicati (base annua) espresso in valore percentuale

- Nessun aumento percentuale (punteggio 1)
- Se in azienda la retribuzione è superiore dall'1% al 5% rispetto a quella dei CCNL firmato dalle OO.SS. più rappresentative (punteggio 2)
- Se in azienda la retribuzione è superiore dall'5% al 10% a quella dei CCNL firmato dalle OO.SS. più rappresentative (punteggio 3)
- Se in azienda la retribuzione è superiore dal 10% al 20% a quella dei CCNL firmato dalle OO.SS. più rappresentative (punteggio 4)
- Se in azienda la retribuzione è superiore al 20% a quella dei CCNL firmato dalle OO.SS. più rappresentative (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Le componenti individuali della retribuzione degli impiegati + il welfare + il premio zero infortuni rappresentano il 31,47% del loro minimo da CCNL; le componenti individuali della retribuzione degli operai + il welfare + il premio zero infortuni + la componente premiale + ind. microtunnel rappresentano il 16,74% del minimo da CCNL. La media ponderata restituisce un valore del 22% al di sopra del CCNL.

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 2.3 Dialogo con la rappresentanza organizzata delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro

Criterio: presenza e tipologia di coinvolgimento (informativo e consultativo) di un delegato RLS – Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza e RLST - Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza Territoriale

- non è presente (punteggio 1)
- è presente ma non viene né informato, né consultato (punteggio 2)
- è presente e viene informato solo su alcuni aspetti (punteggio 3)
- è presente ed informato su tutti gli aspetti (es: Infortuni, DVR – Doc. Valutazione Rischio, misure di prevenzione, misure organizzative etc...) (punteggio 4)
- è presente, viene informato e consultato su tutti gli aspetti (art.50 D.lgs 81/2008) (punteggio 5)

### 2.4 Sistema di conciliazione dei tempi di vita/lavoro (opportunità di genere, lavoro agile, ecc.)

Criterio: presenza e tipologia di accordi di conciliazione dei tempi di vita/lavoro

- nessuna disponibilità alla flessibilità (punteggio 1)
- in azienda è stato sottoscritto un accordo di conciliazione o deliberata unilateralmente una disposizione che riguarda una particolare categoria di dipendenti (punteggio 2)
- in azienda è stato sottoscritto un accordo di conciliazione o deliberata unilateralmente una disposizione che riguardano tutti i dipendenti (punt. 3) - in azienda sono stati sottoscritti due accordi di conciliazione o deliberate unilateralmente due disposizioni che riguardano tutti i dipendenti o una particolare categoria di dipendenti (punteggio 4)
- in azienda sono stati sottoscritti accordi di conciliazione o deliberate unilateralmente più di 2 disposizioni che riguardano tutti i dipendenti o una particolare categoria di dipendenti (punteggio 5)

### 2.5 Sviluppo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori, con riconoscimento delle competenze e delle esperienze personali, tramite formazione e apprendimento permanente

Criterio: media annua, per ogni lavoratore, di ore di formazione e aggiornamento professionale, di aula o equivalenti

- Inferiore al 10 (punteggio 1)
- tra 11 e 20 (punteggio 2)
- tra 21 e 30 (punteggio 3)
- tra 31 e 50 (punteggio 4)
- superiore al 51 (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Sono presenti 3 RLS, ogni anno vengono effettuate riunioni tra datore di lavoro RLS e medici <https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



#### Motivazione, link doc. probanti

<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



#### Motivazione, link doc. probanti

<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 😊 3. I rapporti con i consumatori/cittadini di I.CO.P

#### 3.1 Strumenti di ascolto, dialogo e relazione con i clienti e/o consumatori finali, per comprendere e aumentare la loro soddisfazione, nel rispetto degli altri stakeholders (facilitando il dialogo anche attraverso i canali Web 2.0, i media tradizionali, ecc.)

Criterio: presenza e modalità di dialogo con clienti/ consumatori

- nessun dialogo (punteggio 1)
- dialogo "unilaterale" -nessun termine per risposte o modalità di utilizzo es. numero verde - (punteggio 2)
- dialogo "unilaterale" regolamentato - canale numero verde con regolamentazione del rapporto- (punteggio 3)
- canale analogico o digitale con precise indicazioni di utilizzo e risposta (punteggio 4)
- analogico e digitale con dipendente/i interno/i che fa parte dell'azienda e condivide missioni, obiettivi e stile aziendale (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Lo strumento di ascolto e di relazione con il cliente nel settore delle costruzioni è normato contrattualmente e prevede l'accettazione dell'opera e il soddisfacimento della stessa con la firma del payment application. Non sono previste né possibili altre forme di interlocuzione/comunicazione con il cliente, per cui riteniamo il campo sia non applicabile.

1  2  3  4  5 Non applicabile



#### 3.2 Informazione completa e documentata ai clienti sulla sostenibilità sociale e ambientale dei prodotti/servizi e dei processi produttivi

Criterio: informazione sull'etichetta di un prodotto o sui materiali informativi di un servizio

- presenza nell'etichetta, informazione richiesta per legge (punteggio 1)
  - presenza nell'etichetta, informazione aggiuntive a quella richiesta per legge (punteggio 2)
  - integrazione alle informazioni dell'azienda presenti sull'etichetta attraverso link di rimando al sito web aziendale (punteggio 3)
  - integrazione alle informazioni presenti sull'etichetta con informazioni sulla tracciabilità della filiera (punteggio 4)
  - identificativo della filiera attraverso sistemi informatici/multimediali come ad esempio il blockchain o l'integrazione delle informazioni sul codice a barre del GS 1 (punteggio 5)
- \*non applicabile su aziende che non realizzano servizi per i cittadini

#### Motivazione, link doc. probanti

L'azienda non svolge attività di vendita al consumo, non realizza servizi per i cittadini

1  2  3  4  5 Non applicabile



#### 3.3 Valorizzazione dei clienti quale stimolo per l'innovazione, partnership con i clienti e co-progettazione di prodotti e servizi

Criterio: presenza e modalità di interazione con il cliente

- l'azienda non tiene conto di suggerimenti o segnalazioni (punteggio 1)
- l'azienda raccoglie suggerimenti e segnalazioni (punteggio 2)
- l'azienda interagisce con singoli clienti (ad esempio tramite profili social aziendali dove vengono condivisi reclami, a f.a.q. e rimangono pubblicati i dialoghi in chiaro) (punteggio 3)
- l'azienda interagisce con le associazioni dei consumatori (punteggio 4)
- l'azienda realizza azioni di progettazione/miglioramento programmate e condivise (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

ILCEV ha sviluppato una produzione ad hoc dei materiali necessari

1  2  3  4  5 Non applicabile



#### 3.4 Modalità efficaci di gestione e risoluzione dei reclami, garantendo una adeguata gestione delle tempistiche di risposta e del grado di soddisfazione

Criterio: presenza e modalità di gestione dei reclami

- nessuna modalità di gestione di contatto post-vendita (punteggio 1)
- contatto post-vendita non regolamentato e "unilaterale" - compilazione form on line (punteggio 2)
- contatto post-vendita gestito con contatto diretto tra cliente e azienda (punteggio 3)
- contatto post-vendita regolamentato e gestito con contatto diretto tra cliente e azienda (punteggio 4)
- conciliazione paritetica o attivazione di partenariati stabili con le associazioni dei consumatori (ad esempio attraverso la costituzione di un comitato etico o di controllo con le associazioni di consumatori che monitori veridicità processi e tracciabilità di tutti questi criteri) (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Regolamentato contrattualmente con garanzia a 10 anni

1  2  3  4  5 Non applicabile



#### 3.5 Misurazione del tasso di soddisfazione dei consumatori

Criterio: percentuale di soddisfazione del cliente

- inferiore al 60% (punteggio 1)
- tra il 60% e il 70% (punteggio 2)
- tra il 70% e l'80% (punteggio 3)
- tra l'80% e il 90% (punteggio 4)
- soddisfazione superiore al 90% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

La soddisfazione si concretizza nell'approvazione di collaudi e pagamenti <https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1  2  3  4  5 Non applicabile



## 4. La catena di fornitura di I.CO.P

### 4.1 Tracciabilità della catena di fornitura

Criterio: Livello di tracciabilità, dei prodotti realizzati o acquistati, di tutti i livelli della catena di fornitura (rapporto tra % fornitori "tracciati" rispetto al totale)

- Nessuna tracciabilità (punteggio 1)
- inferiore al 10% (punteggio 2)
- tra 10% e 30% (punteggio 3)
- tra 31% e 60% (punteggio 4)
- superiore al 60% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

codici e politiche alla pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 4.2 Attivazione di criteri e procedure, relative alla scelta dei fornitori, basati anche sulla sostenibilità socio-ambientale

Criterio: rapporto tra i fornitori sostenibili in materia socio-ambientale; rispetto al totale dei fornitori espresso in valore percentuale (che non deve prevedere aste al ribasso basate solo sul prezzo minimo e senza incentivazione dei buyers basati solo sul risparmio economico)

- Nessun criterio di sostenibilità (punteggio 1)
- inferiore al 10% (punteggio 2)
- tra 10% e 30% (punteggio 3)
- tra 31% e 60% (punteggio 4)
- superiore al 60% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

codici e politiche alla pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 4.3 Adozione e applicazione di strumenti di monitoraggio, da parte dei propri fornitori, del grado di applicazione dei criteri di sostenibilità sociale e ambientale

Criterio: monitoraggio del rispetto, da parte dei fornitori, del proprio codice di condotta o piano per i diritti umani, attraverso visite ai fornitori stessi, interviste ai manager e ai lavoratori, espresso in valore percentuale (% di azioni di controllo/monitoraggio rispetto ai fornitori dell'azienda)

- Nessuna verifica di sostenibilità (punteggio 1)
- inferiore al 10% (punteggio 2)
- tra 10% e 30% (punteggio 3)
- tra 31% e 60% (punteggio 4)
- superiore al 60% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Firma dei criteri di condotta codici e politiche alla pagina: <https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>  
Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina: <https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 4.4 Patti equi e trasparenti per i pagamenti dei fornitori (ad es. contratti di lunga durata, prefinanziamento della produzione, non esclusività di contratto, formazione continua, ecc.)

Criterio: pagamenti in ritardo rispetto al totale dei pagamenti effettuati ai fornitori, espresso in valore percentuale

- superiore al 70% (punteggio 1)
- tra 51% e 70% (punteggio 2)
- tra 31% e 50% (punteggio 3)
- tra 11% e 30% (punteggio 4)
- Inferiore al 10% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

codici e politiche alla pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>  
Relazione riesame sistema di gestione

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 4.5 Rispetto ai fornitori vengono rispettati i principi dell'approvvigionamento sostenibile per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati

Criterio: rapporto tra la spesa di materiali, strumenti e prodotti acquistati secondo requisiti di sostenibilità ambientale e sociale, rispetto alla totalità della spesa degli acquisti effettuati, espresso in valore percentuale

- Inferiore al 10% (punteggio 1)
- tra 11% e 30% (punteggio 2)
- tra 31% e 50% (punteggio 3)
- tra 51% e 70% (punteggio 4)
- superiore al 70% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

codici e politiche alla pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>  
Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile





## 🌳 5. I rapporti con l'ambiente naturale di I.CO.P

### 5.1 Misure di contrasto al cambiamento climatico e di riduzione dei consumi energetici, attraverso la riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti

Criterio: scostamento positivo tra il livello aziendale delle emissioni in atmosfera di CO2, espresso in valore percentuale rispetto agli standard di settore (carbon footprint)

- Non faccio un'analisi delle emissioni di gas climalteranti (punteggio 1)
- Inferiore allo standard di settore (punteggio 2)
- Superiore dal 0% al 5% (punteggio 3)
- Superiore dal 5% al 15% (punteggio 4)
- Superiore al 15% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 5.2 Approccio di economia circolare attraverso una corretta gestione degli imballi, materie prime seconde, scarti e rifiuti

Criterio: percentuale come media tra uso di materia seconda tra input produzione e riuso delle risorse consumate

- Non viene fatto riuso (punteggio 1)
- tra 1% e 19% (punteggio 2)
- tra 20% e 39% (punteggio 3)
- tra 40% e 69% (punteggio 4)
- superiore al 70% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 5.3 Programmi di approvvigionamento da fonti rinnovabili

Criterio: approvvigionamento da fonti rinnovabili espresso in valore percentuale

- Inferiore al 30% rispetto ai contratti di distributori esterni (punteggio 1)
- tra 30% e 60% rispetto ai contratti di distributori esterni (punteggio 2)
- superiore al 60% rispetto ai contratti di distributori esterni (punteggio 3)
- tra 30% e il 60% con fonti rinnovabili proprie (punteggio 4)
- superiore al 60% con fonti rinnovabili proprie (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 5.4 Informazione promossa dall'azienda finalizzata all'educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente

Criterio: presenza di informazioni e messaggi educativi sui propri prodotti e servizi, espresso in valore percentuale (ad esempio se il totale dei prodotti/servizi è 100 e l'azienda fornisce informazioni sull'educazione ambientali su 30 prodotti, il risultato è 30% su 100%)

- Informazione sull'educazione ambientale inferiore al 20% dei prodotti/servizi (punteggio 1)
- Informazione sull'educazione ambientale tra il 20% e il 40% dei prodotti/servizi (punteggio 2)
- Informazione sull'educazione ambientale tra il 40% e il 60% dei prodotti/servizi (punteggio 3)
- Informazione sull'educazione ambientale tra il 60% e l'80% dei prodotti/servizi (punteggio 4)
- Informazione sull'educazione ambientale superiore all'80% dei prodotti/servizi (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 5.5 Consumo responsabile delle risorse energetiche

Criterio: Scostamento del livello di consumo di energia elettrica e termica rispetto al consumo raggiungibile con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili di efficientamento e risparmio.

- Nessuna attenzione ai consumi (punteggio 1)
- Consumi maggiori del 30% (punteggio 2)
- Consumi dal 10% al 30% (punteggio 3)
- Consumi dal 5% al 10% (punteggio 4)
- Consumi inferiori al 5% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



## 6. I rapporti con la comunità locale di I.CO.P

### 6.1 Apertura e confronto, in relazione all'attività aziendale e alle sue ricadute, con le comunità locali e i cittadini

Criterio: ore lavorative dedicate ad attività come ad es. incontri culturali ed iniziative dedicate al territorio, ragguagliate al monte ore dei dipendenti ed espresso in valore percentuale

- Nessuna attività per il territorio (punteggio 1)
- Inferiore al 2% (punteggio 2)
- tra 2% e 4% (punteggio 3)
- tra 4% e 6% (punteggio 4)
- superiore al 6% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

Non applicabile  
1 2 3 4 5



### 6.2 Dialogo costante e azioni condivise con gli stakeholder del territorio (istituzioni locali, associazioni e altri portatori di interesse)

Criterio: media incontri per ogni categoria di stakeholder (iniziative e tavoli di lavoro)

- Nessun coinvolgimento (punteggio 1)
- Tra 1 e 2 (punteggio 2)
- tra 2 e 5 (punteggio 3)
- tra 5 e 10 (punteggio 4)
- superiore al 10 (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

Non applicabile  
1 2 3 4 5



### 6.3 Partecipazione e supporto alle politiche di sviluppo del territorio, anche attraverso progetti per la valorizzazione del patrimonio della comunità locale

Criterio: importo destinato a progetti a supporto delle politiche di sviluppo del territorio, espresso in valore percentuale rispetto all'utile aziendale

- Inferiore al 1% (punteggio 1)
- tra 1% e 5% (punteggio 2)
- tra 5% e 10% (punteggio 3)
- tra 10% e 20% (punteggio 4)
- superiore al 20% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

Non applicabile  
1 2 3 4 5



### 6.4 Promozione e incremento dell'occupazione stabile sul territorio

Criterio: incremento dell'organico a tempo indeterminato su base biennale, con un'attenzione al personale formato nel territorio, espresso in valore percentuale

- Nessun aumento (punteggio 1)
- tra 0% e 1% (punteggio 2)
- tra 1,1% e 2% (punteggio 3)
- tra 2,1% e 5% (punteggio 4)
- superiore al 5% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

Non applicabile  
1 2 3 4 5



### 6.5 Collaborazione con altre imprese o soggetti del territorio per realizzare la propria mission in logica di rete

Criterio: acquisti esterni, effettuati sul territorio, che favoriscono le filiere locali e il non profit, espresso in valore percentuale

- Inferiore al 10% (punteggio 1)
- tra 11% e 20% (punteggio 2)
- tra 21% e 40% (punteggio 3)
- tra 41% e 50% (punteggio 4)
- superiore al 50% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Relazione riesame sistema di gestione consultabile al fondo della pagina:  
<https://www.icop.it/azienda/certificazioni/>

Non applicabile  
1 2 3 4 5



## 3.2.2 Il processo di stakeholder engagement

Una volta compilato il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt, si passa allo step successivo, che costituisce il centro della natura partecipata della valutazione: lo stakeholder engagement.

La prima fase di questo processo è la selezione degli stakeholder dell'organizzazione. Questi vengono scelti tra i portatori di interesse circostanti ad essa e che vengono toccati in modo diretto e indiretto dalle azioni portate avanti dalla stessa.

La selezione è fatta tramite una matrice basata su due fattori: importanza e adeguatezza.

Il primo è volto a misurare quanto è importante il coinvolgimento di ciascuno stakeholder per la buona riuscita della propria attività. Il secondo fattore è volto invece a indagare l'adeguatezza della relazione formale e informale tra stakeholder e soggetto proponente. Per entrambi questi elementi gli stakeholder individuati ricevono un punteggio da 1 a 5.

Una volta terminata questa fase di mappatura, si procede con la selezione degli stakeholder prioritari, quelli cioè che hanno ricevuto punteggi tra il 3 e il 5 per ciascuno dei due fattori precedentemente elencati.

Una volta selezionati gli stakeholder, viene loro somministrato un questionario costruito con i 30 item del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0. Per ciascun item viene chiesto di attribuire un punteggio, su una scala da 1 (basso) a 5 (alto), con il quale indicare all'impresa una priorità di intervento. Si tratta, in altri termini, di far emergere quegli aspetti della sostenibilità integrale di un'organizzazione per i quali gli stakeholder ritengono prioritario che l'ente adotti delle politiche di miglioramento.

Questo processo di engagement permette il confronto tra il posizionamento dell'organizzazione (il punteggio ottenuto nell'autovalutazione) e i desiderata degli stakeholder, valorizzandone la partecipazione in uno spirito di co-progettazione innovativa.

Infatti, l'incrocio, indicatore per indicatore, fra il posizionamento dell'organizzazione e le priorità di intervento strategico indicate dagli stakeholder permette la costru-

zione della matrice di materialità, con la quale sarà possibile evidenziare, in vista della costruzione di linee guida di pianificazione, i punti di forza e di debolezza.

La matrice di materialità aiuta l'organizzazione a programmare le proprie linee di intervento basandosi non solo sulla valutazione degli indicatori in cui si è ottenuto un punteggio inferiore, ma anche sulla base delle priorità espresse dagli stakeholder.

Questo elemento permette di pensare il cambiamento in una logica di rete, all'interno della quale i principi della reciprocità, della co-programmazione e della co-progettazione assumono valenza centrale.

Graficamente si delinea una mappa dalla quale emergono quattro possibili situazioni:

- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione è già elevato e che sono comunque ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi sui quali continuare ad investire;
- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione è già elevato e che non sono ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi consolidati sui quali puntare, magari immaginando una loro evoluzione;
- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione è bassa e che sono ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi sui quali la realtà valutata deve necessariamente intervenire per migliorare il suo livello di sostenibilità integrale e, conseguentemente, aumentare il suo impatto sul territorio;
- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione è bassa e che non sono ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi sui quali, pur emergendo una criticità alla quale prestare attenzione nel futuro, non è ancora urgente intervenire.

Difficilmente è pensabile la strutturazione di un Piano d'intervento che agisca su tutti gli indicatori che necessitano di un'azione. Per tale ragione è opportuno identificare, anche valutando la scala di priorità attribuita dagli stakeholder, quegli indicatori o quelle aree verso le quali si vuole orientare la programmazione futura per la crescita in Sostenibilità Integrale.

## Le matrici di materialità di I.CO.P: risultati e bisogni emersi

Gli elementi dell'analisi di materialità sono due: i risultati del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt (QAP2.0) e i risultati del Questionario somministrato a quasi 25 stakeholder rappresentativi delle diverse tipologie dei portatori di interesse di I.CO.P: associazioni di categoria, autorità di controllo, banche, clienti, comunità locale, direzione e soci, famiglie del personale, fornitori, istituzioni, partner, personale, sindacati e soci in affari. Sulla base dei dati dei due elementi di cui sopra sono state costruite le matrici di materialità per ciascuna delle 6 Aree del QAP2.0, riportate di seguito.

In particolare, in rosso sono evidenziati gli indicatori che registrano un punteggio basso (inferiore a 3) nel QAP2.0 e un'elevata priorità di intervento. In arancione sono invece evidenziati gli indicatori che registrano un punteggio medio (pari a 3) nel QAP2.0 e un'elevata priorità di intervento. L'insieme di queste due categorie di indicatori sono gli elementi sui quali intervenire per migliorare le proprie performance di sostenibilità integrale.

Partendo da un'analisi di carattere generale è necessario notare come dalle valutazioni degli stakeholder di I.CO.P, in tutti gli ambiti, i voti riguardanti la priorità d'intervento rispetto ai temi analizzati dal QAP2.0 siano tendenzialmente alti e in misura sempre maggiore di 3, anche in quei temi per i quali l'azienda ha già intrapreso numero iniziative e politiche. Tale risultanza significa due cose: primo, gli stakeholder chiedono l'attivazione di ulteriori percorsi; secondo, la necessità di una maggiore comunicazione e condivisione di quanto già implementato.

In questa direzione, la scelta di I.CO.P di intraprendere una valutazione partecipata e multidimensionale, come quella svolta in questo Bilancio d'Impatto, assume una notevole rilevanza, in quanto va a rispondere a entrambi gli elementi sopra menzionati.

A questa prima valutazione è possibile aggiungerne una seconda riguardante le aree dove il grado di impegno dell'azienda è maggiormente e positivamente correlato

con il grado di importanza che gli stakeholder hanno assegnato. Questo avviene in particolare nelle aree 1, 2, 3 e 6, riguardanti L'Azienda e il Governo dell'Organizzazione, le Persone e l'Ambiente di Lavoro, i Rapporti con i Clienti e il Rapporto con la Comunità Locale. In queste quattro aree nessun punteggio del QAP2.0 risulta essere inferiore a 4 e quindi va sottolineato come l'impegno in queste dinamiche relazionali incontri già una parte del bisogno, seppur la domanda di interventi capaci di migliorare la sostenibilità della gestione e il rapporto con la comunità resti molto elevata. Risulta particolarmente significativo il fatto che le performance migliori si registrino nelle aree che più delle altre rappresentano la capacità di essere sostenibili al proprio interno e al proprio esterno.

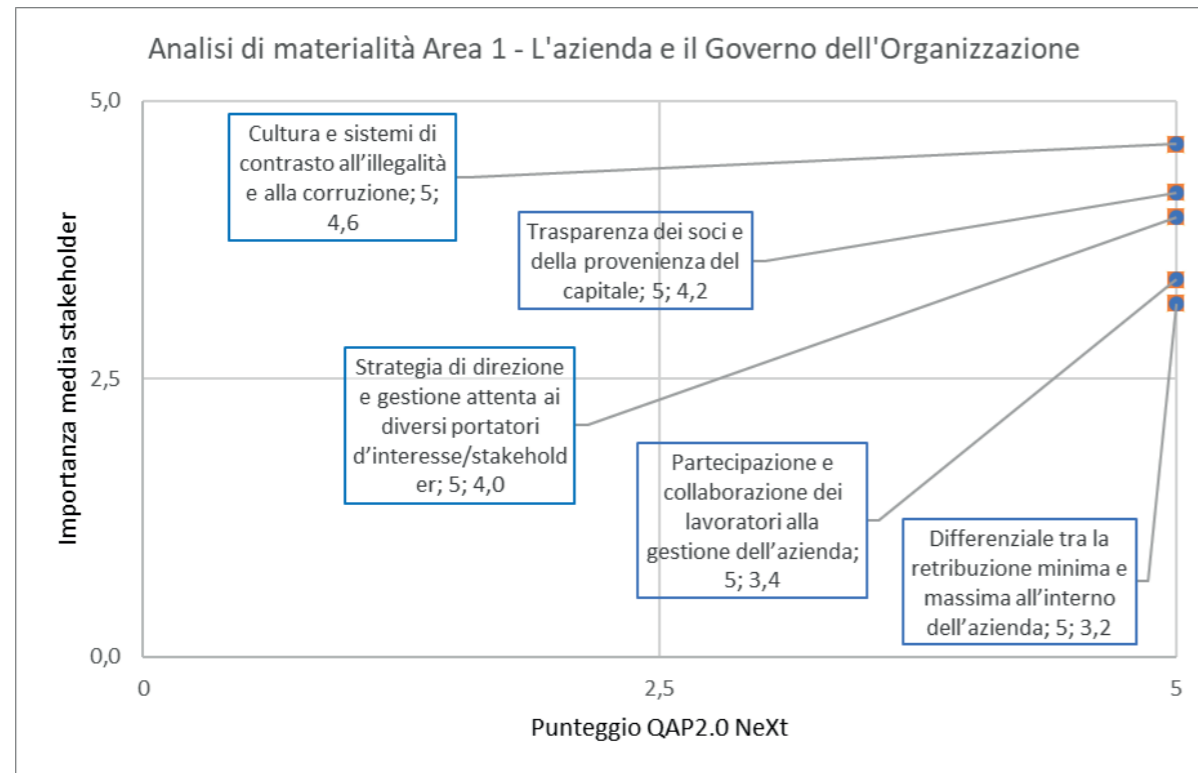
Vale a dire che le scelte di sostenibilità di I.CO.P sono parimenti orientate alla gestione imprenditoriale, ma anche all'impatto sul territorio nel quale opera e che tali scelte siano ritenute prioritarie da parte di tutti gli stakeholder dell'azienda.

Tuttavia, gli elementi più importanti da rilevare riguardano quegli indicatori nei quali si registra contemporaneamente una performance relativamente negativa (inferiore o pari a 3) e un livello di priorità elevato (maggiore di 3) da parte degli stakeholder. Tali indicatori rappresentano i punti di intervento prioritario per la costruzione di una pianificazione strategica orientata alla crescita in sostenibilità integrale.

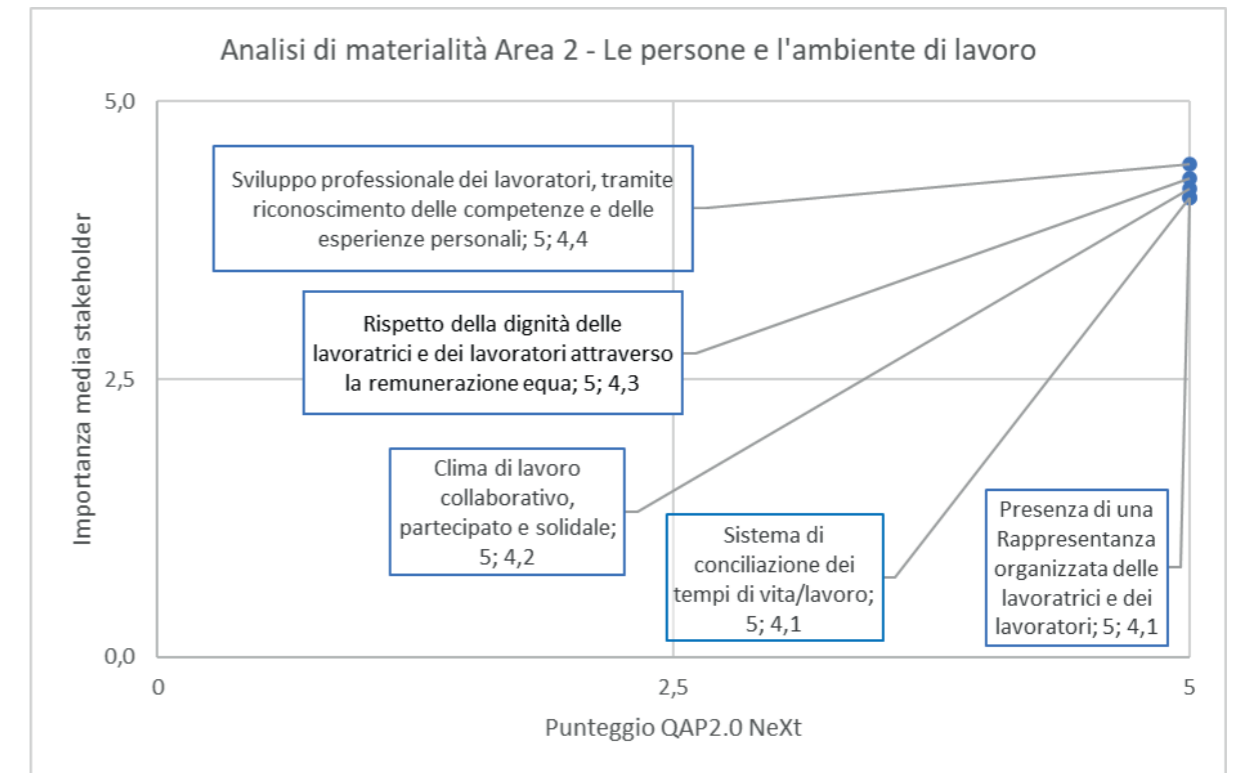
Di seguito si riporta, area per area, il numero di indicatori appartenenti a questa tipologia e alcune possibili azioni correttive.



## Area 1 “L’azienda e il governo dell’organizzazione”

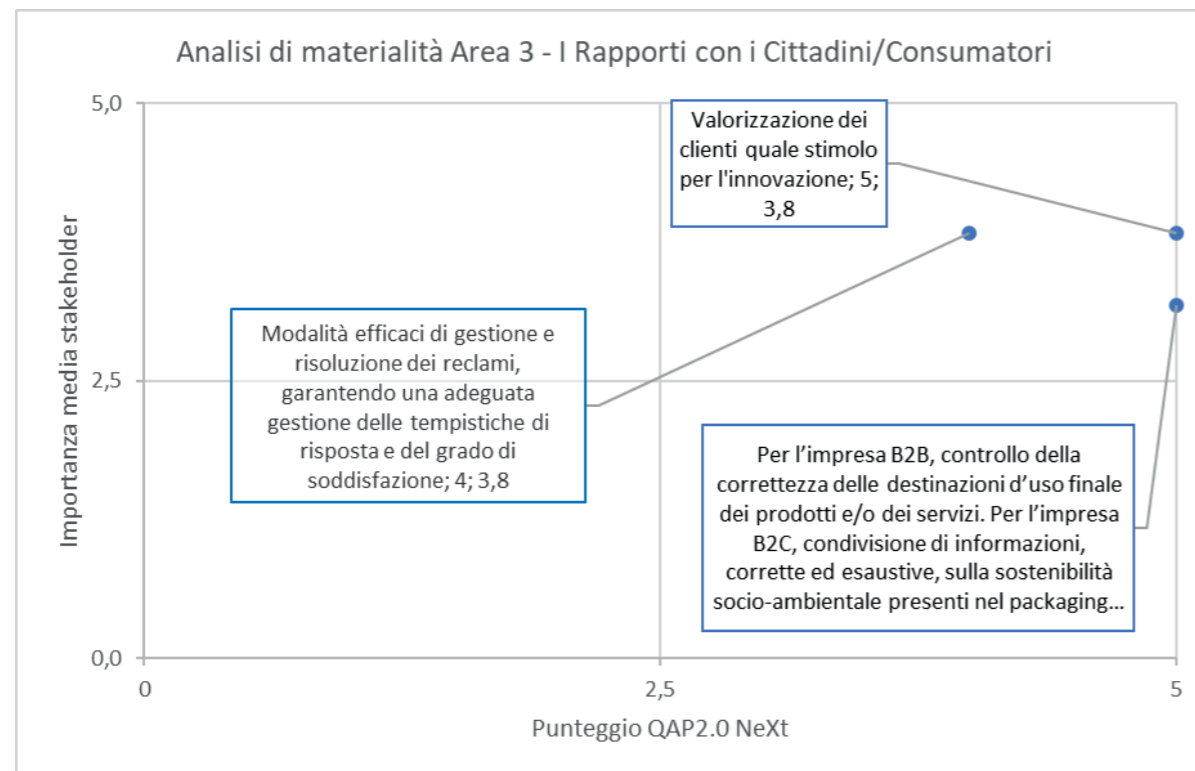


## Area 2 “Le persone e l’ambiente di lavoro”

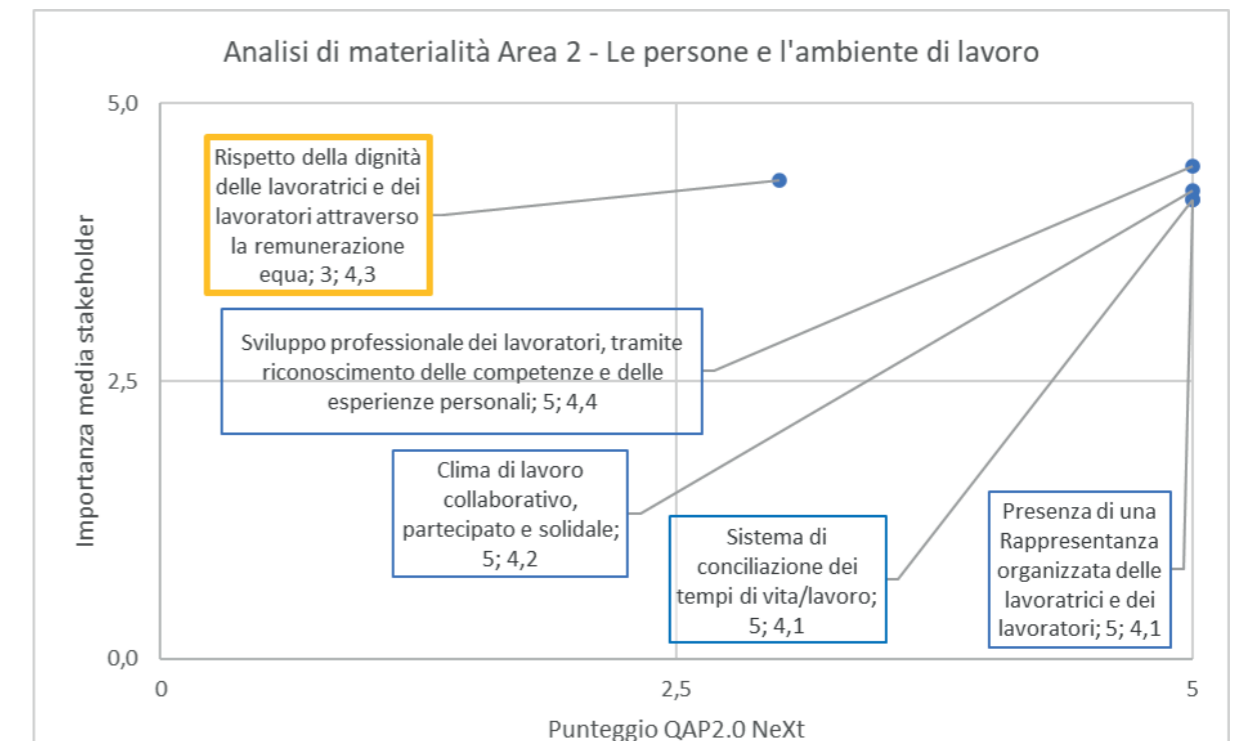




## Area 3 “I rapporti con i Cittadini/Utenti”



## Area 4 “La catena di fornitura”



Nell'Area 4 “La Catena di Fornitura”, solo uno degli indicatori evidenzia la necessità di un intervento prioritario ed è quello che riguarda il **Rispetto dei principi dell'approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati.**

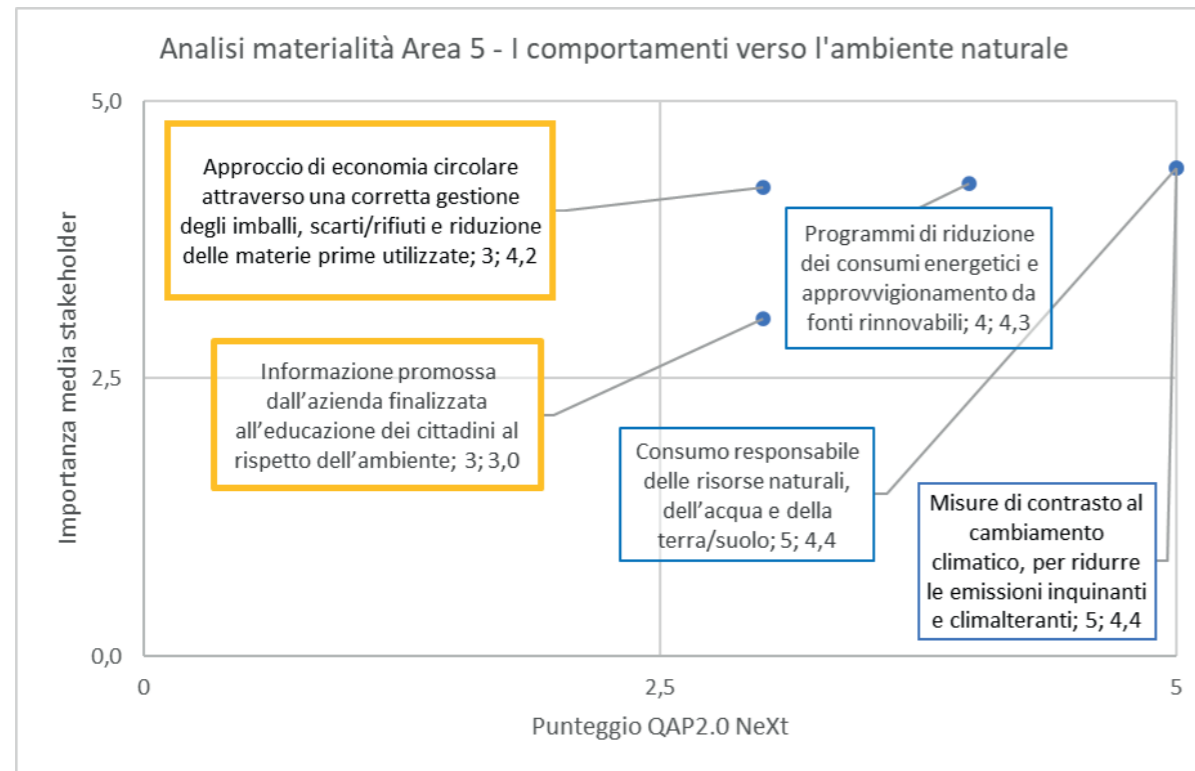
→ Possibili azioni da implementare per il miglioramento di tale indicatori sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Elaborare un piano previsionale per arrivare, entro un determinato periodo di tempo, al 70% di acquisti di prodotti secondo i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale previsti dai propri documenti strategici, a partire dal Codice Etico.**

Da un'analisi qualitativa delle motivazioni emerge come sia stato percepito dagli stakeholder lo sforzo di I.CO.P per muoversi in questa direzione. La maggioranza delle risposte riconosce che tale scelta, dato l'elevato costo e il tempo di adattamento richiesto, non possa però avvenire immediatamente. A questo si aggiunge la valutazione, di alcuni portatori di interesse, rispetto al vantaggio reputazionale - anche in un'ottica di comparazione nel settore - che una simile politica potrebbe garantire all'azienda sul lungo periodo.



## Area 5 “I comportamenti verso l’ambiente naturale”



Nell'Area 5 “I rapporti con l'ambiente naturale”, solo due degli indicatori evidenziano la necessità di interventi prioritari e sono quelli che riguardano: **Approccio di economia circolare attraverso una corretta gestione degli imballi, scarti/rifiuti e riduzione delle materie prime utilizzate; Informazione promossa dall'azienda finalizzata all'educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente.**

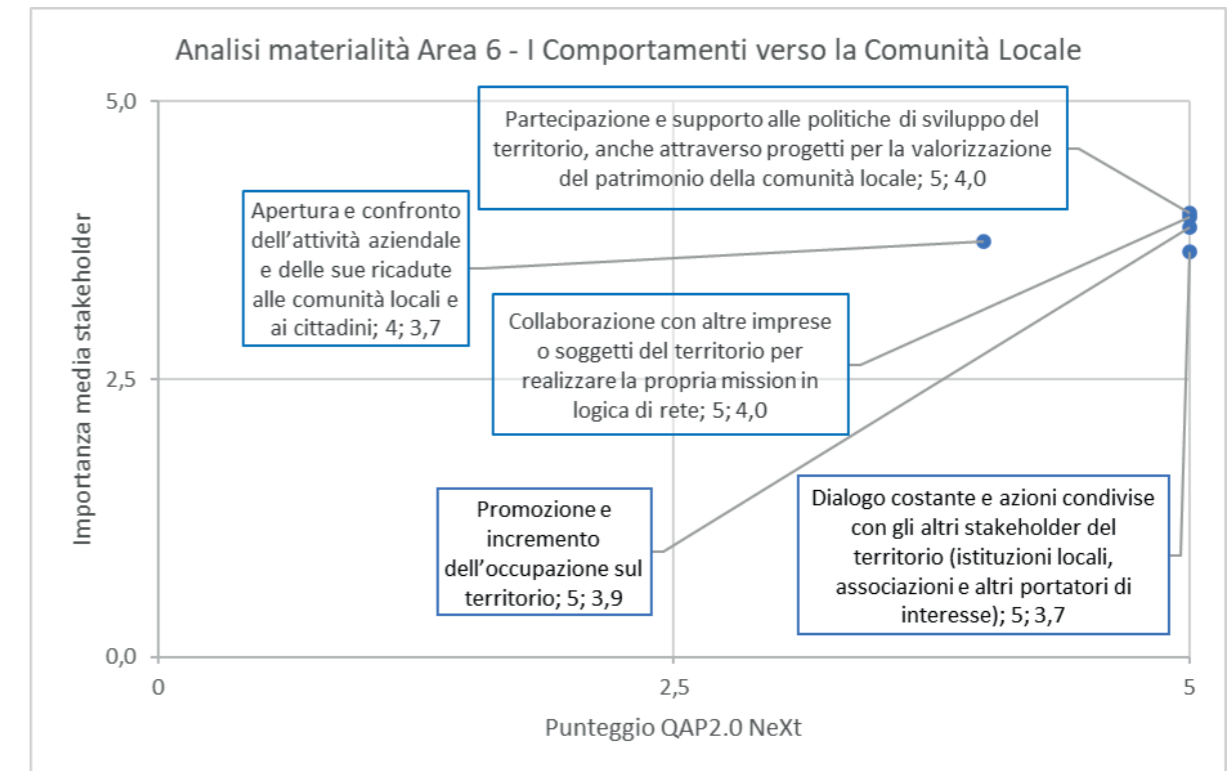
→ Possibili azioni da implementare per il miglioramento di tale indicatori sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Efficientare ulteriormente la capacità di riutilizzo degli scarti di produzione da immettere in altri processi produttivi propri o dei fornitori, in modo da incentivare processi di economia circolare di filiera.**
- **Finanziamento di un corso di alto profilo (master, etc.) in materia di transizione ecologica e valutazione d'impatto.**
- **Progettazione di un percorso di educazione ambientale differenziato per target e replicabile in tutti i territori.**

Da un'analisi qualitativa delle motivazioni emerge come l'approccio di economia circolare rispetto al tema degli scarti scelto da I.CO.P sia sufficiente, ma che debba essere ulteriormente integrato in quanto, più del 50% degli stakeholder definisce che questo sia il principale campo dove l'azienda può dare il proprio contributo alla cura del pianeta. Anche sotto questo aspetto, gli stakeholder sottolineano il vantaggio reputazionale, anche in un'ottica comparativa rispetto al settore, che tale sforzo, nonostante richieda costi economici aggiuntivi e continua innovazione, può garantire nel lungo periodo.



## Area 6 “I comportamenti verso la comunità locale”





### 3.2.3 I Rischi ESG

I fattori chiave per valutare la performance in una logica ESG, coincidente nella prospettiva di NeXt nella logica della sostenibilità integrale, sono rappresentati dai 30 indicatori nei quali si articola il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt. Difatti, essendo gli indicatori riconducibili per il tramite delle aree di valore ai pilastri ESG, un loro miglioramento determina un miglioramento in uno dei tre ambiti ESG.

I fattori chiave possono essere soggetti a rischi di diversa entità che, secondo l'approccio di NeXt, possono essere valutati tenendo in considerazione la combinazione dei seguenti elementi: 1. Rischio ESG interno partecipato; 2. Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica; 3. Rischio ESG connesso al risk management; 4. Rischio ESG connesso all'analisi di contesto.

Il primo elemento consiste nella valutazione delle priorità di intervento in relazione ai bisogni del territorio. Tale valutazione si consegue tramite la realizzazione di un importante processo di stakeholder engagement che, utilizzando la matrice degli stakeholder prioritari costruita in sede di calcolo del NeXt Index ESG, permette l'analisi di materialità partecipata dei fattori chiave (i 30 indicatori del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt) e conseguente l'emersione dei fattori/indicatori di debolezza. Il punteggio assegnato al rischio ESG interno partecipato è dato dalla percentuale di fattori chiave deboli.

La valutazione del secondo elemento si consegue mediante la rilevazione e analisi di tutte le eventuali strategie di intervento pianificate per il miglioramento dei 30 fattori chiave. Il punteggio

assegnato al rischio ESG "di pianificazione strategica" è dato dalla percentuale di fattori chiave per i quali non è presente alcuna strategia di miglioramento futuro.

Il terzo elemento viene valutato prendendo in esame le azioni strategiche di management che sono state implementate negli ultimi cinque anni nei 30 fattori chiave. Il punteggio assegnato al rischio ESG di "risk management" è dato dal doppio della media degli anni per i quali l'azienda non si è dotata di una strategia di gestione del rischio connessa al fattore ESG in oggetto (il punteggio massimo sarà 10 se per tutti e 30 i fattori chiave l'azienda negli ultimi cinque anni non si è mai dotata di strategie, in quanto la media degli anni per i 30 indicatori sarà 5 e il suo doppio 10). La valutazione del quarto elemento, l'analisi di contesto, si realizza studiando il livello e il trend della provincia in cui opera l'azienda in relazione ai dati nazionali utilizzando una selezione pari a 30 indicatori riconducibili ai principi ESG (10 indicatori per il pilastro E, 10 per il pilastro S e 10 per il pilastro G) provenienti da diverse fonti ufficiali (si veda appendice 2). Il punteggio assegnato al rischio ESG "di contesto" è dato dalla percentuale di indicatori che registrano un livello o un trend negativo rispetto al dato nazionale.

Dunque, ciascun elemento di rischio può assumere un valore riparametrato fra 0 e 10, in quanto tutti sono calcolati come percentuali o sono direttamente espressi in una valutazione di pari entità.



# L'analisi dei rischi ESG di I.CO.P

L'analisi dei fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati si compone di quattro elementi: 1) l'emersione dei fattori di debolezza; 2) le eventuali strategie di intervento pianificate per il miglioramento dei 30 fattori chiave; 3) le eventuali strategie passate, con i relativi risultati conseguiti per il miglioramento dei 30 fattori chiave; 4) l'analisi di contesto.

1) Per il primo elemento si procede con l'analisi di materialità dei fattori chiave (i 30 indicatori) e all'individuazione dei fattori di debolezza. Per I.CO.P, dati i punteggi ottenuti nel questionario e la relativa priorità attribuita dagli stakeholder (secondo livello di stakeholder engagement), tali fattori sono: Rispetto dei principi dell'approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati; Approccio di economia circolare attraverso una corretta gestione degli imballi, scarti/rifiuti e riduzione delle materie prime utilizzate; Informazione promossa dall'azienda finalizzata all'educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente. La percentuale di fattori critici è dunque pari al 10,7% (3 indicatori su 28).

2) A valle della rilevazione e analisi di tutte le

strategie di intervento pianificate per il miglioramento dei 28 fattori chiave, si registra la presenza delle stesse nel 64,29% degli indicatori (quindi il 35,71% dei fattori chiave non presenta strategie future).

3) A valle della rilevazione e analisi di tutte le strategie di intervento e i relativi risultati conseguiti per il miglioramento dei 28 fattori chiave, si registra la presenza delle stesse con risultati positivi nel 64,29% degli indicatori (quindi il 35,71% dei fattori chiave non presenta strategie passate o i risultati di queste ultime sono negativi). Si precisa che seppur le percentuali fra il punto 2) e 3) sono uguali, gli indicatori di riferimento, come illustrato nel Box seguente, sono diversi).

4) A valle dell'analisi di contesto relativa alla Provincia in cui I.CO.P ha la sede legale (Udine), realizzata per il tramite dell'utilizzo di 30 indicatori provenienti da fonti ufficiali e riconducibili ai tre pilastri ESG, si registra un 26,7% di indicatori con un livello inferiore al dato nazionale e un 33,3% con un trend negativo (sempre rispetto al dato nazionale).

La Tabella di seguito sintetizza i risultati di questa seconda fase. Il punteggio derivante dalla valutazione dei rischi associati ai fattori chiave (scalato su base 10) è pari a 3,1.

Elemento valutativo di rischio	Valore rilevato	Peso	
1. Rischio ESG interno partecipato	10,7	15%	
2. Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica	35,71	40%	
3. Rischio ESG connesso al risk management	35,71	30%	
4. Rischio ESG connesso all'analisi di contesto	$(26,7+33,3)/2=30$	15%	
<b>Totale (scalato su base 10)</b>			<b>3,1</b>

Indicatore del NeXt Index®	Rischio ESG interno partecipato	Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica	Rischio ESG connesso al risk management
Trasparenza dei soci e della provenienza del capitale	no	no	no
Cultura e sistemi di contrasto all'illegalità e alla corruzione	no	no	no
Strategia di direzione e gestione attenta ai diversi portatori d'interesse/stakeholder	no	no	sì
Partecipazione e collaborazione dei lavoratori alla gestione dell'azienda	no	sì	no
Differenziale tra la retribuzione minima e massima all'interno dell'azienda	no	sì	no
Clima di lavoro collaborativo, partecipato e solidale	no	sì	no
<b>Rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la remunerazione equa</b>	<b>no</b>	<b>sì</b>	<b>sì</b>
Presenza di una Rappresentanza organizzata delle lavoratrici e dei lavoratori	no	no	no
Sistema di conciliazione dei tempi di vita/lavoro	no	no	no
Sviluppo professionale dei lavoratori, tramite riconoscimento delle competenze e delle esperienze personali	no	no	no
Strumenti di ascolto, dialogo e relazione con i clienti e/o consumatori finali	NA	NA	NA
Informazione completa e documentata ai clienti sulla sostenibilità dei prodotti, con attenzione all'intera filiera di approvvigionamento, e dei processi produttivi	NA	no	sì
Valorizzazione dei clienti quale stimolo per l'innovazione	no	sì	sì
Modalità efficaci di gestione e risoluzione dei reclami, garantendo una adeguata gestione delle tempistiche di risposta e del grado di soddisfazione	no	sì	no
Per l'impresa B2B, controllo della correttezza delle destinazioni d'uso finale dei prodotti e/o dei servizi. Per l'impresa B2C, condivisione di informazioni, corrette ed esaustive, sulla sostenibilità socio-ambientale presenti nel packaging dei prodotti o dei servizi	no	NA	NA
Tracciabilità della catena di fornitura	no	no	no
Attivazione di criteri e procedure, basati anche sulla sostenibilità socio-ambientale, relative alla scelta dei fornitori	no	no	sì
Adozione e applicazione di strumenti di monitoraggio del grado di applicazione dei criteri di sostenibilità sociale e ambientale da parte dei propri fornitori	no	sì	sì
Patti equi e trasparenti per i pagamenti dei fornitori (ad es. contratti di lunga durata, prefinanziamento della produzione, non esclusività di contratto, formazione continua, ecc.)	no	sì	sì
<b>Rispetto dei principi dell'approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati</b>	<b>sì</b>	<b>sì</b>	<b>sì</b>
Misure di contrasto al cambiamento climatico, per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti	no	no	no
<b>Approccio di economia circolare attraverso una corretta gestione degli imballi, scarti/rifiuti e riduzione delle materie prime utilizzate</b>	<b>sì</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Programmi di riduzione dei consumi energetici e approvvigionamento da fonti rinnovabili	no	no	sì
<b>Informazione promossa dall'azienda finalizzata all'educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente</b>	<b>sì</b>	<b>sì</b>	<b>sì</b>
Consumo responsabile delle risorse naturali, dell'acqua e della terra/suolo	no	no	no
Apertura e confronto dell'attività aziendale e delle sue ricadute alle comunità locali e ai cittadini	no	no	no
Dialogo costante e azioni condivise con gli altri stakeholder del territorio (istituzioni locali, associazioni e altri portatori di interesse)	no	no	no
Partecipazione e supporto alle politiche di sviluppo del territorio, anche attraverso progetti per la valorizzazione del patrimonio della comunità locale	no	no	no
Promozione e incremento dell'occupazione sul territorio	no	no	no
Collaborazione con altre imprese o soggetti del territorio per realizzare la propria mission in logica di rete	no	no	no
<b>Totale elementi di rischio</b>	<b>3/28</b>	<b>10/28</b>	<b>10/28</b>



### 3.2.4. Le controversie ESG

Un caso di controversia è definito come un evento o una situazione corrente per la quale l'opinione dei consumatori varia circa l'operato dell'impresa e/o i suoi prodotti e la percezione sul loro impatto ambientale, sociale o di governance diventa negativa. Generalmente, si tratta di un singolo episodio, come la diffusione incontrollata di notizie riservate, un incidente o un'azione regolatoria, o di una serie di avvenimenti ravvicinati e connessi tra loro, quali multe riguardo la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, accuse ripetute di comportamenti anti-competitivi legate alla stessa linea di prodotto, proteste reiterate della comunità locale a proposito di uno stabilimento o la denuncia ripetuta di un comportamento discriminatorio.

Il modello di NeXt Index® ESG esamina le controversie con l'obiettivo di comprendere se indichino la presenza di problemi strutturali nella capacità di gestione dei rischi ESG dell'azienda. Coerentemente con l'approccio utilizzato per rischi e opportunità, un caso di controversia è ritenuto il campanello d'allarme di un problema strutturale che si concretizzerà in un futuro rischio materiale per l'azienda (un peggioramento dei fattori chiave).

Anche in questa fase di valutazione si adotta l'approccio tipico dei percorsi NeXt: la partecipazione delle più qualificate esperienze della società civile, che garantisce validità e qualità dei risultati ottenuti.

Il calcolo del punteggio delle controversie è effettuato mediante ventidue metriche di controversie ESG (Appendice 3) riprese dalla metodologia Thomson Refinitiv. Come si può notare esistono controversie connesse al pilastro ambientale, controversie legate a quello sociale e controver-

sie riconducibili a quello della governance.

A ciascuna controversia viene assegnata una variabile dummy che può assumere, per sua natura, valore 0 se la controversia non è presente e valore 1 se quest'ultima è presente. Nel caso in cui la controversia fosse presente (valore 1) è necessario andare a valutare altri due elementi:

a) Il numero di controversie attive legate a quella specifica tematica

b) La gravità di ciascuna delle controversie attive legate a quella specifica tematica. In particolare, quest'ultimo elemento viene analizzato prendendo in esame il numero di soggetti coinvolti e il lasso temporale da cui è attiva la controversia specifica. Entrambi questi aspetti possono assumere tre valori standard (0,25 se bassa; 0,50 se media; 0,75 se alta) e l'indice di gravità è dato dalla media dei due valori assegnati.

Una volta stimati i punteggi di ciascuna controversia le stesse vengono aggregate all'interno dei tre pilastri ESG, tramite procedura di media ponderata e, infine, si procede al calcolo del valore complessivo attribuito alle controversie.

### L'analisi delle controversie ESG di I.CO.P

L'analisi delle controversie si articola in due momenti: 1) la rilevazione e analisi della presenza di controversie in ambito ESG; 2) la rilevazione e analisi del numero e dell'entità (numerosità dei soggetti coinvolti e lunghezza del periodo temporale in cui è stata aperta la controversia) delle controversie presenti.

1) In I.CO.P si rileva la presenza di 5 distinte controversie (Tabella di seguito): 2 controversie legate al tema della salute e sicurezza dei dipendenti; 3 controversie ambientali.

2) Per quanto riguarda le prime due controversie si fa riferimento a due infortuni sul lavoro da cui sono scaturiti due procedimenti penali. Il primo del 2014 e il secondo del 2019. Sulla base di questi numeri e della natura delle controversie, così come emerso dai documenti dell'azienda, si ritiene che le controversie in oggetto abbiano un indice di gravità pari, rispettivamente, a 0,75 (0,75 per il numero di soggetti coinvolti e 0,75 per il tempo) e 0,25 (0,25 per il numero di soggetti coinvolti e per il tempo).

Per quanto riguarda le controversie ambientali, di seguito si riportano gli estremi:

nel 2020 veniva contestata la violazione artt. 110 c.p. e 256 co 1. Dlgs 156/2006, per aver la società gestito i rifiuti da demolizione fuori dai limiti temporali previsti dalla legge. Tale reato, di natura contravvenzionale, si è estinto per effetto del pagamento di una somma a titolo di oblazione cui la società è stata ammessa a seguito dell'adempimento alle prescrizioni imposte dall'Arpa. nel 2021, veniva contestata la violazione art. 190 co2 Dlgs 152/06 per omessa tenuta del registro di carico scarico, con conseguente applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria. Tale violazione, di natura contravvenzionale, è stata

contestata dalla società con presentazione di un ricorso amministrativo ai sensi dell'art. 18 della L. 689/1981 a seguito del quale non è stata emessa alcuna ordinanza di ingiunzione.

nel 2018/2019, a seguito delle indagini svolte dalla procura di Lecce in merito all'inquinamento di una falda acquifera sottostante il cantiere relativo all'esecuzione del Gasdotto TAP, veniva esercitata l'azione penale, avendone gli inquirenti ricondotta la causa ad una asserita mancata impermeabilizzazione dell'area del cantiere. Il procedimento penale, promosso presso il Tribunale di Lecce, vede coinvolti due dipendenti della società subappaltatrice dei lavori, coimputati insieme ad altre 19 persone (quali il direttore dei lavori, la committente, gli appaltatori - tra cui Dirigenti e Rappresentanti legali di Saipem e TAP - e i subcontraenti) per il reato di cui agli artt. 137 commi 1 e 2 del Dlgs 152/2006 e 452 bis e quinques c.p. Tale procedimento è tuttora pendente. Sulla base di questi numeri si ritiene che le controversie in oggetto abbiano un indice di gravità pari, rispettivamente, a 0,25 (0,25 per il numero di soggetti coinvolti e 0,25 per il tempo), 0 (in quanto a seguito del ricorso non è stato emesso alcun ordine di ingiunzione) e 0,62 (0,75 per il numero di soggetti coinvolti e 0,50 per il tempo).

### 3.3. I risultati del NeXt Index® ESG e il Rating ESG 2022 di I.CO.P

Tabella – Analisi delle controversie di I.CO.P

Pilastro	Categoria	Nome	Quantità	Indice di gravità	Peso CTS di NeXt	Punteggio controversia
Società	Dipendenti	Controversie su salute e sicurezza dei dipendenti	2	0,75 0,25	71,4	3
Ambiente	Utilizzo delle risorse	Controversie ambientali	3	0,25 0 0,62	73,9	2,87

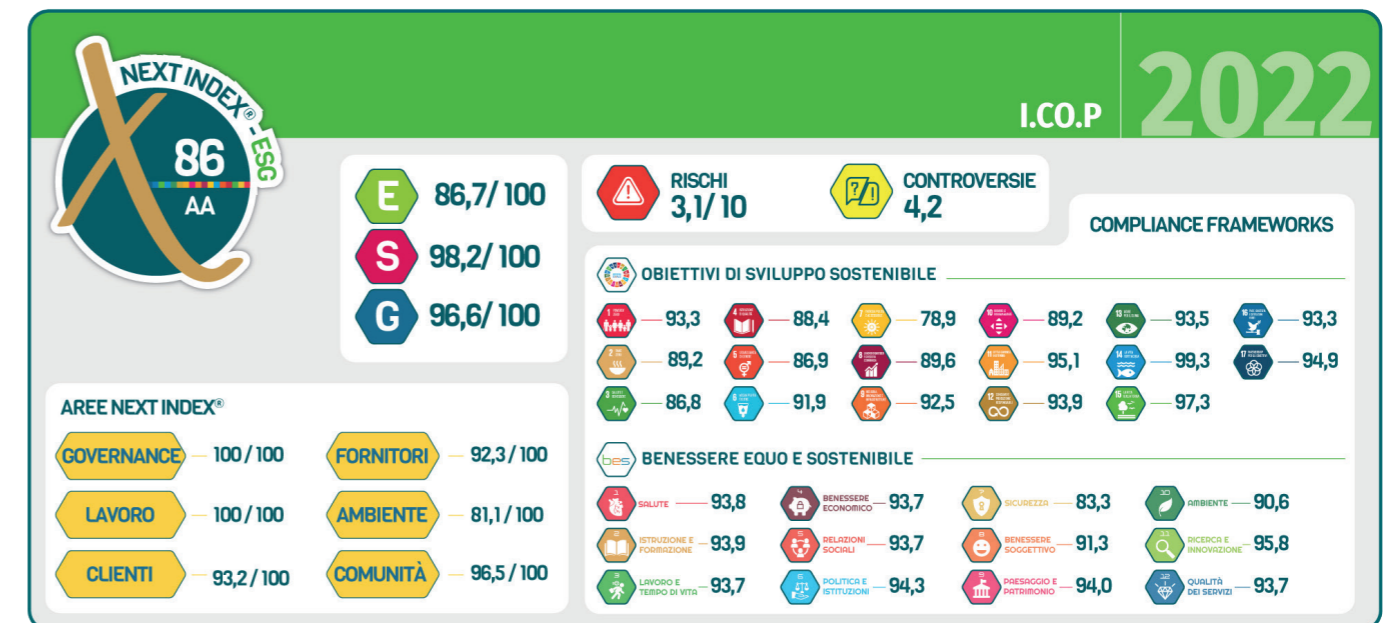
Nella Tabella di seguito si riportano i risultati di sintesi dell'analisi delle controversie, per le quali il punteggio finale è pari a 4,2.

Tabella – Risultati analisi delle controversie di I.CO.P

Pilastro	Punteggio controversie	Peso CTS di NeXt
Società	3	30,4
Governance	/	31,4
Ambiente	2,87	38,2
<b>Totale</b>		<b>2,1*2=4,2</b>

Alla luce di quanto emerso dalle fasi precedenti, il punteggio del NeXt Index® ESG è pari a **86**. Conseguentemente il **Rating ESG** è pari ad **AA** e quindi **I.CO.P** risulta essere un'**Impresa Sostenibile**. Il Pilastro in cui si registra il valore più elevato è quello Social (98,2), seguito da quello della Governance (96,6) e da quello Ambientale (86,7). Il livello dei rischi è pari a 3,1 su 10, che rappresenta un valore basso, grazie soprattutto alla presenza di politiche passate e future sui temi della sostenibilità integrale, che permettono di prevenire e gestire i rischi ESG. Il punteggio legato alle controversie è pari a 4,2. Tale livello dipende dalla presenza di cinque controversie, 2

connesse con il pilastro sociale (S) e 3 con quello ambientale (E). Passando all'analisi delle sei aree di valore del NeXt Index®, quella nella quale si registra la performance migliore concerne l'azienda e il governo dell'organizzazione dove si registra un punteggio pari a 100. Un medesimo punteggio si rileva nell'area 2: le Persone e l'Ambiente di Lavoro. Seguono, con un punteggio sempre superiore a 80, i rapporti con la comunità locale (96,5), con i clienti (93,1), con la catena di fornitura (92,3) e con l'ambiente naturale (81,1).



## 4. Strategie Future e conclusioni

I.CO.P. S.p.A. Società Benefit si sente coinvolta e adotta, nello svolgimento della propria attività, tutti i comportamenti necessari per offrire prodotti e servizi di Qualità, nel rispetto di codici di condotta Etici e Socialmente Responsabili, secondo processi e metodologie ispirati ai principi di tutela della Salute e Sicurezza di tutto il personale a vario titolo coinvolto, nonché di salvaguardia dell'Ambiente.

Il riesame dei sistemi di gestione integrati relativo all'anno 2021 del 30-03-2022, riassume i principali contenuti relativi all'andamento di ciascuna area direttiva come definita a livello di organigramma e descritta nel documento di organizzazione aziendale, includendo gli obiettivi e traguardi per tutti gli schemi di certificazione ed il Modello di Organizzazione e Gestione 231. Gli sforzi profusi nel mantenimento di modelli sempre all'avanguardia, trovano la loro evidenza oggettiva nell'applicazione dei sistemi di gestione aziendale integrati ai sette standard di certificazione internazionale: ISO 9001:2015 Qualità - ISO 14001:2015 Ambiente - ISO 45001:2018 (in precedenza OHSAS 18001:2007) Salute e Sicurezza - SA 8000:2014 Responsabilità Sociale "Social Accountability" - ISO 37001:2016 Anticorruzione - ISO 39001:2016 Sicurezza del traffico stradale "Road Traffic System" - ISO 50001:2018 Sistema di gestione Energia.

Nel corso del 2021, I.CO.P. S.p.A. Società Benefit ha superato con esito positivo gli Audit degli Enti di certificazione per tutti gli schemi in essere, 6 audit di sorveglianza, un audit di ricertificazione ed un audit relativo all'ottenimento dello standard ISO 50001:2018. L'obiettivo di mantenere le certificazioni in essere con un unico ente è stato raggiunto.

Gli impegni in materia di sostenibilità sociale nel rispetto delle regole etiche e di Responsabilità Sociale d'impresa (CSR), legati non solo alla certificazione SA 8000, ma anche ai diversi progetti di cooperazione internazionale, welfare

aziendale e di rete con il territorio, sono continuati con il coinvolgimento di tutti i lavoratori. A titolo orientativo, si ricordano i seguenti interventi specifici:

- 10° edizione del centro Estivo c/o la sede aziendale per i figli di dipendenti e non solo;
- polizza sanitaria integrativa gratuita per tutti i dipendenti;
- adesione a Fondazione Sodalitas;
- adesione al Network Global Compact dell'ONU;
- progetti ed iniziative di conciliazione famiglia-lavoro (Cfr. Bando Conciliazione 2020);
- iniziative Welfare aziendale e di Team building aggreganti.
- adesione all'Associazione Infrastrutture Sostenibili
- avvio del programma di certificazione B corp
- analisi carbonica di gruppo con definizione di programma Netzero
- ottenimento certificazione ISO 50001 relativa all'efficienza energetica
- ottenimento certificazione Great Place to Work
- certificazione d'origine da fonti rinnovabili per l'energia elettrica di sede
- adesione al progetto YES PROJECT delle CNCE come azienda case study
- adesione al progetto di reskilling Upskill 4 Future di CSR Europe come azienda pilota

L'attenzione di I.CO.P. S.p.A. Società Benefit non è rivolta solamente all'interno del perimetro aziendale, ma pone attenzione anche a realtà esterne in una visione dell'impresa come soggetto sociale e non solo come elemento produttivo. In questa ottica, si inseriscono tra l'altro le seguenti iniziative che continueranno nel 2022:

- assistenza e sviluppo in Sud Sudan con la costruzione di 25 nuovi pozzi per l'estrazione di acqua pulita;
- impegno attivo nel progetto regionale di Housing Sociale.

Gli impegni in materia di **sostenibilità ambientale** sono rappresentati dalla continua ricerca e sviluppo di tecnologie innovative e dalla riduzione delle emissioni nei diversi processi produttivi, anche attraverso un'attenta organizzazione del lavoro. A titolo orientativo, si ricordano i seguenti interventi previsti per il 2022:

- efficientamento energetico della sede aziendale attraverso le azioni migliorative individuate nella diagnosi energetica condotta nel corso del 2021 ed in particolare:
  - Installazione di un software per monitorare separatamente uffici/officina
  - Timer di spegnimento sui compressori
  - acquisto di un pulmino elettrico
  - Sostituzione di generatori elettrici
- utilizzo di lubrificanti ecologici e di macchinari di perforazione con motori termici a basse emissioni
- rinnovo costante del parco macchine aziendali con elevati standard di riduzione delle emissioni
- impiego di tecnologie trenchless tra le più innovative e tecnologicamente avanzate nel settore delle costruzioni, caratterizzate per la loro sostenibilità economica, ambientale e sociale:

Nel corso dell'anno il Modello di Organizzazione e Gestione "MOG" previsto dal D.Lgs.231/01 è stato aggiornato con specifica integrazione del risk assessment, attraverso il coinvolgimento di tutte le parti interne interessate all'implementazione delle procedure di supporto operativo all'attività aziendale nei processi sensibili.

Il rinnovato impegno sostanziale nella prevenzione dei reati voluto dall'Azienda per aumentare l'affidabilità e la reputazione, ha portato ad una nuova struttura del modello e ad una migliore integrazione dei processi per favorire le attività di verifica, migliorando sia il livello di controllo affidato al personale interno che quelle dell'Organismo di Vigilanza. La corretta applicazione e impostazione del Modello di Organizzazione e Gestione 231 sono state attentamente verificate nel corso dell'anno dall'Organismo di Vigilanza "Garante", ing. Massimo Braccagni. L'impegno di adesione al Network Global Compact UN e alla Fondazione Sodalitas continuerà nel 2022, compreso il rinnovo triennale della certificazione SA8000 con un nuovo Self-Assessment nella piatta-

forma "Social Fingerprint®" del SAI "Social Accountability International".

Uno dei prossimi obiettivi in chiave di sostenibilità riguarderà il passaggio da Società Benefit a Benefit Corporation (nel corso del 2021 è stato fatto l'assessment e siamo in attesa di un riscontro da parte loro).

Le attività svolte dal settore Ricerca e Sviluppo della ICOP nel corso del 2021 rispecchiano la strategia aziendale di gestire obiettivi a breve termine, facendosi guidare dai progetti in corso e dalle esigenze del mercato, e al contempo a medio - lungo termine, puntando allo sviluppo di soluzioni tecnologiche adeguate ai trend del futuro, nel costante rispetto dell'ambiente.

Progetti di ricerca a medio - lungo termine: Nel corso del 2021 è proseguito il percorso intrapreso nel 2020 che ha visto ICOP collaborare con la società francese Soletanche Freyssinet allo sviluppo di "Maintech - Metodo per l'installazione di segmenti prefabbricati di tunnel all'interno di un tunnel esistente". Il sistema è prevalentemente rivolto alla ristrutturazione di gallerie con rivestimento degradato, tema particolarmente sentito per quanto riguarda il settore delle infrastrutture in Italia. La caratteristica peculiare del sistema risiede nella possibilità di mantenere l'esercizio dell'infrastruttura durante il giorno mentre le lavorazioni vengono realizzate durante la chiusura notturna della galleria.





Proseguendo con le collaborazioni esterne, nel corso del 2021 è stato intrapreso uno studio con l'azienda DMAT – Performance Matters per lo sviluppo ed il futuro impiego di calcestruzzo innovativo, a base di leganti idraulici con riduzione di cemento, dalle alte prestazioni ed alta durabilità, ma al tempo stesso dal ridottissimo impatto sull'ambiente. Alla fase di studio e definizione di composizione avvenuta nell'anno 2021, attualmente si sta portando avanti il tema nella ricerca di un opportuno caso studio dove testare in maniera diretta quanto studiato per valutarne al meglio i campi di applicabilità.

Progetti a breve termine:

Il 2021 ha visto impegnata la ICOP in molte commesse nel centro - sud Italia, sia per quanto riguarda il settore delle fondazioni che del microtunneling. In tali cantieri è stata riscontrata in maniera costante la presenza di situazioni geologiche estreme, con terreni complessi e spesso non correttamente caratterizzati dal cliente.

Sono state quindi sviluppate delle soluzioni tecnologiche e progettuali atte a minimizzare i rischi nell'affrontare tali geologie per lo scavo ed alla gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dai lavori.

Nel settore del microtunneling, molte commesse dell'anno hanno previsto la perforazione in presenza di argille, a tratti anche sovraconsolidate, unitamente a tracciati geometrici particolarmente impegnativi. Per limitare i rischi di

blocco della tubazione, sono state studiate delle miscele per i fanghi di lubrificazione in grado di ridurre gli attriti, limitare l'apporto di solido nell'overcut ed inibire, per quanto possibile, l'azione rigonfiante delle argille. La definizione della miscela ha previsto una prima fase preliminare di test con prove "a banco", seguita successivamente dall'applicazione diretta in sito. Durante tutta l'esecuzione dei lavori, il fango è stato costantemente monitorato al fine di apportare eventuali modifiche alla miscela studiata per rendere il processo sempre più efficiente.

Sullo stesso percorso che ha interessato lo sviluppo di soluzioni di scavo per terreni argillosi, il 2021 ha visto lo sviluppo da parte dei tecnici del centro operativo e dei cantieri ICOP, in collaborazione con la Herrenknecht, di una testa fresante di tipo misto. Tale testa fresante è in grado di essere modificabile, con piccoli accorgimenti, per ridurre i tempi di installazione e ripristino ed essere performante su terreni di natura diversa. In particolare, la parte frontale della testa, che va a contatto con il terreno in fase di scavo, è stata studiata inserendo degli elementi parzializzatori imbullonati per consentire l'apertura o la chiusura delle sezioni di carico del materiale in maniera rapida evitando di ricorrere a saldature o tagli. La disposizione degli utensili di scavo, quali dischi/ripper e denti, è stata sviluppata per passare da utensili per materiale grossolano o roccioso a quelli per argilla senza grosse perdite prestazionali.

La realizzazione dell'attrezzatura è stata poi commissionata alla Herrenknecht, leader mondiale per la costruzione di macchinari da scavo nel settore microtunneling, ed impiegata in due attraversamenti in terreni di natura completamente diversa, ghiaie grossolane con trovanti sul primo ed argille sovraconsolidate sul secondo. I risultati sono stati ottimi e la soluzione così sviluppata ha consentito di minimizzare le tempistiche di modifica e manutenzione tra l'esecuzione di un microtunnel ed il successivo.

Proseguendo con le innovazioni introdotte nel settore microtunneling e della gestione ambientale, sono state sviluppate nuove modalità di monitoraggio degli impianti di separazione integrati e tecniche per migliorare ulteriormente la resa dei sistemi di pompaggio dei fanghi e mantenimento del fluido di scavo.

Innanzitutto, per quanto concerne la gestione

del circuito smarino, sono state testate nuove tipologie di pompe a tenuta idraulica in grado di contrastare contropressioni fino a 10bar e limitare le usure ed i tempi di manutenzione delle pompe con le tenute usuali. Lo sviluppo, iniziato nell'ambito del progetto TAP, prosegue per adattare il sistema alle tratte in pendenza.

Nell'ambito della gestione delle terre e rocce da scavo, con particolare riferimento alla disidratazione, sono stati eseguiti vari test e studi in corso d'opera al fine di comprendere e migliorare l'impianto di separazione, costituito da dissabbiatori e centrifughe, ottenendo un materiale più secco in uscita e limitando i consumi d'acqua e additivi di scavo permettendo così una maggiore sostenibilità del processo.

Le attività di ricerca sono state inoltre interessate dallo sviluppo di macchinari tecnologici a supporto delle principali attività di cantiere.

Nel corso del 2021 è stato studiato e sviluppato il "semovente cingolato" self-propelled tracker", pensato per poter trasportare attrezzature che alimentano la TBM (Tunnel Boring Machine) durante la fase di perforazione del Direct Pipe. Il semovente, ideato e messo a punto dai tecnici del centro operativo ICOP, segue la stringa adeguando la sua velocità tramite un sensore radar (o laser) per monitorare la distanza rispetto al fine stringa. Massima sicurezza viene garantita dal sistema di "start and stop" che ferma il movimento del cingolato quando tale distanza scende sotto la soglia di sicurezza minima e ne permette la ripartenza solo in condizioni compatibili. Analoga tecnologia start and stop è stata utilizzata per gli arrotolatori per il recupero della tubazione in gomma dello smarino. Il sistema è inoltre dotato di sensoristica, posizionata sulla guida del tubo, per il controllo degli sforzi per la regolazione della velocità di arrotolamento.

Gestione flussi informativi e area IT

Il 2021 ha visto l'ulteriore consolidarsi e ampliarsi del processo BIM nella gestione della progettazione da parte dell'Ufficio Tecnico. La gestione informativa integrata legata al BIM permette di gestire l'opera strutturale dalla progettazione, alla fabbricazione fino alla sua cantierizzazione.

Nel corso del 2021 è stato promosso ed implementato il collegamento live Grasshop-

per-Tekla Structures che consente la modellazione algoritmica per Tekla Structures utilizzando Rhino / Grasshopper. Mediante tale plug-in direttamente sfruttabile dal software di modellazione principale, vi è la possibilità di intervenire in tempo reale sugli elementi costituenti il modello stesso modificandone parametri e dimensioni. Questo ha consentito all'Ufficio Tecnico una migliore resa nell'affrontare eventuali perizie di variante o modifiche provenienti dalla cantierizzazione delle opere, evitando di avere delle tempistiche di elaborazione dei dati più lunghe. Oltre a questo, vi è anche il beneficio di caricare in maniera diretta ed automatica liste di elementi e parametri che altrimenti andrebbero singolarmente impostati portando, anche in questo caso a delle potenziali perdite di efficienza della filiera di progettazione.

Infine, in considerazione ai rischi legati alla sicurezza informatica e ai crescenti attacchi ad aziende, anche di dimensioni simili alla nostra, durante l'anno 2021 si è intrapreso un percorso di assessment e implementazione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia volte alla tutela dei dati e della continuità aziendale.

*Vittorio e Piero Petrucco*

## Appendice 1 Gli indicatori ESG di contesto

N	Pilastro	BES di Riferimento	Indicatore	Fonte
1	E	Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	BES dei Territori
2	E	Ambiente	Popolazione esposta al rischio di frane	BES dei Territori
3	E	Ambiente	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	BES dei Territori
4	E	Ambiente	Energia elettrica da fonti rinnovabili	BES dei Territori
5	E	Ambiente	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	BES dei Territori
6	E	Ambiente	Concentrazione media annua di PM10	BES dei Territori
7	E	Ambiente	Concentrazione media annua di PM2.5	BES dei Territori
8	E	Ambiente	Uso efficiente del suolo	Legambiente
9	E	Ambiente	Piste ciclabili	Legambiente
10	E	Ambiente	Energie rinnovabili: solare termico e fotovoltaico pubblico	Legambiente
11	S	Benessere Economico	Reddito pro-capite +Patrimonio pro-capite	BES dei Territori
12	S	Benessere Economico	Valore aggiunto pro-capite	Istat
13	S	Benessere Economico	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	BES dei Territori
14	S	Benessere Economico	Rischio dei finanziamenti	Istat
15	S	Istruzione e Formazione	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	BES dei Territori
16	S	Istruzione e Formazione	Partecipazione alla formazione continua	BES dei Territori
17	S	Istruzione e Formazione	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	BES dei Territori
18	S	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	BES dei Territori
19	S	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	BES dei Territori
20	S	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di occupazione femminile (20-64 anni)	Istat
21	G	Politica e Istituzioni	Comuni: capacità di riscossione	BES dei Territori
22	G	Politica e Istituzioni	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	BES dei Territori
23	G	Qualità dei Servizi	Posti-km offerti dal Tpl	BES dei Territori
24	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Propensione alla brevettazione	BES dei Territori
25	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	BES dei Territori
26	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Numero di start-up	BenVivere
27	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Tasso di over-qualification	BenVivere
28	G	Sicurezza	Indicatore composito di specifici delitti	Istat
29	G	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di iscrizione netto al registro delle imprese	BenVivere
30	G	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Mismatch tra domanda e offerta di lavoro	BenVivere

## Appendice 2 Elenco delle Controversie

Area NeXt Index®	Pilastro	Categoria	Nome	Tipo di metrica	
Area 2 Area 6	Società	Responsabilità sul prodotto	Controversie e danni dei consumatori	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Responsabilità sul prodotto	Controversie salute e sicurezza clienti	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Responsabilità sul prodotto	Controversie sulla privacy	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Responsabilità sul prodotto	Controversie sul marketing	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Responsabilità sul prodotto	Controversie in ambito R&D	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Responsabilità sul prodotto	Controversie per atteggiamento anti-competitivo	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Comunità locali	Controversie in ambito di etica del business	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Comunità locali	Controversie in merito alla proprietà intellettuale	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Comunità locali	Controversie legate ai paesi critici	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Comunità locali	Controversie sulla salute pubblica	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Comunità locali	Controversie su frodi fiscali	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Diritti Umani	Controversie riguardo al lavoro minorile	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Diritti Umani	Controversie riguardo ai diritti umani	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Dipendenti	Controversie sulla diversity	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Dipendenti	Controversie su salute e sicurezza dei dipendenti	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Dipendenti	Controversie su paghe e condizioni di lavoro	Numero di controversie pubblicate	
	Società	Dipendenti	Management Departures	Qualche membro del management ha rassegnato dimissioni volontarie o è stato sollevato dall'incarico?	
	Area 1 Area 3	Governance	Gestione aziendale	Controversie su retribuzione del management	Numero di controversie pubblicate
		Governance	Azionisti	Controversie in merito alla contabilità	Numero di controversie pubblicate
		Governance	Azionisti	Controversie di inside dealer	Numero di controversie pubblicate
Governance		Azionisti	Controversie sui diritti degli azionisti	Numero di controversie pubblicate	
Area 4 Area 5	Ambiente	Utilizzo delle risorse	Controversie ambientali	Numero di controversie pubblicate	





## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della I.CO.P. SpA Società Benefit

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società I.CO.P. SpA Società Benefit (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha allegato al bilancio la relazione concernente il perseguimento del beneficio comune. Il giudizio sul bilancio di I.CO.P. SpA Società Benefit non si estende a tale documento.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli amministratori della I.CO.P. SpA Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della I.CO.P. SpA Società Benefit al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della I.CO.P. SpA Società Benefit al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.CO.P. SpA Società Benefit al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 29 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

**I.CO.P. S.p.A. Società Benefit**

Sede in Basiliano (UD) – Via S. Pellico 2

Capitale Sociale € 25.000.000,00 i.v.

Iscrizione al Registro Imprese di Udine e Codice Fiscale n. 00298880303

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,  
DEL CODICE CIVILE**

Ai Signori Azionisti della Società I.CO.P. S.p.A. Società Benefit

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte abbiamo acquisito dagli amministratori e dai referenti delle aree finanziaria e amministrativa della Società informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare considerando come sia ancora attuale l'emergenza sanitaria Covid-19, anche nei primi mesi dell'esercizio 2022, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ci siamo scambiati dati e informazioni da cui non sono emersi elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimi a



rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione di cui al comma 382 della L. 208/2015 titolata "Bilancio d'Impatto ESG".

In merito al suddetto progetto di bilancio, anche tenuto conto dell'assenza di rilievi nella relazione presentata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si riferisce quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I Soci hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento nonché ai mantenimento dei costi di sviluppo.

In nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno dato adeguata informativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la Società connesse all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19 e dalla guerra in Ucraina.

Il contenuto della relazione di cui al comma 382 della L. 208/2015 (Bilancio d'Impatto ESG) è coerente con quanto richiesto dalla norma citata.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio d'esercizio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio di data odierna, invitiamo gli Azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Relativamente alla proposta di questi ultimi circa la destinazione del risultato netto dell'esercizio, il collegio concorda con la proposta di destinazione fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Udine, 29 giugno 2022

Il collegio sindacale

Dott. Guido Maria Giaccaja (Presidente)

Dott. Carlo Luigi Molaro (Sindaco effettivo)

Dott. Andrea Foschia (Sindaco effettivo)



The image shows three handwritten signatures in blue and green ink. The top signature is in blue and appears to be 'Guido Maria Giaccaja'. The middle signature is also in blue and appears to be 'Carlo Luigi Molaro'. The bottom signature is in green and appears to be 'Andrea Foschia'.

Bill